



vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

11^a

/ vicino/lontano
11^a edizione
udine 7 → 10
maggio 2015

/ dialoghi
sul mondo
che cambia

/ confronti
incontri
storie
spettacoli



in collaborazione con



con il sostegno di



sponsor tecnici



premi del concorso scuole





Anteprime	pag 7
Giovedì 7 maggio	pag 13
Venerdì 8 maggio	pag 16
Sabato 9 maggio	pag 26
Domenica 10 maggio	pag 43
Concorso Scuole	pag 26
Premio Terzani	pag 38
In libreria	pag 56
In città	pag 67

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

11^a

/ vicino/lontano
11ª edizione
udine 7 → 10
maggio 2015

/ dialoghi
sul mondo
che cambia

/ confronti
incontri
storie
spettacoli

/ programma

direttivo

Alessandro Verona, *presidente*
Paolo Cerutti
Gianni Cianchi
Luigi Montalbano
Guido Nassimbeni
Franca Rigoni

v/l off

Paolo Ermano, *coordinatore*
Francesco Clochiatti
Antonello Dinapoli
Luigi Montalbano
Elena Tammaro

comitato scientifico

Nicola Gasbarro, *presidente*
Stefano Allievi
Beatrice Bonato
Giancarlo Bosetti
Lucio Caracciolo
Fabio Chiusi
Giovanni Leghissa
Antonio Massarutto
Michele Morgante
Guido Nassimbeni
Valerio Pellizzari
Pier Aldo Rovatti
Marco Tarchi
Angelo Vianello
Norma Zamparo
Davide Zoletto
Rodolfo Zucco

il progetto vicino/lontano

è un'idea di
Paolo Cerutti
Marco Pacini

a cura di

Paola Colombo
Franca Rigoni

v/l digital a cura di

Fabio Chiusi

spettacoli e concorso scuole

Gianni Cianchi

*amministrazione,
ospitalità e logistica*

Esther Candotto

collaboratori

Cristina Duri
Camilla Gonano

web content manager

Alessandra Renna

social media

Simone Firmani

allestimento

Delta Studios

grafica

Carlo Rossolini

immagine coordinata

Roberto Duse
Carlo Rossolini

consulenza tecnica

Rino De Marco

responsabile tecnico

Francesco Rodaro

service video

Entract Multimedia

service audio e luci

Music Team

immagini

Phocus Agency

ufficio stampa

Volpe&Sain Comunicazione

press.vicinolontano@gmail.com

Daniela Volpe 392 2067895

Paola Sain 335 6023988

Moira Cussigh 328 6785049

sala stampa

Friuli Future Forum

via Savorgnana 14

da mercoledì 6

a domenica 10 maggio

orario 10.30/18.30

Le coordinate spazio-temporali attraverso le quali eravamo abituati a leggere la realtà si sono sbriciolate. Il mondo si è rimpicciolito: le tecnologie digitali ci consentono di rimanere ininterrottamente connessi e la Rete rende disponibili a chiunque lo desideri, con vertiginosa immediatezza, una quantità disorganizzata e frammentaria di dati, informazioni, conoscenze provenienti dai luoghi più disparati e remoti del pianeta, e intanto ci sorveglia, controlla i nostri gusti e orientamenti, raggiunge e invade il nostro spazio privato.

Vicino/lontano dunque, formula paradossale, efficace metafora del nostro tempo.

Anche il rapporto causa-effetto non sembra più capace di dar conto e ragione di ciò che accade e scorre senza logica apparente nelle nostre vite. E allora vicino/lontano rivendica la necessità di una sosta, una sospensione del flusso informativo, per fermarsi a riflettere e recuperare la possibilità di orientarsi, distinguere, selezionare: fare sintesi, rovesciando con un gesto di discontinuità la consuetudine ad accettare indiscriminatamente ciò che è (troppo) facilmente accessibile. Rivendica insomma la necessità di ridare spazio al pensiero critico, qualità essenziale del fare cultura.

Vicino/lontano ha dato la parola ad autorevoli studiosi delle più diverse discipline, ma anche a personaggi scomodi o controversi della politica e della finanza internazionale, per interrogarli sulle radici, le relazioni, le prospettive dei problemi sempre più complicati, contraddittori e sfuggenti che ci stanno di fronte. Insieme ad essi ha cercato di decifrare la realtà contemporanea, senza arrogarsi il diritto del giudizio, ma consegnandone la responsabilità al pubblico che in questi anni ha frequentato il festival.

Un pubblico sempre più identificabile con una precisa comunità territoriale, che non si è rassegnata alla passività e all'indifferenza e non ha rinunciato ad aspettative alte. Perché se internet ha cambiato, dilatandolo, il nostro scenario mentale, non ha cambiato il nostro desiderio di relazione, di socializzazione, di appartenenza e di incontro non puramente virtuali.

Così, vicino/lontano ha restituito alla collettività spazi e luoghi da tempo abbandonati, reinventandone creativamente funzione e ruolo.

Nei suoi dieci anni di vita, vicino/lontano ha posto di volta in volta al centro dei suoi dibattiti le questioni emergenti del momento: l'aggressività economica della Cina, le contraddizioni della democrazia, la crisi del modello capitalistico, lo scontro fra culture, la minaccia dei terrorismi, la drammatica problematicità dei flussi migratori, il mancato avvicendamento generazionale, la crisi del lavoro, l'indebolimento del welfare, i disastri dell'illegalità, le storture della finanza, la pervasività digitale, i diritti delle minoranze, le nuove povertà, le disuguaglianze crescenti, lo sfruttamento colpevole del suolo, il mutamento climatico... e ovviamente la vertiginosa globalizzazione di tutti questi processi.

L'undicesima edizione di vicino/lontano costruisce e organizza i suoi percorsi a partire dal binomio **Totem e Tabù**: non per dare le risposte che ognuno si aspetta ma per porre le domande di cui non conosciamo l'esito, per nuotare controcorrente nel mare del conformismo, per mettere in discussione e magari smantellare le nostre certezze prima ancora di quelle altrui, per entrare con un pensiero più largo possibile nello spazio delle differenze e delle alterità, per alzare la testa e guardare un po' più in là di ogni facile stereotipo e smontare l'ovvietà del senso comune, per misurarci con la contraddizione e con l'obiezione e recuperare la complessità e un'idea del reale, per allargare l'area della nostra consapevolezza e forse immaginare un modello per il mondo di oggi e per quello di domani.



CINEMA TEATRO ODEON

MOSTRA FOTOGRAFICAdi
MICHELE BIASUTTIa cura di
SABRINA ZANNIER*progetto allestitivo*
Luigi Montalbano
Alessandro Verona
Sabrina Zannierfino al 10 maggio
da martedì a domenica
ore 18.00 / 22.00*con il sostegno di*
Autostar
Friultrans
Banca di Manzano
Juliagraf
Delta Studios
Entract

Tokyo Beyond

Omaggio fotografico a una grande icona metropolitana del nostro tempo. Sono frammenti della grande metropoli, dai toni talvolta sottilmente decadenti. Con un gergo quasi cinematografico, prefigurando le attese di un pubblico che vuole ritornare all'Odeon per calarsi nella sala buia e lasciarsi trasportare in una narrazione, la mostra mette in scena un'insolita mappatura della città giapponese, sviluppata su un doppio registro. Il primo, intitolato *Landscape*, narra l'ambientazione, avvolge il visitatore nella visione orizzontale degli ampi scenari urbani, degli scorci architettonici e dei brani esistenziali in cui i rapporti segnici e chiaroscurali fanno da esca ad altre immagini, attivando relazioni con corpi costretti nella tipica pratica orientale del *bondage*, che richiamano i fili della corrente, le ringhiere delle case o la struttura di un vegetale. *Faces* è il registro dedicato ai ritratti, alle persone incontrate, spesso conosciute, delle quali il fotografo svela la parte più intima, ridisegnandone l'anima. Dai giovani volti puliti e levigati ai visi perforati dai piercing, dagli sguardi imperativi a quelli dolci, sfrontati o serrati su se stessi, Michele Biasutti fa sfilare una vivace e stimolante carrellata d'individui, per narrare l'eterogeneità degli abitanti della sua singolare "Tokyo Beyond".

MICHELE BIASUTTI Dopo anni di esperienza nel settore accessori moda dell'azienda di famiglia in Friuli, dove si è occupato dell'immagine stilistica e fotografica, fondamentale è stata la conoscenza di importanti fotografi internazionali di reportage, dai quali ha ricevuto lo stimolo e la voglia di uscire dal mondo della fotografia commerciale per "comunicare" con le persone e conoscere le loro abitudini e la loro quotidianità.

SABRINA ZANNIER Giornalista, critico e curatore indipendente nel campo dell'arte contemporanea, ha curato importanti mostre, cataloghi e convegni in Italia, Francia e Slovenia. Dal 2002 è direttore artistico della rassegna d'arte e spettacolo internazionale *Maravee* che si svolge in Friuli Venezia Giulia e in Slovenia.

ORE 19.30
BIBLIOTECA DELLA
II CIRCOSCRIZIONE
VIA JOPPI 68

con
MIKY MARTINA

— ingresso libero

*è gradito il dono di un libro
alla biblioteca*

*Il gesto si ispira al progetto
Books Across Balkans degli
Arbe Garbe, nato a favore
delle biblioteche dei paesi coinvolti
nella guerra dei Balcani e ospitato
da vicino/lontano nel 2012.*

ORE 20.30
VISIONARIO, SALA ASTRA

PROIEZIONE DEL
FILM DOCUMENTARIO

interviene
ANTONIO AUGUGLIARO

*regia di Antonio Augugliaro,
Gabriele Del Grande,
Khaled Soliman Al Nassiry
prodotto da Gina Films
Italia/Palestina 2014, 98'
versione originale in arabo,
italiano, inglese*

— ingresso a pagamento

in collaborazione con
Cec-Centro espressioni
cinematografiche e con
Voci Fuoricampo, SISM Udine,
AEGEE Udine

PROIEZIONE SPECIALE
PER LE SCUOLE

Concerto per Giancarlo

Per ricordare Giancarlo Rosso,
titolare della Libreria Friuli

Un libraio che ha contribuito a diffondere, con discrezione e spirito di servizio, il valore della lettura. Per anni ha fatto parte, con entusiasmo e generosità, della squadra di vicino/lontano, mettendo a disposizione del pubblico, dalla postazione bookshop del festival, la sua competenza. Ora che non c'è più, per una sera rimane nella biblioteca del suo quartiere l'eco della sua passione per Bob Dylan.

MIKY MARTINA Cantautore e interprete,
riarrangia le ballate tradizionali dei songwriters
americani con accompagnamento di chitarra
acustica e armonica.

Io sto con la sposa

Un poeta palestinese siriano e un giornalista italiano incontrano a Milano cinque palestinesi e siriani sbarcati a Lampedusa in fuga dalla guerra e decidono di aiutarli a proseguire il loro viaggio clandestino verso la Svezia. Decidono di mettere in scena un finto matrimonio, coinvolgendo un'amica palestinese che si travestirà da sposa e una decina di amici italiani e siriani che si travestiranno da invitati. Così mascherati, attraversano mezza Europa in un viaggio di quattro giorni e tremila chilometri. Un viaggio carico di emozioni che mostra un'Europa sconosciuta. Un'Europa transnazionale, solidale e goliardica, che riesce a farsi beffe delle leggi e dei controlli della Fortezza con una mascherata che ha dell'incredibile, ma che altro non è che il racconto in presa diretta di una storia realmente accaduta, sulla strada da Milano a Stoccolma, nel novembre 2013.

ANTONIO AUGUGLIARO Montatore
e regista. Ha iniziato la sua carriera lavorando
nel campo della video arte con "Studio Azzurro".
Attualmente lavora per i canali televisivi
Sky e Discovery ed è attivo nella scena cinema-
tografica indipendente milanese.

LUNEDÌ 4 MAGGIO
VISIONARIO, SALA ASTRA
ORE 10.30

Io sto con la sposa

interviene **ANTONIO AUGUGLIARO**

— biglietto speciale 4 euro
su prenotazione

per informazioni e prenotazioni
Associazione Voci Fuoricampo
tel. 0432 202 076
associazione@vocifuoricampo.org



CHIESA DI SAN FRANCESCO
ORE 21.00

CONCERTO DI GLAUCO VENIER

— ingresso libero,
fino a esaurimento
dei posti disponibili

la serata è offerta da
Confartigianato Udine
*in occasione del suo
70° anniversario*

con il supporto di
Cassa di Risparmio del FVG

Ferri del mestiere

Ultimo progetto discografico del jazzista friulano Glauco Venier, che da sempre ama definirsi un “artigiano della musica”. Un piano solo realizzato per la prestigiosa etichetta ECM, di prossima uscita e costruito su miniature musicali, piccole improvvisazioni libere che muovono dalle sonorità di vari strumenti percussivi ed etnici: campane tubolari, gong, piatti cinesi, piastre di metallo, legni africani, vasi in terracotta a disposizione sul palco e scelti a caso per evocare i palpiti e i fremiti della natura primordiale ed arcaica. Suoni che si intrecciano con una miriade di effetti sonori: armonie e melodie a tratti cantabili ma anche astratte sviluppate al pianoforte. In repertorio musiche popolari armene, balcaniche, friulane e composizioni originali.

GLAUCO VENIER Dopo il conservatorio e gli studi in America, collabora con alcuni dei più importanti esponenti del jazz mondiale. In trio con Norma Winstone e Klaus Gesing ha inciso tre Cd per ECM, ottenendo una candidatura ai Grammy Awards. Si è esibito in teatri prestigiosi, dal Musikverein di Vienna al Barbican di Londra, dall'Olympia di Parigi alla Fenice di Venezia e ha partecipato a importanti festival. Ha al suo attivo una ventina di dischi. Ha registrato per

Universal, Schott, Rai, Orf e BBC. Con l'orchestra sinfonica e la big band della Radio/Tv tedesca WDR ha inciso il suo progetto “Antiche danze” ispirato a musiche della tradizione popolare colta del Friuli, con gli arrangiamenti di Michael Abene e Michele Corcella. Il progetto, rivisitato, è uscito su Cd e Dvd col nome *Symphonika* e ha inaugurato il Mittelfest nel 2012. Per ECM è in uscita il suo primo piano solo. Insegna al Conservatorio di Udine.

6 maggio → 7 giugno

GALLERIA FOTOGRAFICA
TINA MODOTTI

MOSTRA FOTOGRAFICA
DI EDGARD DE BONO

inaugurazione
MERCOLEDÌ 6 MAGGIO
ORE 18.00

intervengono
EDGARD DE BONO
FEDERICO PIRONE

a cura del Comune di Udine

orari di apertura
venerdì 8 maggio:

16.00/19.00

sabato 9 e domenica 10 maggio:

10.00/22.00

dal 15 maggio al 7 giugno

venerdì e sabato:

16.00/19.00

domenica:

10.30/12.30 e 16.00/19.00

Storie d'Africa

“Storie d'Africa” è il resoconto di quattro reportage: in *Colors of Senegal* uomini donne e bambini d'Africa sono svelati attraverso il colore; *Nigerian Wedding*, *Tazara Express* e *African Funeral* raccontano il movimento dei corpi in circostanze cruciali dell'esistenza umana – sposarsi, viaggiare, morire – nel momento solenne in cui diventano celebrazione collettiva: il matrimonio, la partenza, il funerale. Sono immagini che descrivono un percorso professionale ampio – dal 2006 a oggi – e vaste aree dell'Africa, distanti tra loro nello spazio e nella cultura, rivelatrici di insospettabili contrasti e contraddizioni.

EDGARD DE BONO Giovane fotografo udinese freelance. Viaggiatore curioso di culture e mondi lontani, mette a fuoco nei suoi scatti gli esseri umani nella varietà delle loro abitudini e dei loro stili di vita. È vincitore di numerosi premi, tra cui 1° classificato e menzione al Polaris Photo

Contest 2010; Best New Talent al Travel Photographer of the Year 2011 TPOTY; 1° classificato nella categoria Reportage al Nikon Talent 2012.

FEDERICO PIRONE Assessore alla Cultura del Comune di Udine.



ORE 17.30
VISIONARIO
SALA MINERVA

PROIEZIONE E INCONTRO

con **ANDREA SEGRE**

in collaborazione con
Cec-Centro espressioni
cinematografiche

— ingresso libero

FuoriRotta – Diari di Viaggio

Andrea Segre ha raccolto in un libro alcuni dei diari scritti a mano durante dieci anni di viaggi intorno alla Fortezza Europa e nel cuore del Veneto. Il regista porta il lettore a conoscere mondi appena fuori lo spazio di Schengen dove ha viaggiato per conoscere le storie e le origini dei migranti che spesso sono protagonisti dei suoi film e a riflettere sul mondo da cui la sua storia è partita. La lettura di alcuni passi del libro è accompagnata da immagini inedite mai montate e da estratti dei documentari *A Metà*, *Marghera Canale Nord* e *La Mal'Ombra*. Ma *FuoriRotta* è anche il titolo del nuovo progetto di Andrea Segre e del bando per il sostegno alla realizzazione di viaggi non convenzionali per giovani under 30, entrambi incentrati sul diritto al viaggio e sull'importanza del viaggio come esperienza di conoscenza dell'Altro e veicolo di contaminazione fra punti di vista.

ANDREA SEGRE Dottore di ricerca in Sociologia della comunicazione presso l'Università di Bologna. Come regista di documentari d'autore e di finzione ha indagato la marginalità di etnie, popoli e culture, con particolare attenzione al territorio sociale e geografico del Veneto e

ai temi delle migrazioni verso l'Europa. Tra i suoi ultimi documentari: *Mare chiuso* (2012) e *Indebito* (2013). *Io sono Li* (2011) è il suo primo lungometraggio di finzione. È fondatore dell'associazione ZaLab e tra gli ideatori del progetto FuoriRotta.

ORE 20.00
VISIONARIO
SALA ASTRA

**PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO
DI BRIAN KNAPPENBERGER**

appuntamento conclusivo del ciclo
Mondovisioni di Internazionale

interviene **FABIO CHIUSI**

USA 2014, 120'
versione originale
con sottotitoli in italiano

— ingresso a pagamento

in collaborazione con
Cec – Centro Espressioni
Cinematografiche

v/l digital The Internet's Own Boy: The Story Of Aaron Swartz

Attraverso filmati originali, privati e pubblici, interviste a parenti, amici e colleghi, il documentario ricostruisce la vita e le battaglie di Aaron Swartz, uno dei più geniali innovatori della rete. Invece di intraprendere una redditizia carriera nella Silicon Valley, Aaron ha dedicato il suo impegno, il suo talento e la sua breve vita alla battaglia per l'*open access*, il libero accesso alle informazioni e alla conoscenza, contro la privatizzazione del sapere. La sua lotta lo ha portato a un'incriminazione per reati informatici e frode e a un incubo legale durato due anni e terminato con il suicidio a soli 26 anni. Un caso clamoroso di tradimento - da parte delle istituzioni, anche scientifiche, statunitensi - di una delle menti più brillanti e sofisticate del Paese. Una vicenda commovente di solitaria disobbedienza civile contro poteri troppo forti, conclusasi con una dolorosa sconfitta.

FABIO CHIUSI Giornalista e scrittore, è autore del blog *il Nichilista*. Collabora con *Repubblica*, *L'Espresso*, *Wired* e altre testate, occupandosi del complesso rapporto tra tecnologia, cultura e società. I suoi ultimi saggi sono *Critica della democrazia digitale*. La politica 2.0 alla prova dei fatti (Codice 2014), *Dittature dell'istantaneo*.

Black Mirror e la nostra società iperconnessa (Codice 2014) e *Grazie Mr. Snowden. Cos'è il Datagate, perché riguarda l'Italia e perché ci rende liberi* (Messaggero Veneto/Valigia Blu 2014). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.



ORE 19.00
LARGO OSPEDALE VECCHIO

Inaugurazione vicino/lontano 2015

ORE 19.45
CHIESA DI SAN FRANCESCO

SPETTACOLO TEATRALE

di e con
GIULIANA MUSSO
con
"IGI" GIANLUIGI MEGGIORIN
regia
MASSIMO SOMAGLINO

collaborazione al soggetto
Carla Corso
suono e luci
Claudio Poldo Parrino
distribuzione e organizzazione
Miriam Paschini

\$exmachine

Un popolo di santi, poeti, navigatori e puttanieri

I rapporti sessuali a pagamento in Italia sono - ogni giorno - più di 25.000. Quasi 10 milioni di rapporti all'anno esprimono in modo chiaro e inequivocabile un bisogno di sesso che i rapporti gratuiti e reciproci o non possono o non sanno soddisfare. Andare a puttane non è una malattia ma se lo fosse sarebbe un'epidemia: nella grande macchina del sesso ci siamo tutti, e per tutti la potenza si misura in denaro.

Un'attrice e un musicista in scena danno voce e anima a sei personaggi che, visti in sequenza, formano un quadro di contemporanea umanità multiforme e complicata. Sono quattro uomini e due donne: Dino, pensionato; Vittorio, agente di commercio; Monica, mamma di Cristian; Silvana, prostituta; Igor, ventenne addetto all'assemblaggio; Sandro, piccolo imprenditore. Hanno tutti in comune due cose: appartengono alla cultura del nord-est e trovano soddisfazione ai loro bisogni e ragione alle loro paure nel variegato e complesso mondo dei rapporti sessuali a pagamento. La musica, sostegno e contrappunto al lavoro sui personaggi, accompagna la composizione drammaturgica.

GIULIANA MUSSO Attrice, ricercatrice, autrice, Premio della Critica 2005, è tra le maggiori esponenti del teatro di narrazione e d'indagine: un teatro che si colloca al confine con il giornalismo d'inchiesta, tra l'indagine e la poesia, la denuncia e la comicità. Una poetica che caratterizza tutti i suoi lavori: una trilogia sui "fondamentali" della vita: *Nati in casa*, *Sexmachine* e *Tanti Saluti* (nascita, sesso e morte), *Indemoniate* (su un caso di isteria collettiva alla fine dell'Ottocento), *Dreams* (sull'indebitamento), *La Base* (sulla costruzione della base militare USA a Vicenza), *La Fabbrica dei preti*, suo ultimo intenso lavoro, dà voce a chi ha vissuto nei seminari italiani prima del Concilio Vaticano II. È in scena con *Wonder Women*, reading su donne, denaro e super poteri di e con Antonella Questa, Giuliana Musso, Marta Cuscunà.

GIANLUIGI "IGI" MEGGIORIN Attore, comico e musicista. Nasce artisticamente come chitarrista. Il suo amore per la musica si amplifica con lo studio di svariati strumenti per poi mescolarsi al teatro. Studia a Bristol e si diploma in "the fool" (Act of Life diretta da Frankie Anderson). Si forma come Clown, comico e cabarettista, vince il "Sarchiapone" a Cervia e il "Pelago buskers" nel '97. Compone musiche per il teatro, per il circo e per il suo trio comico musicale "Igicleb". Dal 2008 lavora con "La Piccionaia i Carrara" di Vicenza come attore comico. *Sexmachine* sancisce la solida collaborazione con Giuliana Musso.

Metti a fuoco la bontà.



FiorFiore Coop. Il Meglio della Cultura Gastronomica.

Una ricca selezione di prodotti dalle migliori tradizioni gastronomiche, accomunati da un'identica idea di gusto, autenticità e piacere. Dalle specialità del territorio e della tradizione italiana ai prodotti esteri più ricercati, FiorFiore è un'offerta che valorizza i sapori e l'originalità attraverso materie prime scelte scrupolosamente e lavorate con mille attenzioni da partner esperti.

fiorfiore

coop

ORE 21.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
MARZIO BARBAGLI
RICCARDO IACONA

modera
ERICA BARBIANI

MARZIO BARBAGLI Insegna Sociologia all'Università di Bologna. Tra i suoi libri con Il Mulino *Omosessuali moderni* (con A. Colombo, 2007) e *Congedarsi dal mondo* (2009). Con Gianpiero Dalla Zuanna e Franco Garelli è autore de *La sessualità degli italiani* (il Mulino 2010).

Sesso potere sentimenti. Così amiamo noi

Come sono cambiati i sentimenti, i comportamenti e le identità sessuali degli italiani? Che cosa stanno diventando le relazioni di coppia in Italia? Una imponente ricerca – di Barbaglia, Dalla Zuanna, Garelli – condotta su un ampio campione di popolazione ha documentato il diffondersi di una visione più fluida, disinibita e individualistica del sesso. La cultura sessuale vi appare profondamente mutata, e sono visibilmente cambiati gli atteggiamenti delle generazioni più giovani. Ma nel suo ultimo libro inchiesta Riccardo Iacona ha registrato la voce più inconfessabile dei maschi italiani, la vita parallela e segreta di padri di famiglia, mariti all'apparenza integerrimi, fidanzati premurosi che frequentano abitualmente escort di lusso, prostitute di strada o bordelli oltreconfine. Milioni di clienti. O ancora uomini che farebbero carte false pur di portarsi a letto una minorenne, fregandosene di rischi, denunce, controlli. E ancora i tantissimi ragazzi e ragazze, incontrati fuori dalle scuole, per i quali il sesso è ormai pura merce di scambio, usa e getta. Un'emergenza di cui nessuno si cura. Scomparse le istituzioni, decimati i consultori e i servizi sociali, l'educazione sentimentale e sessuale è diventata un tabù, meglio tacere. Ed è proprio questo silenzio che produce mostri.

RICCARDO IACONA È giornalista da più di vent'anni. È autore e conduttore della trasmissione "Presadiretta" su Rai3. Per Chiarelettere ha scritto *L'Italia in presadiretta* (2010); *Se questi sono gli uomini* (2012) e *Utilizzatori finali* (2014).

ERICA BARBIANI Sociologa, con Videomante, casa di produzione di cui è socia fondatrice, realizza documentari d'autore per la Rai, Arte France e altri broadcaster europei. Ha prodotto il film *The special need* di Carlo Zoratti (2013) e pubblicato *Salone per signora* (Elliot 2015).

ORE 22.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

interviene
PAOLO ERMANO

progetto a cura di v/l off

con la consulenza scientifica
del Dipartimento di Scienze Umane
dell'Università di Udine

in collaborazione con
Federfarma-Udine

InMyBed. Indagine sul sesso e l'amore

Vengono resi noti i risultati del questionario-indagine relativo al comportamento sessuale della nostra comunità, ideato dal gruppo v/l off con l'intenzione di suscitare una riflessione collettiva su un tema considerato uno dei tabù più inossidabili. Il questionario è stato somministrato online nel mese di marzo. Hanno partecipato quasi duemila persone in forma assolutamente anonima. L'indagine vuole essere un tentativo, anche provocatorio, di far luce sulle abitudini, le pratiche e le problematiche legate alla sessualità, così come è vissuta oggi, in particolare dalle nuove generazioni. Si tratta di un esperimento di osservazione e di partecipazione che intende attivare, al di là di ogni pregiudizio, un dialogo aperto intorno a una delle attività più importanti nella vita di ogni persona e segnalare alla comunità scientifica, e a chiunque ne vorrà tener conto, aspetti, problemi o emergenze degni di ulteriore indagine o approfondimento.

PAOLO ERMANO Professore di Economia all'Università di Udine, si occupa di temi come

equità, tassazione e decrescita. Coordina il gruppo v/l off dell'associazione vicino/lontano.

ORE 8.15/12.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

**PRESENTAZIONE DEI RISULTATI
DEL PROGETTO FORMATIVO
INTERISTITUZIONALE**

coordina il progetto
LILIANA MAURO

intervengono
CLARA BRAIDOTTI
SALVATORE INGUÌ
SIMMACO PERILLO
ANDREA SEGRÈ

PIERLUIGI DI PIAZZA
l'Assessore alla Cultura
del Comune di Udine
FEDERICO PIRONE

CORO VALUSSI
COPERNICO JAZZ BAND
LES TAMBOURS DE TOPOLO
SAXOPHONE QUINTET LICEO
MUSICALE "C. PERCOTO"

videomaker
Alessandro Venier

Il piacere della legalità? Mondi a confronto. “Cibo e solidarietà”

A cura di:

- Istituto Comprensivo II – Sede “Valussi” CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) sedi C.C. e via Petrarca, Udine
- ISIS C. Percoto, ISIS B. Stringher, ISIS G. Sello, Udine
- Presidio *Rita Atria Libera contro le mafie*, Udine
- Direzione Casa Circondariale, Udine
- Ufficio Esecuzione Penale Esterna Ud-Pn-Go

Il progetto ha raggiunto l'ottava edizione. Il termine legalità fa da guida ai percorsi, il punto di domanda ad esso associato nel titolo del progetto mette in guardia dal banalizzare e dall'assumere per dato quanto è invece frutto di cura e di attenzione costanti. Ragazzi e docenti, insieme, si interrogano sugli effetti delle proprie azioni e delle scelte individuali e collettive. L'educazione alla legalità è esercizio di pensiero critico ed espressione di libertà. Il suo obiettivo è far comprendere che senza norme nessuna vita di gruppo è possibile e che solo nell'ambito definito dalle regole sociali è anche possibile realizzarsi con soddisfazione. Il progetto è un laboratorio attivo, nel quale ricerche ed esperienze sostengono la costruzione dell'identità personale e sociale con cui i ragazzi possano diventare protagonisti della storia individuale e collettiva. Il filo conduttore è il cibo, materia prima atta a soddisfare i bisogni fisiologici per la sopravvivenza, ma anche prodotto culturale fortemente investito di significato sociale, religioso, comunicativo, identitario. Nell'uso, abuso, spreco che ne facciamo si concretizzano interpretazioni del mondo.

Hanno collaborato i docenti:

- Ennia Calligaro, Cecilia Di Leo, Michela Martelli, Rosanna Nassimbeni, Alessandra Rollo, Eleonora Romanello, Federica Ruggiero (Istituto Comprensivo II – sede Valussi)
- Liliana Mauro, Elena Scrazzolo, Carol Turco (CPIA e CC)
- Rossella Cuffaro, Lauretta Novello, Nicoletta Picotti, Chiara Tempo (ISIS C. Percoto)
- Federica Battilana, Isabella Costantini, Filomena De Riggi, Luisita De Trizio, Marcella Ferro, Rita Marceddu, Andrea Perrone, Grazia Sacchi (ISIS B. Stringher)
- Marco Grosso, Daniele Lovo, Massimo Marangone (ISIS G. Sello)

I dirigenti degli istituti scolastici:

- Maria Piani (Istituto Comprensivo II, Udine)
- Rossella Rizzato (Liceo Artistico G. Sello)
- Gabriella Zanoocco (ISIS C. Percoto)
- Anna Maria Zilli (ISIS B. Stringher e Centro Prov. Istruzione Adulti)



CLARA BRAIDOTTI Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia

SALVATORE INGÙ Assistente sociale presso l'Ufficio di Servizio sociale per i minorenni (Ministero della Giustizia) di Palermo, collabora con l'Istituto Centrale per la Formazione del Dipartimento della Giustizia Minorile. È referente provinciale di Libera a Trapani.

PIERLUIGI DI PIAZZA Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e di promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Laureato *ad honorem* "imprenditore di solidarietà" dall'Università di Udine. Tra le sue pubblicazioni: *Fuori dal tempio* (Laterza 2011); *Io credo. Dialogo tra un'atea e un prete* (con M. Hack, Nuova Dimensione 2012); *Compagni di strada* (Laterza 2014).

SIMMACO PERILLO Presidente della cooperativa sociale "Al di là dei sogni", nata nel 2004 su un terreno confiscato al clan Moccia in una località vicino a Napoli. Consigliere di "Nuova Cooperazione Organizzata", il consorzio che promuove l'inclusione e la legalità, realizzando

attività di economia sociale sostenibili, per trasformare i beni confiscati in simboli e risorse di comunità libere dalla camorra.

ANDREA SEGRÈ Insegna Politica agraria internazionale e comparata all'Università di Bologna. Fondatore di Last Minute Market, capofila europeo nella lotta allo spreco, presiede il comitato scientifico del piano nazionale di prevenzione rifiuti. È presidente del Centro Agroalimentare dove ha promosso il parco agroalimentare F.I.CO. Premio Artusi 2012, per Einaudi ha pubblicato *Economia a colori* (2012) e *L'oro nel piatto* (con S. Arminio, 2015).

COPERNICO JAZZ BAND Nata nel 2003 da un'idea di Marco Feruglio, allora studente del Liceo, è oggi diretta dal maestro Nevio Zaninotto. Composta esclusivamente da studenti iscritti al Liceo Copernico di Udine, la Band ha partecipato a numerosi concorsi ed esibizioni pubbliche, classificandosi diverse volte al primo posto.

CORO VALUSSI Dal 1990 continua a coinvolgere centinaia di ragazzi nella sua attività,

aperta a tutti indipendentemente dalle qualità vocali di ciascuno. "Cantare assieme per stare bene assieme" è il motto del coro, che sostiene numerose iniziative di solidarietà, partecipando a concerti e organizzando incontri fra realtà corali diverse.

LES TAMBOURS DE TOPOLO Progetto nato dieci anni fa dalla passione di un pugno di ragazzi delle Valli del Natisone per la musica rituale giapponese, suonata e coreografata tramite l'uso delle percussioni. Ispirati dai Tambours De Bronx, storica formazione francese che usa come strumenti i bidoni di benzina, la formazione con gli anni si modifica, inserendo basso e batteria. Numerosi i concerti in Italia e all'estero.

SAXOPHONE QUINTET LICEO MUSICALE "C. PERCOTO" Costituisce uno dei tanti laboratori di musica d'insieme che caratterizzano l'attività didattica del corso. È curato dal professor Alex Sebastianutto e si esibisce a richiesta nelle occasioni ufficiali.

ORE 10.00/13.00
FRIULI FUTURE FORUM

WORKSHOP

con
YVETTE AGOSTINI
ALESSANDRO LUONGO

collabora
DIEGO FERIGO

ORE 14.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

FILM DI ANIMAZIONE
IN LINGUA FRIULANA PER BAMBINI
DAI 4 AGLI 8 ANNI

una produzione
CTA – Centro Regionale di Teatro
d'Animazione e di Figura, Gorizia
con il sostegno di ARLeF – Agenzie
Regionâl pe Lenghe Furlane

attività nell'ambito del progetto
FUXFUR dell'ARLeF – Agenzie
Regionâl pe Lenghe Furlane

ORE 14.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LETTURA INTERATTIVA
GIOCHI E VIDEOPROIEZIONE

con
LAURA NICOLOSO
SILVA GANZITTI
DANIELE FRATTOLIN

DOMENICO e **DANIELE URSELLA**
alla fisarmonica e al contrabbasso

attività nell'ambito del progetto
FUXFUR dell'ARLeF – Agenzie
Regionâl pe Lenghe Furlane

LAURA NICOLOSO Maestra a Bordano, ha contribuito a far crescere nella scuola l'attenzione verso le lingue native e minoritarie, sperimentando attività di scrittura creativa collegiale condivisa con comunità linguistiche minoritarie di altri paesi europei.

v/l digital – Fondamenti di sicurezza digitale per neofiti

La partecipazione al workshop, che viene replicato in tre appuntamenti, è gratuita. Per ogni giornata sono disponibili 12 posti con iscrizione obbligatoria. Scrivere a info@vicinolontano.it specificando nome e cognome, recapito telefonico e data scelta. È necessario utilizzare il proprio laptop/tablet/smartphone.
— I profili dei docenti sono a pagina 29

Âf blu

La storia racconta le avventure di un'ape blu, colore assai anomalo per un'ape nata in un alveare uguale a tanti altri, con le sue regole sociali e la sua ferrea divisione del lavoro, ma dove lei stenta a trovare un ruolo. Perciò viene tollerata ma ignorata dalle altre api. Così un giorno l'ape blu lascia l'alveare e va alla scoperta del mondo. Il suo viaggio "iniziativo" la porterà a conoscere non solo le altre creature dei prati, ma soprattutto se stessa. Quando tornerà all'alveare per soccorrere le consorelle minacciate da un attacco di calabroni, lo farà portandosi dietro il suo bagaglio di esperienze e di consapevolezza, e soprattutto un messaggio di speranza: "talor nella convivenza è forza la differenza".

S_cûr sotsore / D_heart_k upside down Contro lo scoglio – Against the rock

Una storia, due libri, tre lingue, quattro titoli: un albo illustrato per l'infanzia, nato in Friuli, racconta la tragedia della Costa Concordia con il ritmo di una ballata, sostenuta dalle intense suggestioni visive delle illustrazioni di Daniele Frattolin. Le versioni di Laura Nicoloso per il friulano e di Silva Ganzitti per l'inglese valorizzano suoni, ritmi, allocuzioni, metafore e simboli tipici dei diversi codici linguistici, a testimonianza e memoria di tutte le lingue parlate dagli ospiti e dagli operatori quella sera su quella nave.

SILVA GANZITTI Divide la sua attività fra l'insegnamento e la collaborazione presso alcune case editrici. Ha pubblicato per le Edizioni Tabula fati *Racconti dal Sottobosco* (2009) e *Amicizia fra le dune* (2010).

DANIELE FRATTOLIN Illustratore e graphic designer, sperimenta la contaminazione tra linguaggi diversi. Ha vinto il Primo premio del concorso "Sulle ali delle farfalle" nel 2005 e nel 2013 con albi di cui ha composto anche i testi.

ORE 15.15
CHIESA DI SAN FRANCESCO

**PROIEZIONE DI 13 EPISODI
DEL CARTONE ANIMATO DI ALTAN**

durata 60'
in lingua friulana

sceneggiatura e ideazione
Francesco Tullio Altan

attività nell'ambito del progetto
FUXFUR dell'ARLeF - Agenzie
Regjonâl pe Lenghe Furlane

La Pimpa

Dal famoso fumetto creato da Altan e pubblicato per la prima volta nel 1975 sul Corriere dei Piccoli, ecco qui le avventure della simpatica cagnolina bianca a pois rossi con la voce da bambina, assieme al suo amico Armando e a tanti altri personaggi. *La Pimpa* è stata tradotta oltre che in inglese, spagnolo, tedesco e francese anche in lingue minorizzate come il ladino, il friulano e il sardo. Nel 2013, grazie all'iniziativa dell'ARLeF, e alla collaborazione di Rai, Quipos e Regione Friuli Venezia Giulia, tredici episodi della fortunata serie in friulano sono stati pubblicati in Dvd.

ORE 15.30
CASA CAVAZZINI

**PROIEZIONE DELLA APP
E LABORATORIO TEATRALE
PER BAMBINI DAI 9 ANNI**

un progetto di
paragrafo blu e Teatrino del Rifo
in collaborazione con
CSS - Teatro stabile
di innovazione del FVG

Auschwitz, una storia di vento. Laboratorio della Memoria

Raccontare la Shoah ai bambini? Perché no: basta usare parole delicate, un tocco di leggerezza, le immagini giuste, la capacità del teatro di far sorridere e pensare. Il laboratorio prende il via da *Auschwitz, una storia di vento* di Franco Grego (paragrafo blu 2015), app che racconta con parole, illustrazioni e musica la storia di due bambini ebrei deportati ad Auschwitz. La vicenda di Jou Jou e Didier è la prima tappa di un cammino a piccoli passi che segue il corso grande della Storia. A guidare il viaggio sono Manuel Buttus e Roberta Colacino del Teatrino del Rifo che segnano le tappe, seminano lungo il percorso storie e indizi, coinvolgono i bambini nel gioco del teatro, raccogliendo grandi dubbi e piccole certezze, per costruire insieme a loro una memoria su misura.

PARAGRAFO BLU Pubblica contenuti digitali. È un marchio del Paragrafo, studio editoriale che dal 1995 lavora per i maggiori editori italiani. Dopo vent'anni di libri di carta, il Paragrafo inaugura un progetto editoriale indipendente per esplorare l'universo del digitale come orizzonte in cui la lettura può acquistare dimensioni nuove. Il primo risultato è *Auschwitz, una storia di vento*, un libro interattivo e multimediale per avvicinare i bambini al tema della Shoah.

TEATRINO DEL RIFO È una compagnia teatrale friulana guidata da Giorgio Monte e Manuel Buttus. Assieme, sono autori e interpreti di spettacoli per adulti, scrivono per il cinema, la radio e la tv, curano un'attività di pedagogia teatrale per bambini e ragazzi con metodi coinvolgenti. Sono gli autori di una trilogia di spettacoli per ragazzi prodotta dal CSS e pensata per parlare di rispetto e bullismo, guerra e bambini soldato, democrazia e Costituzione italiana.



ORE 17.00
ORATORIO DEL CRISTO

TAVOLA ROTONDA

interventi di

ENRICO PETRIS

TIZIANO SGUAZZERO

VINCENZO SORRENTINO

ANDREA TAGLIAPIETRA

modera

BEATRICE BONATO

in collaborazione con

Società Filosofica Italiana

Sezione FVG

ENRICO PETRIS Insegna Storia e Filosofia al liceo "G. Marinelli" di Udine, dove ha organizzato le "Lezioni di storia aperte alla città" sui temi del Terrorismo politico e della Resistenza. Ha collaborato con le riviste di filosofia "Verifiche" ed "Edizione", con saggi su Nietzsche, la differenza sessuale e le origini della filosofia. Fa parte del direttivo della Sezione FVG della Società Filosofica Italiana.

TIZIANO SGUAZZERO Ha insegnato Storia e Filosofia nei licei. Si è occupato di bioetica e di storia contemporanea, in particolare delle culture politiche del Novecento. Tra le sue pubblicazioni: *L'uomo e le malattie nella "società del rischio". Visioni mediche, bioetiche e biopolitiche* (Vicolo del Pavone

2008); *Mons. Andrea Casasola, arcivescovo di Udine e la Chiesa friulana nell'ambito del Risorgimento italiano* (Udine 2012).

VINCENZO SORRENTINO È docente di Filosofia politica all'Università di Perugia. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Il potere invisibile*.

Il segreto e la menzogna nella politica contemporanea (Dedalo 2011); *Biopolitica, libertà e cura*.

Saggio su Foucault (Aracne 2012); *Cupio dissolvi. Senso della vita e abbandono. Impressioni* (Armando 2015). È codirettore della rivista di cultura "Cosmopolis".

ANDREA TAGLIAPIETRA È Professore Ordinario di Storia delle idee all'Università San Raffaele di Milano. Tra le sue pubblicazioni: *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità* (Einaudi

2003); *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile* (Rizzoli 2006); *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale* (B. Mondadori 2008); *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica* (Bollati Boringhieri 2008); *Sincerità* (Cortina 2012); *Non ci resta che ridere* (Il Mulino 2013).

BEATRICE BONATO Insegna Storia e Filosofia al liceo "N. Copernico" di Udine. È presidente della Sezione FVG della Società Filosofica Italiana e membro del comitato scientifico di vicino/lontano. Ha curato alcuni "Quaderni di Edizione", tra cui *Europensieri. Un'altra Europa?* (Mimesis 2014) e il numero 358 di "aut aut" *La scuola impossibile* (il Saggiatore 2013).

La trasparenza e il segreto

Nella vita privata il segreto dovrebbe essere la regola, la pubblicità l'eccezione, mentre nella sfera pubblica dovrebbe essere il contrario. Questo equilibrio, in apparenza scontato, sembra essere venuto meno, sostituito dall'ossessione per la trasparenza perfetta. L'imperativo della trasparenza è ambiguo. Siamo spaventati e insieme affascinati dall'idea che il potere nasconda l'attività che dispiega per carpire i nostri segreti. Oscilliamo tra il gusto del complotto e l'utopia di una totale visibilità. La società della trasparenza è forse l'altra faccia di un mondo in cui le decisioni importanti vengono prese, come sempre, lontano dalla ribalta, da attori invisibili all'opinione pubblica e ai media. Per esempio, gli stati democratici sono oggi strutture in via di superamento verso organismi transazionali che sfuggono a qualsiasi controllo da parte dei cittadini. Non è legittimo, allora, chiedersi in nome e in vista di che cosa le élites mondiali si stiano muovendo? Senza togliere nulla all'interesse delle rivelazioni clamorose, sarebbe dunque il caso di andare oltre, con il supporto di una prospettiva storica capace di far luce sulle continuità tra il presente e il recente passato. A partire dall'Italia, e dalla sua lunga consuetudine con i "poteri invisibili".



ORE 17.00
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
FULVIO ROMANIN

introduce
GIORGIO JANNIS

FULVIO ROMANIN Web designer, si occupa di comunicazione. Ha tenuto workshop allo IED Venezia, all'Università di Udine, al Festival of Festivals e per la Regione Friuli Venezia Giulia. È il fondatore dell'etichetta indipendente ReddArmy. Ha scritto due romanzi: *Niari*

L'Iva funesta

Lavoratore indipendente per scelta (altrui)

Da quindici anni Romanin è parte del "popolo delle partite Iva", una categoria professionale vasta e sommersa, che spesso deve arrabattarsi tra regole, gabelle, e difficoltà nel sostenere una vita privata a fronte di un lavoro che presto si scopre feroce nel divorare tutto il tempo libero. Un piccolo "primer" per chi si accinga ad iniziare una propria attività, con nozioni base (cos'è una fattura, come è fatta, cosa sono i codici ateco), intermedie (come farsi pagare le fatture, come gestire i clienti) e avanzate (metodi e gestioni del lavoro indipendente e in team, gestione della dieta alimentare, delle ore di lavoro e della vita privata). Scritto con uno stile volutamente leggero e ironico, in una novantina di pagine fornisce una prospettiva disincantata e realistica dei pro e dei contro del lavoro indipendente.

(KappaVu 2009) e *La stagione della muta* (KappaVu 2012). Il suo saggio *L'Iva Funesta* è stato pubblicato gratuitamente nella prima edizione da Rolling Stone Italia nel 2013 e nella seconda da Wired Italia nel 2015, con oltre ventimila downloads.

GIORGIO JANNIS Studioso dei media e delle culture digitali, progetta iniziative di promozione territoriale, fornendo consulenza professionale a enti pubblici e privati riguardo la comunicazione, l'innovazione tecnologica e sociale, le politiche giovanili.

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
MORENO BACCICHET
PAOLO FEDRIGO
LUCA MARCHESI
ALESSANDRO SANTAROSSA

modera
SERGIO SICHENZE

a cura di
Arpa FVG-LaREA

La scomoda eredità: un paese di primule e caserme

La cultura geopolitica che ha determinato la contrapposizione tra Paesi della Nato e Paesi del Patto di Varsavia ha pesantemente condizionato fino al 1989 la vita di larghe fasce di popolazione che vivevano al di qua e al di là della "cortina di ferro". La pace armata tra i due blocchi ha segnato territori, paesaggi e sistemi ambientali, utilizzati per costruire un sistema di difesa a una possibile invasione. Questa scomoda eredità chiede ora di essere gestita: l'1,3% del territorio della regione, pari a 102 Km², è occupato da ex aree militari, passate dallo Stato alla Regione. Come ripensare, riprogettare e riutilizzare queste aree, che, oltre ai manufatti e alle infrastrutture, sono costituiti da brandelli di paesaggio per decenni sottratti all'uso civile? Può questa parte significativa di territorio rappresentare un'occasione da non perdere per realizzare concreti progetti di sviluppo sostenibile, superando il totem di un modello economico e sociale volto al consumo e allo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali?

MORENO BACCICHET Architetto, ha insegnato presso le Università di Ferrara, IUAV Venezia e Udine. Le sue ricerche interessano la storia del territorio e la pianificazione urbanistica. Attivo ambientalista, promuove esplorazioni partecipate sul tema del paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

PAOLO FEDRIGO Dopo la laurea in Scienze Ambientali, ha conseguito il Master in Comunicazione della Scienza alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste.

Si occupa di apprendimento informale ed educazione ambientale al Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA) dell'ARPA FVG. È l'ideatore del progetto "Un paese di primule e caserme", portato a compimento con la realizzazione dell'omonimo documentario.

LUCA MARCHESI Direttore Generale di ARPA Friuli Venezia Giulia e Presidente nazionale di AssoArpa, è stato vice direttore generale e direttore operazioni di ARPA Lombardia.

ALESSANDRO SANTAROSSA Architetto e

dottore di ricerca. Socio fondatore dello studio Corde Architetti, ha insegnato presso le Università di IUAV Venezia e Udine. Ha collaborato attivamente al progetto "Un paese di primule e caserme".

SERGIO SICHENZE È direttore del Laboratorio regionale di educazione ambientale (LaREA) dell'ARPA FVG, si occupa di progetti educativi e comunicativi sui temi dello sviluppo sostenibile e della ricomposizione tra sapere scientifico e sapere umanistico.

ORE 18.00
CAMERA DI COMMERCIO
SALA VALDUGA

INCONTRO E PROIEZIONE

con
MONIKA BULAJ
GIULIO PISCITELLI

a cura di
Ospiti in Arrivo

Migrazioni in rotta: storie di uomini e frontiere

Nel dibattito contemporaneo sull'immigrazione le frontiere hanno acquisito sempre più la forma di non-luoghi: perfette metafore della paura, incarnazioni di quella "clandestinità" che fa del migrante un criminale a priori, colpevole della sua stessa fuga e per questo relegato nel limbo eterno della discriminazione identitaria. Un corpo estraneo nella sfera del diritto internazionale, ma anche e soprattutto un corpo itinerante. Chi sono queste persone? Qual è il loro vissuto? Perché intraprendono questo viaggio? Iniziando dall'Afghanistan, le immagini raccontano il percorso che, lungo la rotta balcanica, giunge alla "Fortezza Europa", dove i sogni e le aspettative si scontrano con le contraddizioni del nuovo mondo. La fotografia riesce a indagare le grida e i silenzi di questi viaggi, l'asprezza della solitudine, le ferite, i sorrisi nascosti di chi non ha mai perduto la speranza che quella fortezza un giorno si possa trasformare in un luogo chiamato casa.

MONIKA BULAJ Fotografa, documentarista, scrittrice e reporter. Collabora con diverse testate italiane e internazionali, tra cui *National Geographic*, *EAST-European and Asian Strategies*, *Internazionale*, *La Repubblica*, *D, Io Donna*, *Corriere della Sera*, *Gazeta Wyborcza*, *Courrier International*, *GEO*. Ha pubblicato diversi libri relativi al suo lavoro fotografico e di ricerca, ricevendo numerosi riconoscimenti.

GIULIO PISCITELLI Fotografo e reporter, ha lavorato come fotografo in Siria, Afghanistan, Kosovo, Sudan, Egitto, Kenya, Libia Tunisia e Ucraina. I suoi lavori sono stati pubblicati in testate nazionali e internazionali, tra cui

Internazionale, *New York Times*, *Espresso*, *Stern*, *Io donna*, *Newsweek*, *Vanity Fair*. Vincitore nel 2012 del premio Magnum Foundation Emergency Fundper con il progetto "From There to Here" riguardante l'immigrazione in Italia.

OSPITI IN ARRIVO Associazione Onlus nata nel 2014 per rispondere alle problematiche contingenti legate ai flussi migratori provenienti da Afghanistan e Pakistan che hanno interessato la regione Fvg nell'ultimo anno. Offre aiuto e assistenza ai soggetti richiedenti protezione internazionale. Si occupa di diritti civili e diritti umani fondamentali.

ORE 18.30
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
COSIMO MARCO SCARCELLI

introduce
NICOLA STRIZZOLO

in collaborazione con
Dipartimento di Scienze Umane
Università di Udine

Intimità digitali. Adolescenti, amore e sessualità ai tempi di internet

Oggi si discute spesso di ciò che gli adolescenti fanno con internet e di come i digital media possano cambiare il loro modo di relazionarsi. Come utilizzano le risorse che il web mette loro a disposizione per avere accesso a informazioni e pratiche connesse alla sessualità e all'affettività? Quale ruolo hanno le tecnologie digitali nei processi di esplorazione dell'intimità e di costruzione dell'esperienza sociale? Come possiamo evitare la banalizzazione, spesso dettata da ignoranza del fenomeno, suggerendo soluzioni educative superficiali?

COSIMO MARCO SCARCELLI Dottore di ricerca in Scienze Sociali e assegnista all'Università di Padova, come digital media educator, collabora con realtà associative e istituzionali per educare adulti e ragazzi all'uso critico della rete. È autore di *Intimità digitali*.

Adolescenti, amore e sessualità ai tempi di internet (Franco Angeli, 2015).

NICOLA STRIZZOLO Ricercatore in Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Udine, vi coordina il Laboratorio di Sociologia del Dipartimento di Scienze Umane.

ORE 19.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LECTIO MAGISTRALIS

di
LUCIO CARACCIOLLO

introduce
GUGLIELMO CEVOLIN

in collaborazione con
LiMes e Gruppo Historia

con il sostegno di
Amga

U.S. Confidential. Così funziona l'America

All'alba dell'11 settembre 2001 l'America apriva gli occhi su un mondo che apparentemente dominava e dal quale non poteva essere minacciata. Poche ore dopo, l'attacco alle Torri Gemelle la gettava nella paura. Da allora gli Stati Uniti sono in guerra. La guerra più lunga della loro storia, di cui non si vede la fine. Gli Stati Uniti d'America sono ancora la prima potenza mondiale e tutti si interessano di come agisca sullo scacchiere internazionale. Ma cosa e quanto sappiamo di come gli Stati Uniti funzionano al loro interno? L'ultimo volume di LiMes, *U.S. Confidential, così funziona l'America*, è dedicato ad analizzare i meccanismi politico-istituzionali che generano le azioni internazionali della potenza a stelle e strisce. Un modo per capire meglio la traiettoria americana, che tanto spesso incrocia la nostra.

LUCIO CARACCIOLLO Dirige le riviste di geopolitica *LiMes* e *Heartland*. È caporedattore di *MicroMega* ed editorialista di *Repubblica*. Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido Carli di Roma. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GUGLIELMO CEVOLIN Professore aggregato di Diritto pubblico all'Università di Udine. Insegna Legislazione dei beni culturali all'Università di Bologna. È presidente di Historia e coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia.



ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
VITTORIO CAPECCHI
ANTONIO MASSARUTTO
ANDREA SEGRÈ

modera
MASSIMO CIRRI

in collaborazione con
Friuli Future Forum

ORE 21.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
MARCO AIME
GIAN PAOLO GRI

a cura di
Multiverso

Sprecare conviene?

L'economia ricerca l'efficienza. E l'efficienza è il contrario dello spreco. Ma che cosa vuol dire davvero "sprecare"? È uno spreco usare tanta acqua, tanta energia, produrre tanti rifiuti? È uno spreco buttare via il cibo che potrebbe sfamare altre persone? È uno spreco consumare suolo per costruzioni e infrastrutture, sottraendolo all'agricoltura o all'ambiente? La risposta è meno scontata di quel che potrebbe sembrare e chiama in causa categorie diverse: economiche, ecologiche, etiche.

VITTORIO CAPECCHI Sociologo, professore emerito all'Università di Bologna. Dirige le riviste "Quality and Quantity" e "L'Inchiesta" (Edizioni Dedalo). Tra i suoi libri: *La responsabilità sociale dell'impresa* (Carocci 2005); *Valori e competizione* (curato insieme a D. Bellotti, Il Mulino 2007).

ANTONIO MASSARUTTO Docente di Economia applicata all'Università di Udine, è direttore di ricerca allo Iefe della Bocconi di Milano. Con il Mulino ha pubblicato: *L'acqua. Un dono della natura da gestire con intelligenza* (2008); *I rifiuti. Come e perché sono diventati un problema* (2009); *Privati dell'acqua? Tra bene comune e mercato* (2011). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ANDREA SEGRÈ Insegna Politica agraria internazionale e comparata all'Università

di Bologna, dove è direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie agroalimentari. È fondatore e presidente di Last Minute Market, spin off dell'Università di Bologna, capofila europeo nella lotta allo spreco. Presiede il comitato scientifico del piano nazionale di prevenzione rifiuti. È presidente del Centro Agroalimentare dove ha promosso il parco agroalimentare F.I.CO. Con Einaudi ha pubblicato *Economia a colori* (2012) e *L'oro nel piatto* (con S. Arminio, 2015).

MASSIMO CIRRI Psicologo e giornalista, da venticinque anni lavora nei servizi pubblici di salute mentale. Voce creativa di *Caterpillar* su Radio2, autore radio-televisivo e teatrale, ha scritto per *Diario*, *Linus*, *Smemoranda*, *Tango*. Tra i suoi libri: *Dialogo sullo -Spr+Eco* (Promo Music 2010); *Il tempo senza lavoro* (2013).

Un incontro mancato: lo sguardo del turista

La vista, il senso che la cultura occidentale ha reso egemonico, è stato definito il senso della lontananza, rispetto a tatto, gusto, odorato e udito, sensi della prossimità. «L'occhio dello straniero vede solo ciò che già conosce», recita un proverbio africano. Molto spesso partiamo per un viaggio con un carico di immaginario che ci conduce a vedere ciò che già avevamo in mente prima di partire. Il viaggio così si trasforma da scoperta in verifica, condotta spesso sulla base di stereotipi e pregiudizi, che raramente coincidono con le realtà locali. Che cosa succede quando l'esperienza della diversità si affida soprattutto allo sguardo culturalmente orientato, e quando la riflessione sulla diversità delle culture, prima di entrare nel registro del linguaggio, viene ricondotta ai fondamenti percettivi e sensoriali?

MARCO AIME È docente di Antropologia culturale all'Università di Genova. Ha pubblicato numerosi articoli scientifici e testi di carattere antropologico, tra i quali: *Etnografia del quotidiano* (elèuthera 2014); *La fatica di diventare grandi* (con G. Pietropoli Charmet, Einaudi 2014).

GIAN PAOLO GRI Già docente di Antropologia culturale presso l'Università di Udine, la sua ricerca, sul campo e in archivio, è volta a indagare saperi che sintetizzano cultura materiale e valori simbolici e rimandano al rapporto fra tradizione e modernità.

ORE 21.00
TEATRO SAN GIORGIO

CONCERTO

LORIS VESCOVO

voce, chitarra, armonica,
guzheng, bunkula

CLAUDIA GRIMAZ

voce

LEO VIRGILI

trombone, chitarra

SIMONE SERAFINI

contrabbasso

special guests

MARK HARRIS

pianoforte, tastiere

IVAN CICCARELLI

batteria e percussioni

— ingresso a pagamento
biglietto intero: 10 euro
ridotto: 8 euro
(abbonati ERT, "amici di v/l"
under 18 e over 65)

prevendita

da lunedì 4 maggio
al Teatro Palamostre
dalle ore 17.00 alle 19.00
tel. 0432 506925

in collaborazione con

Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

LORIS VESCOVO Canta storie in Friulano. Con *Penisolâti* ha vinto la Targa Tenco come miglior disco in "dialetto" del 2014. È attivo sulla scena musicale con numerosi progetti trasversali. Ha ideato e porta in scena alcune storie senza tempo con parole, poesia, musica, handpainting. Programmista radiofonico giramondo, cura il documentario *Sgarfefurlans*, dedicato ai migranti friulani all'estero.

IVAN CICCARELLI Batterista, percussionista e produttore, vanta numerose collaborazioni (Eugenio Finardi, Gianna Nannini, Simona Salis) e da molti anni condivide il palco con Roberto Colombo, Mark Harris e Antonella Ruggiero. Si esibisce anche in solo ed è autore di progetti musicali raffinati come Percussion Dreams.

Penisolâti

Loris Vescovo alla sua quarta prova discografica aggiunge nuovi scenari al formidabile affresco di storie che corrono tra le sue canzoni. *Penisolâti* (Nota Music), vincitore della Targa Tenco 2014 per il miglior album in dialetto, è in piena continuità con *Borderline* (già finalista al Premio Tenco nel 2009) e raccoglie il testimone della perenne ricerca sonora dell'autore, che non ha mai smesso di portare la sua lingua e la sua musica a misurarsi col mondo, saltando con disinvoltura da un continente all'altro. Se *Borderline* ruotava attorno al concetto di confine – elemento della geografia politica – *Penisolâti* è incentrato sui temi dell'isolamento e del distacco, e si potrebbe quindi definire un disco di geografia fisica. Le emozioni, la passione e il dolore hanno da affrontare asperità e disagi dal passo affaticato ma anche spazi meravigliosi, angoli sempre nuovi da riscoprire, in un atlante complesso del vivere. La continuità è anche nella formazione musicale, tutti uniti a tracciare rotte e manovrare sestanti in forma di note. Scoprendo forse che in più posti andrai, più sarai straniero a te stesso.



CLAUDIA "CAIA" GRIMAZ Cantante e attrice, ha lavorato con importanti registi teatrali, con musicisti e con ensemble vocali, cameristici e lirici, su repertori sia antichi che contemporanei. È la voce recitante di diversi spettacoli spesso diventati Cd o Dvd. Studiosa del canto popolare di tradizione orale, dirige il corollaboratorio multietnico La Tela.

MARK BALDWIN HARRIS Tastierista, arrangiatore e compositore statunitense, è noto come polistrumentista e produttore discografico di musica leggera italiana. Ha collaborato con: Fabrizio De André, Antonella Ruggiero, Enzo Jannacci, Pino Daniele, Roberto Vecchioni, Eugenio Finardi, Renato Zero e altri.

SIMONE SERAFINI Bassista, contrabbassista,

compositore, è docente di contrabbasso jazz al Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Ha vinto molti prestigiosi "primi premi" e collabora con i più famosi musicisti della scena jazzistica e non, partecipando a diversi festival e concerti in Europa, Asia, Africa, Australia. Come bassista e contrabbassista è presente in più di 60 pubblicazioni discografiche.

LEO VIRGILI Polistrumentista ed arrangiatore eclettico, interpreta con disinvoltura i generi più disparati: dal punk al jazz al folk. Ha militato nei gruppi Arbe Garbe, Kosovni Odpadki, Tre Allegri Ragazzi Morti, Radio Zavstava, Playa Desnuda, oltre che nelle orchestre Jazz Abbey Town del m° Kyle Gregory e T. Monk del m° Marcello Tonolo. Compie numerose tournée in tutto il mondo.



*i premi in denaro sono garantiti da
Banca di Credito Cooperativo*

*i libri sono messi a disposizione da
Gruppo Editoriale Mauri Spagnol*

*giochi ed educational sono offerti da
Trudi e Sevi*

*le targhe consegnate ai vincitori
sono state realizzate da
Mohammed Chabarik
e Laura Carraro
del Laboratorio Arab Mosaico
di Udine*

ORE 8.30
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

EVENTO



con il Patrocinio
dell'Ufficio Scolastico Regionale

GIURIA 2015

GIANNI CIANCHI
CARLO DELLA VEDOVA
LAURA PEGORARO
MARGHERITA PIVA
CHIARA TEMPO
FRANCESCO ROSSI
ANTONELLA SBUELZ
GABRIELLA SCRUFARI

di e con
GIORGIO MONTE
MANUEL BUTTUS
regia
GIORGIO MONTE

una produzione
Teatrino del Rifo / prospettivaT

in collaborazione con
TIG Teatro per le nuove generazioni
del CSS

FOLCO TERZANI Nato a New York, è cresciuto in Asia. Ha studiato letteratura a Cambridge e regia alla New York University. Tra i suoi documentari: *The European Buddha* e *Mother Teresa's first love*. Raccogliendo le ultime conversazioni con il padre Tiziano, ha pubblicato *La fine è il mio inizio* (Longanesi 2006), divenuto poi un film. In *Un mondo che non esiste più* (Longanesi 2010) ha raccolto una selezione di 200 fotografie e di testi del padre. *A piedi nudi sulla terra* (Mondadori 2013) è la sua ultima pubblicazione.

Concorso Scuole Tiziano Terzani 2015

***Non rispettiamo la dignità
e i diritti dell'uomo,
di qualsiasi uomo, quando...***

Cerimonia di premiazione

premia i vincitori
FOLCO TERZANI
conduce
CHIARA DONADA
coordinamento
GIANNI CIANCHI

a seguire

Soldatini pieni di piombo – la guerra e i bambini

Secondo un rapporto dell'organizzazione internazionale Stop Using Child Soldiers sarebbero 120 mila i giovani costretti a combattere in questi anni nelle guerriglie dell'Africa, e 180 mila nel resto del mondo, dalla Colombia alle Filippine, Afghanistan, Pakistan, nei Balcani, in Cecenia e in Medio Oriente.

Soldatini pieni di piombo ci mette di fronte a un grottesco talk show televisivo in cui un conduttore cinico, un sociologo prezzolato, un regista e un ingenuo cameraman di un'emittente televisiva privata si trovano a discutere e a commentare alla presenza di un ex bambino soldato africano, ospite in studio, il tema del crudele sfruttamento dei minori nei conflitti armati del nostro tempo.

CHIARA DONADA Attrice, ha vinto i premi Giovani Realtà del Teatro 2009 e Controscena 2010 con lo spettacolo *De Sade*, per la regia di Giuliano Bonanni con il quale dal 2014 collabora al progetto Pedagogia Teatrale Itinerante. È docente di lettura espressiva alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine.
TEATRINO DEL RIFO È una compagnia teatrale friulana guidata da Giorgio Monte e Manuel Buttus. Autori e interpreti, scrivono per il teatro, il cinema, la radio e la tv, curano un'attività di

pedagogia teatrale per bambini e ragazzi con metodi coinvolgenti. Sono gli autori di una trilogia di spettacoli per ragazzi prodotta dal CSS e pensata per parlare di rispetto e bullismo, guerra e bambini soldato, democrazia e Costituzione.
GIANNI CIANCHI Regista, critico teatrale e docente di storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, è presidente di Teatro Club e responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli e del Concorso Scuole Tiziano Terzani.

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

DIALOGO

VINCENZO PAGLIA
in dialogo con
NICOLA GASBARRO

VINCENZO PAGLIA Arcivescovo di Terni-Narni-Amelia. Già Rettore della chiesa di Sant'Egidio e parroco di Santa Maria in Trastevere a Roma, è presidente della Federazione biblica cattolica e del Pontificio Consiglio per la Famiglia. Tra i suoi molti libri: *A un amico che non crede*

Essere poveri. Tabù del nostro tempo

L'esistenza della povertà ha attraversato come perenne contraddizione la storia dell'Occidente, e il crescente scarto tra ricchi e poveri, anche se rimosso dalle nostre coscienze, resta tra le sfide più inquietanti per il futuro del mondo: non si tratta solo di una più equa redistribuzione economica dei beni, ma semplicemente delle precondizioni della democrazia. Sul "fare la carità" si è giocato per venti secoli il ruolo della Chiesa, perché, come dice Paglia, "è una grande funzione profetica della Chiesa quella di inquietare il banchetto del ricco Epulone con la memoria e i dolori del povero Lazzaro. Nell'immaginare un mondo nuovo, o almeno diverso, la povertà è una delle soglie da attraversare con audacia, intelligenza e generosità da parte di tutti, credenti e non credenti". Ma gli interrogativi che "inquietano" la coscienza dei laici sono anche altri: quale il ruolo della giustizia nel rapporto tra povertà e carità? "Fare la giustizia" non è un dovere primario della società civile e della politica? Come reinserire i tanti indigenti di oggi nello spazio pubblico della democrazia?

(Piemme 2013) e *Storia dei poveri in Occidente* (Rizzoli 2003). Il suo ultimo saggio: *Storia della povertà* (Rizzoli 2014).

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università degli Studi di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/

lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

ORE 10.00
ORATORIO DEL CRISTO

PRESENTAZIONE DEL NUOVO NUMERO DI LIMES

con
ROBERTO BERNARDINI
LUCIO CARACCILO
MARCO TARCHI

modera
GUGLIELMO CEVOLIN

a cura di
LiMes e Gruppo Historia

A che serve la Nato

La fine della Guerra Fredda ha lasciato in piedi l'Alleanza Atlantica e il suo braccio militare, la Nato – persino in fase espansiva nei territori che avevano fatto parte dell'area di influenza sovietica – con il risultato di disseminare il suolo europeo di basi e di truppe a stelle e strisce, che assicurano la logistica e i servizi a tutte le forze militari americane dislocate in Europa, Africa e Asia occidentale. Ma a noi europei la Nato serve ancora? L'Europa non ha sviluppato una politica di difesa comune e persino sullo scenario mediterraneo procede a rimorchio del potente alleato. Una condizione che ha finora deresponsabilizzato l'Unione, che dovrebbe ora cercare di riprogrammare la comune politica di difesa, anche per fronteggiare le minacce del fondamentalismo islamico.

ROBERTO BERNARDINI Nel 2006, come vicecomandante delle forze Nato in Kosovo, ha gestito il processo di transizione verso l'indipendenza della provincia in collaborazione con la missione Unmik delle Nazioni Unite. Già generale di Corpo d'Armata e comandante delle Forze operative terrestri dell'Esercito Italiano, svolge ora attività di conferenziere.
LUCIO CARACCILO Dirige le riviste di

geopolitica *LiMes* e *Heartland*. È caporedattore di *MicroMega* ed editorialista di *Repubblica*. Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido Carli di Roma. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

MARCO TARCHI Insegna Scienza politica all'università di Firenze. Membro dello standing group ECPR-Extremism and Democracy, collabora a ricerche internazionali sui partiti neo-

populisti in Europa. Dirige l'Osservatorio sulla trasformazione dei partiti italiani. Tra le sue pubblicazioni: *Contro l'americanismo* (Laterza, 2004) e *Italia populista* (Il Mulino, 2015).

GUGLIELMO CEVOLIN Professore aggregato di Diritto Pubblico all'Università di Udine. Insegna Legislazione dei beni culturali all'Università di Bologna. È presidente di Historia e coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia.

ORE 10.00
CASA CAVAZZINI

LECTIO MAGISTRALIS

di
PIER ALDO ROVATTI

Gli equivoci del sapere

Nel dibattito attuale l'idea di sapere gode in maniera inequivoca di un valore positivo. Sapere e conoscenza vengono comunemente omologati sotto una medesima legittimazione filosofica. Si cancellano così molti equivoci e differenze. Non possiamo dimenticare che sapere e potere sono inscindibili. Nelle pratiche, inoltre, il sapere è sempre declinato al plurale ed è un grande equivoco trattarlo come una categoria unitaria di pensiero. Aggiungendo gli equivoci non piccoli prodotti dal dimenticare che c'è una storia dell'idea di sapere e che il "sapere del padrone" e il "sapere del servo" si sono decisamente trasformati e oggi la loro dialettica è molto diversa da quella tradizionale. Dobbiamo allora indagare criticamente gli "effetti di padronanza" che sono propri dell'attuale pratica dei saperi. Per esempio, cominciando da quanto accade nelle nostre scuole.

PIER ALDO ROVATTI Dirige la rivista "aut aut" e il Laboratorio di filosofia contemporanea di Trieste, nella cui Università ha a lungo insegnato. Ha ora dato vita a una "Scuola di filosofia", ospitata dal DSM di Trieste. Ultimi titoli della sua intensa attività pubbli-

stica: *Inattualità del pensiero debole* (Forum 2011); *Un velo di sobrietà* (Il Saggiatore 2013); *Restituire la soggettività* (alpha beta 2013). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 10.00/13.00
FRIULI FUTURE FORUM

WORKSHOP

con
YVETTE AGOSTINI
ALESSANDRO LUONGO

collabora
DIEGO FERIGO

v/l digital – Fondamenti di sicurezza digitale per neofiti

La partecipazione al workshop, che viene replicato in tre appuntamenti, è gratuita. Per ogni giornata sono disponibili 12 posti con iscrizione obbligatoria. Scrivere a info@vicinolontano.it specificando nome e cognome, recapito telefonico e data scelta. È necessario utilizzare il proprio laptop/tablet/smartphone.

YVETTE AGOSTINI Laureata in ingegneria elettrotecnica all'Università di Pavia, si occupa di sicurezza informatica e delle informazioni, e ha all'attivo progetti di incident handling, computer forensics, disaster recovery, risk assessment, adeguamento standard BS7799, due diligence tecnologiche. È socio fondatore e segretario di CSA Italy, capitolo italiano di Cloud Security Alliance. Collabora con Hermes Center for Transparency and Digital Human Rights. Attualmente è project manager per il progetto GlobalLeaks e si occupa, tra l'altro, di divulgazione dei temi inerenti la protezione della riservatezza personale online.

ALESSANDRO LUONGO Laureando di Informatica all'Università Degli Studi di Milano, con un forte background di sicurezza informatica e Hacking: passione che coltiva da prima dell'adolescenza. Nel passato si è concentrato su temi come i Computer Quantistici, Machine Learning e Big Data. Ha fatto il consulente per alcune aziende su temi come la telefonia VoIP e l'automation per infrastrutture satellitari.
DIEGO FERIGO Laureando in Ingegneria Elettronica all'Università di Udine, con un piano di studi in Automazione e Robotica; appassionato di software libero e promotore del rispetto dei diritti digitali, si occupa di cybersecurity e cryptocurrency, robotica bio-inspired, interfacciamento bio-elettronico, neuroscienze.

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
VINCENZO CAMPORINI
GIANFRANCO PASQUINO

modera
GIOVANNI LEGHISIA

Democrazie in guerra

Anche senza immaginare uno scenario apocalittico e continuando a pensare alle guerre come a un fenomeno ormai distante da noi nel tempo e come un'esperienza che in fondo non ci riguarda e non ci tocca da vicino, oggi è ineludibile una riflessione su una situazione globale che di fatto è permeata dalla guerra, dal conflitto violento, dal sospetto e dalla paura. Quanta insicurezza può sopportare la democrazia? Come costruire un discorso condiviso sul rapporto tra le nuove modalità della guerra e la qualità intrinseca di ogni democrazia? Ha senso dire che il coinvolgimento da parte dell'Occidente nei vari conflitti non è legato solo alla difesa di pur legittimi interessi strategici, ma è anche legato alla difesa dei valori sui quali si fonda l'Occidente moderno?

VINCENZO CAMPORINI Vice presidente dell'Istituto Affari Internazionali, già Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica e Capo di Stato Maggiore della Difesa, esperto di politica internazionale con particolare riguardo alla dimensione politico-militare dell'Unione europea e allo sviluppo delle sue capacità di utilizzare lo strumento militare nel quadro delle relazioni internazionali.

GIANFRANCO PASQUINO Professore emerito di Scienza Politica all'Università di Bologna, raffinato e ironico editorialista e opinionista per diverse prestigiose testate, come politologo ha pubblicato numerosi saggi, tra cui: *Politica e istituzioni* (Egea 2014); *Partiti, istituzioni, demo-*

crazie (Il Mulino 2014); *Cittadini senza scettro. Le riforme sbagliate* (Bocconi 2015).

GIOVANNI LEGHISIA Ricercatore confermato presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino e membro del comitato scientifico di vicino/lontano. Ha insegnato Filosofia presso le Università di Vienna, Trieste, e presso la Hochschule für Gestaltung di Karlsruhe. Da alcuni anni studia le trasformazioni del rapporto tra razionalità economica e razionalità politica nell'età neoliberale. È redattore di "aut aut" e di "Scenari" (Mimesis). Tra le sue pubblicazioni: *Neoliberalismo. Un'introduzione critica* (Mimesis 2012).

ORE 11.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
GUIDO SCORZA

introduce
FABIO CHIUSI

con il sostegno di
Confartigianato Udine

v/l digital – Internet non è libero, e questa è l'emergenza

Il cyber-bullismo. La pedopornografia. La pirateria. L'odio in rete. Sono solo alcuni dei problemi che, siccome riguardano la rete, vengono ciclicamente identificati da media e politica come "emergenze", anche quando non lo sono. L'aumento del controllo su Internet, in censura e sorveglianza, configura una reale emergenza. Perché invece, ci si chiede, non la riconosciamo come tale?

GUIDO SCORZA Avvocato, docente di Diritto delle nuove tecnologie e presidente dell'Istituto per le politiche dell'innovazione. Blogger per *il Fatto quotidiano* e commentatore per *Wired*, *l'Espresso* e *Punto Informatico*. Si occupa di politiche dell'innovazione e diritti civili in Internet. La sua ultima pubblicazione: *Meglio se taci* (con A. Giglioli, Baldini&Castoldi 2015).

FABIO CHIUSI Giornalista e scrittore, è autore del blog *il Nichilista*. Collabora con *Repubblica*, *l'Espresso*, *Wired* e altre testate, occupandosi

del complesso rapporto tra tecnologia, cultura e società. I suoi ultimi saggi sono *Critica della democrazia digitale. La politica 2.0 alla prova dei fatti* (Codice 2014), *Dittature dell'istante. Black Mirror e la nostra società iperconnessa* (Codice 2014) e *Grazie Mr. Snowden. Cos'è il Datagate, perché riguarda l'Italia e perché ci rende liberi* (Messaggero Veneto/Valigia Blu 2014). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 11.30
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
ÀLEN LORETI

introduce
PAOLO PECILE

Tiziano Terzani. Guardare i fiori da un cavallo in corsa

Il ritratto di un uomo libero che ha scelto di essere giornalista, esploratore della vita e viaggiatore, evocato attraverso la sua voce, le fotografie, gli oggetti e i libri amati. La biblioteca di Tiziano Terzani, i libri che lo hanno fatto pensare e viaggiare, e l'archivio personale, lettere, oggetti e fotografie, sono stati affidati dalla famiglia Terzani alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Aprire i suoi libri e scorrere i suoi appunti significa leggere i suoi stati d'animo e raccontare l'uomo attraverso le parole, le immagini e le memorie della sua vita. Un volume illustrato che è un ritratto intimo del grande giornalista, della sua curiosità insaziabile e irrequieta, della sua ansia di libertà, arricchito da numerose testimonianze e contributi sull'uomo, lo scrittore, il fotografo, l'appassionato di cultura asiatica, la spiritualità, fra cui quello della moglie, Angela Staude.

ÀLEN LORETI Curatore delle opere di Tiziano Terzani per l'edizione in due volumi dei "Meridiani" Mondadori, *Tutte le opere 1966-1992* e *Tutte le opere 1993-2004*. È inoltre curatore di *Un'idea di destino* (Longanesi 2014) e di *Tiziano Terzani. Guardare i fiori da un cavallo in corsa* (Rizzoli 2015). Ha pubblicato la biografia *Tiziano Terzani: la vita come avventura* (Mondadori

2014). È da quest'anno membro della giuria del Premio Terzani.

PAOLO PECILE È stato docente di Sociologia urbana all'Università di Firenze. Ha ricoperto incarichi politico-amministrativi nei comuni di Firenze e Sesto Fiorentino. È membro della giuria del Premio Terzani.

Durante il viaggio dell'Indovino
© Archivio Terzani

dai volumi
Tiziano Terzani.
Guardare i fiori da un cavallo in corsa
(a cura di Àlen Loreti, Rizzoli 2015)

pubblicato per sostenere il
Fondo Tiziano Terzani
custodito a Venezia dalla
Fondazione Giorgio Cini



UN MONDO DI ENERGIA.

Vicino/Lontano: una nuova
occasione di incontro per unire
le energie e scoprire insieme
nuovi orizzonti.

Con Amga Energia & Servizi.



Per maggiori informazioni visita il sito
www.amgaenergiaeservizi.it o chiama
il Numero Verde gratuito da rete fissa **800 904477**

AMGA Energia & Servizi s.r.l. a socio unico
Via del Cottonificio, 60 - 33100 Udine

ENERGIA & SERVIZI
AMGA

Società del Gruppo Hera Comm

ORE 14.00/15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

SPAZIO VIDEO

a cura di
ARPA FVG – LaREA
Laboratorio Regionale
di Educazione Ambientale

Mediatecambiente.it

Mediatecambiente.it è uno spazio online che raccoglie progetti, sperimentazioni e novità che riguardano l'educazione ambientale attraverso l'audiovisivo. È un progetto promosso dal Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA) dell'ARPA FVG in collaborazione con la Rete Regionale delle mediateche del Friuli Venezia Giulia, di cui fanno parte le Mediateche Cinemazero di Pordenone, Mario Quargnolo di Udine, Ugo Casiraghi di Gorizia, La Cappella Underground di Trieste.

ORE 15.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
IRENE CAO

introduce
ALBERTO GARLINI

a cura di
Pordenonelegge

Letteratura di genere. Un tabù da sfatare

Il romanzo, da quando è nato, è uno spazio di disponibilità. Ha inscritta nei geni la missione di oltrepassare i suoi limiti: di includere, e non di escludere. Capita però che gli addetti ai lavori si impegnino a creare barriere posticce, a distinguere cosa sta dentro e cosa fuori dalla letteratura. Vittima di questo pregiudizio è la letteratura di genere, che spesso viene considerata un sottoprodotto di scarso se non inesistente interesse nell'affresco grande delle Patrie Lettere. È opportuno invece liberare questo tipo di scrittura dal tabù che la confina nei territori della sottocultura, per restituirle il ruolo che da sempre le compete: quello di segnalare la vitalità e la forza del "genere romanzo", favorendo una pratica artigianale sempre più smalzata, che sa rivolgersi e coinvolgere un pubblico di lettori vasto e tutt'altro che sprovveduto.

IRENE CAO Nata a Pordenone nel 1979. Laurea in Lettere classiche a Venezia e dottorato in Storia Antica. La sua trilogia erotica composta da *Io ti guardo*, *Io ti sento*, *Io ti voglio* (Rizzoli 2013) è stata venduta in 14 Paesi ed è in cima alle classifiche internazionali. Il dittico composto da *Per tutto l'amore* e *Per tutti gli sbagli* (Rizzoli 2014) è in corso di traduzione in tre Paesi.

ALBERTO GARLINI Ha pubblicato raccolte di poesie e romanzi, tra i quali: *Fútbol Bailado* (Sironi 2004, Christian Bourgois 2008); *Tutto il mondo ha voglia di ballare* (Mondadori 2007) e *La legge dell'odio* (Einaudi 2012), tradotto in Francia per Gallimard e in Olanda per De Bezige Bij. È tra i curatori di Pordenonelegge e presidente della giuria del Premio Hemingway.

ORE 15.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LECTIO MAGISTRALIS

di
COLIN CROUCH

interviene
ROBERTA CARLINI

Mercato politica società: un equilibrio (im)possibile?

Oggi, come mai prima d'ora, il capitalismo mostra in Europa i suoi peggiori difetti e le sue più pesanti contraddizioni: quasi dappertutto la disuguaglianza è in aumento. Ma questa condizione alla lunga potrebbe mettere a rischio la stabilità dei sistemi democratici e la tenuta della società. Perché, se è vero che gli interessi dei ricchi sono in grado di convertire la ricchezza in potere politico, sono anche in grado di falsare l'economia di mercato e le regole della democrazia. Dobbiamo adattare la società agli interessi dell'economia, o l'economia agli interessi della società? Il capitalismo deve per forza significare dominio della ricchezza privata sulla vita pubblica e indifferenza per qualsiasi criterio di equità redistributiva? Le forze socialdemocratiche europee hanno il potenziale per progettare e costruire un sistema di mercato che incontri anche i bisogni dei cittadini?

COLIN CROUCH Professore emerito all'Università di Warwick e membro esterno scientifico del Max Planck Institute per lo studio delle società di Colonia, è vice-presidente per le scienze sociali dell'Accademia Britannica. Dal 1995 al 2004 ha insegnato Sociologia all'Istituto Universitario Europeo a Firenze. Tra i suoi saggi in italiano, editi da Laterza: *Postdemocrazia* (2003), *Il potere dei giganti* (2014) e *Quanto capitalismo*

può sopportare la società (2014).

ROBERTA CARLINI Giornalista e saggista. Si occupa di economia, lavoro, politica, società, questioni di genere. È stata condirettrice di *Pagina99* e, dal 1999 al 2005, vicedirettrice del quotidiano *il manifesto*. Ha contribuito a far nascere e diretto *ingenere.it*. Cofondatrice di *sbilanciamoci.info*. Ultimo libro: *L'economia del noi* (Laterza 2011).

ORE 16.00
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
STEFANO ANDREOLI

introduce
PAOLO ERMANO

Spinoza.it - La crisi è finita

“Spinoza.it è un blog satirico collettivo a cura di Stefano Andreoli e Alessandro Bonino, coadiuvati da un nutrito staff di menti altrettanto malate. Esiste dal 2005. Nel 2009, 2010 e 2011 è stato nominato Miglior blog italiano. Nel 2010 ha ricevuto il Premio Internazionale di Satira Forte dei Marmi”. Così si dice sul sito ufficiale del gruppo di comici, che ha già all'attivo parecchie pubblicazioni ispirate al blog omonimo. Dopo due anni Spinoza torna in libreria con una nuova raccolta, e questa volta ha voluto esagerare: 2500 battute in gran parte mai pubblicate sul sito, oltre 50 capitoli monografici sui fatti salienti degli ultimi mesi e – novità assoluta – 64 biografie inedite dei personaggi più illustri della cronaca italiana e internazionale. Un divertentissimo viaggio attraverso due anni di attualità, riletti con ironia e disincanto dal collettivo più amato (e odiato) della rete.

STEFANO ANDREOLI Vaga nella rete e parla tutti i giorni ai microfoni di Radio Monte Carlo. Scrive testi per alcuni tra i più noti comici italiani. Come autore ha lavorato con Roberto Benigni, Maurizio Crozza, Geppi Cucciari, Luca e Paolo, Fabio Volo. L'ultima delle pubblicazioni ispirate alle battute di Spinoza

è *Spinoza. La crisi è finita e altri fantastici racconti* (Rizzoli 2014).

PAOLO ERMANO Docente di Economia all'Università di Udine, si occupa di temi come equità, tassazione e decrescita. È coordinatore del gruppo v/l off dell'associazione vicino/lontano.

ORE 16.30
ORATORIO DEL CRISTO

LECTIO MAGISTRALIS

di
GUIDO CRAINZ

interviene
GAETANO DATO

in collaborazione con
èStoria

1945. Le ombre della pace: le molte Istrie d'Europa

Al termine della Seconda guerra mondiale colossali spostamenti forzati di popolazione mutano ulteriormente, e drasticamente, la fisionomia del continente: vi sono i milioni di tedeschi espulsi soprattutto dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia, ma anche da Ungheria, Romania, Jugoslavia; vi sono gli ungheresi espulsi dalla Cecoslovacchia e, ancora, dalla Jugoslavia; vi sono le espulsioni reciproche di polacchi e ucraini da territori in cui avevano convissuto per secoli; e vi è l'esodo istriano. Vi è qui una delle più grandi rimozioni della nostra storia, che al tempo stesso rinvia ai differenti drammi del Novecento: e la costruzione di una Europa unita si è accompagnata – e ancora si accompagna – alla necessità di superare le lacerazioni del passato in un reale dialogo fra differenti memorie.

GUIDO CRAINZ Docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo ed editorialista di *Repubblica*, per Donzelli ha pubblicato: *Il paese mancato* (2003); *Autobiografia di una Repubblica. Le radici dell'Italia attuale* (2009); *Il paese reale. Dall'assassinio di Moro all'Italia di*

oggi (2012); *Diario di un naufragio. Italia 2003-2013* (2014); per Feltrinelli, *L'ombra della guerra. Il 1945, l'Italia* (2014).

GAETANO DATO Ha ottenuto il dottorato in Storia contemporanea presso l'Università di Trieste con uno studio sull'uso po-

litico della storia e i principali luoghi della memoria nord adriatica. Tra i suoi lavori: *Vergarolla, 18 agosto 1946. Gli enigmi di una strage tra conflitto mondiale e Guerra Fredda* (LEG 2014); *Redipuglia: il Sacrario e la memoria della Grande guerra, 1938-1993* (IRMSL-FVG 2015).

ORE 17.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
FRANCESCA BOSCO
ANDREA IANNUZZI

modera
FABIO CHIUSI

con il sostegno di
SAF

v/l digital – Terrorismo e propaganda in rete. Sopra o sotto il tappeto?

Da quando lo Stato Islamico ha costretto il mondo a confrontarsi con la sua articolata strategia propagandistica sui social media, infuria il dibattito su come contrastarla senza per questo inficiare/sacrificare la libera espressione e il diritto di cronaca e di informazione. Gli esperti sono divisi: alcuni sostengono che la propaganda terroristica vada completamente e rapidamente rimossa dal web, altri che debba essere mostrata più o meno integralmente, altri ancora che serva una virtuosa – ma difficile – via di mezzo. Quali percorsi imboccare per districarsi tra queste tre strade, nessuna agevole, nessuna priva di conseguenze su come concepiamo e combattiamo i fondamentalismi e le loro nuove strategie comunicative?

FRANCESCA BOSCO Esperta di cybercrime e cybersecurity, è project officer della Emerging Crimes Unit presso l'UNICRI, istituto delle Nazioni Unite con sede a Torino, che offre assistenza tecnica agli Stati membri su problematiche inerenti la criminalità e la giustizia. Ha acquisito esperienza nei programmi di contrasto alla criminalità informatica, alla criminalità organizzata e al terrorismo messi a punto da diverse organizzazioni e università europee. È co-fondatrice del Tech and Law Center.

ANDREA IANNUZZI Direttore dell'AGL-Agenzia Giornali Locali del Gruppo Editoriale l'Espresso. Guida una redazione che fornisce servizi nazionali ai 18 quotidiani del gruppo, integrando il lavoro per le edizioni cartacee e digitali. In precedenza si è occupato di *Repubblica Sera*, il primo quotidiano serale studiato e realizzato solo per supporti digitali.

FABIO CHIUSI Giornalista e scrittore, è autore del blog *il Nichilista*. Collabora con *Repubblica*, *l'Espresso*, *Wired* e altre testate, occupandosi

del complesso rapporto tra tecnologia, cultura e società. I suoi ultimi saggi sono *Critica della democrazia digitale. La politica 2.0 alla prova dei fatti* (Codice 2014), *Dittature dell'istantaneo. Black Mirror e la nostra società iperconnessa* (Codice 2014) e *Grazie Mr. Snowden. Cos'è il Datagate, perché riguarda l'Italia e perché ci rende liberi* (Messaggero Veneto/Valigia Blu 2014). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 18.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
NICOLA GASBARRO
GIOVANNI LEGHISSA
ANDREA ZHOK

modera
BEATRICE BONATO

quarto incontro del ciclo
"Le parole per dirlo"
realizzato in collaborazione con
la Società Filosofica Italiana
– Sezione FVG

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università degli Studi di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di antropologia della complessità. Per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).
GIOVANNI LEGHISSA Filosofo, ricercatore confermato all'Università di Torino e membro del comitato scientifico di vicino/lontano. Ha insegnato a Vienna, Trieste, e presso la

Il totem del mercato

La crescita economica, si dice, prima o poi riprenderà. Un mercato sano curerà le malattie di una società in declino, rigenerandone le forze. Il lavoro, la cultura, la ricerca, esposti alla concorrenza, usciranno dalla stagnazione in cui versano. Al di là delle divergenze sul ruolo rispettivo dell'economia e della politica nel prescrivere la cura, la fiducia nel mercato resiste. È ancora il mercato il modello degli scambi e delle relazioni umane. Resiste a una serie di evidenze: al dominio incontrastato di pochi monopoli, alle dittature delle agenzie di rating, soprattutto al fatto che il solo mercato "sano" – in termini economici – sia quello illegale. Quali altre regole potrebbe rispettare il mercato, se non quelle della massimizzazione dei profitti? Se dunque si desiderano regole diverse, si dovrà ammettere che non siano regole di mercato.

Hochschule für Gestaltung di Karlsruhe. Da alcuni anni studia le trasformazioni del rapporto tra razionalità economica e razionalità politica nell'età neoliberale. È redattore di "aut aut" e di "Scenari" (Mimesis). Tra le sue pubblicazioni: *Neoliberalismo. Un'introduzione critica* (Mimesis 2012).
ANDREA ZHOK Insegna Antropologia Filosofica all'Università di Milano. Tra le sue pubblicazioni monografiche: *Il concetto di valore: tra etica ed economia* (Mimesis 2001); *Lo spirito*

del denaro e la liquidazione del mondo (Jaca Book, 2006); *Emergentismo* (Ets 2011); *La realtà e i suoi sensi* (Ets 2012).
BEATRICE BONATO Insegna Storia e Filosofia al liceo Copernico di Udine. È presidente della Sezione FVG della Società Filosofica Italiana e membro del comitato scientifico di vicino/lontano. Ha curato alcuni "Quaderni di Edizione", tra cui *Europensieri. Un'altra Europa?* (Mimesis 2014) e il numero 358 di "aut aut" *La scuola impossibile* (il Saggiatore 2013).

ORE 18.00
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
IRENE IANNUCCI
PINO ROVEREDO
ANDREA SACCUCCI

modera
MADDALENA BOSIO

IRENE IANNUCCI Direttore della Casa Circondariale di Udine e Gorizia.
PINO ROVEREDO Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, operatore di strada. Scrittore e giornalista, collabora con *Il Piccolo*. Fa parte di varie organizzazioni umanitarie che operano a favore dei disagiati. Tra le sue opere, editate da Bompiani: *Mandami a dire* (2005, Premio Campiello), *Caprioletti in salita* (2006), *La melodia*

Carceri. Fuori-i-diritti

Tre punti d'osservazione e intervento sullo stato dell'arte circa la situazione carceraria in Italia. Un esercizio di riflessione sulla giustizia e la giustezza della pena, tra sentenze della Corte Europea dei Diritti Umani, provvedimenti nazionali e tentativi di rivisitazione del sistema penitenziario e sanzionatorio. Quale valore educativo effettivo viene attribuito alla pena, nel rispetto tanto delle vittime quanto dei ristretti? È possibile andare oltre le parole e le petizioni astratte per ridare dignità, credibilità e spessore ai principi ispiratori del sistema penale e alla pena stessa, attraverso la restituzione della dignità ai detenuti?

del corvo (2010), *Mio padre votava Berlinguer* (2012), *Ballando con Cecilia* (2014).
ANDREA SACCUCCI Insegna Diritto internazionale alla Seconda Università di Napoli, International Protection of Human Rights alla Cattolica di Milano e International Law a Roma. Si occupa di arbitrati e di controversie nazionali e transnazionali e di tutela delle vittime di crimini internazionali dinanzi alla Corte europea dei diritti umani, alla Corte di giustizia

dell'Unione europea e ad altre istanze internazionali. È membro del comitato scientifico della rivista *immigrazione.it*.
MADDALENA BOSIO Giovane professionista del foro di Udine concentrata sulle tematiche relative alla tutela dei diritti umani, protezione internazionale, cittadinanza, minori non accompagnati. Socia dal 2009 dell'Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani, partecipa a progetti formativi per gli studenti.

ORE 18.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LECTIO MAGISTRALIS

di
MASSIMO RECALCATI

Madri

Abbiamo conosciuto una rappresentazione sacrificale della madre che costituiva l'altra faccia della medaglia del padre-padrone. Questa rappresentazione non rende giustizia della madre e non tiene conto delle trasformazioni sociali che hanno investito recentemente il legame familiare. Qual è oggi la lezione insuperabile della madre? In un tempo dominato dal discorso del capitalista, dove domina l'incuria assoluta verso le persone e le cose, la lezione della madre è quella di trasmettere una cura della vita che sa essere cura del particolare. Mentre l'eredità del padre riguarda la necessità di unire la Legge al desiderio, quella materna riguarda la trasmissione del sentimento della vita. Il volto della madre è, infatti, il primo volto del mondo.

MASSIMO RECALCATI Psicoanalista lacaniano, è direttore scientifico della Scuola di specializzazione in psicoterapia IRPA - Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata. Nel 2003 ha fondato Jonas: Centro di ricerca psicoanalitica per i nuovi sintomi e nel 2007 ha ideato Palea: Seminario permanente di psicoanalisi e scienze sociali. Insegna Psicopatologia del comportamento alimentare all'Università di Pavia.

Da anni affianca alla pratica clinica la scrittura. Collabora con *Il manifesto* e *La Repubblica* e ha pubblicato numerosi saggi tradotti in diverse lingue, fra cui: *Cosa resta del padre?* (Raffaello Cortina 2011); *Il complesso di Telemaco* (Feltrinelli 2013); *Non è più come prima. L'elogio del perdono nella vita amorosa* (Raffaello Cortina 2014); *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento* (Einaudi 2014).





Turtle House a Bangkok
(particolare)

© Archivio Terzani

dal volume
Tiziano Terzani.
Guardare i fiori da un cavallo in corsa
(a cura di Àlen Loreti, Rizzoli 2015)

pubblicato per sostenere il
Fondo Tiziano Terzani
custodito a Venezia dalla
Fondazione Giorgio Cini

Premio Terzani 2015 a David Van Reybrouck

PREMIO TERZANI



GIURIA 2015

ANGELA TERZANI presidente
GIULIO ANSELMINI
ENZA CAMPINO
TONI CAPUOZZO
ANDREA FILIPPI
MILENA GABANELLI
ÁLEN LORETI
ETTORE MO
CARLA NICOLINI
PAOLO PECILE
VALERIO PELLIZZARI
PETER POPHAM
MARINO SINIBALDI

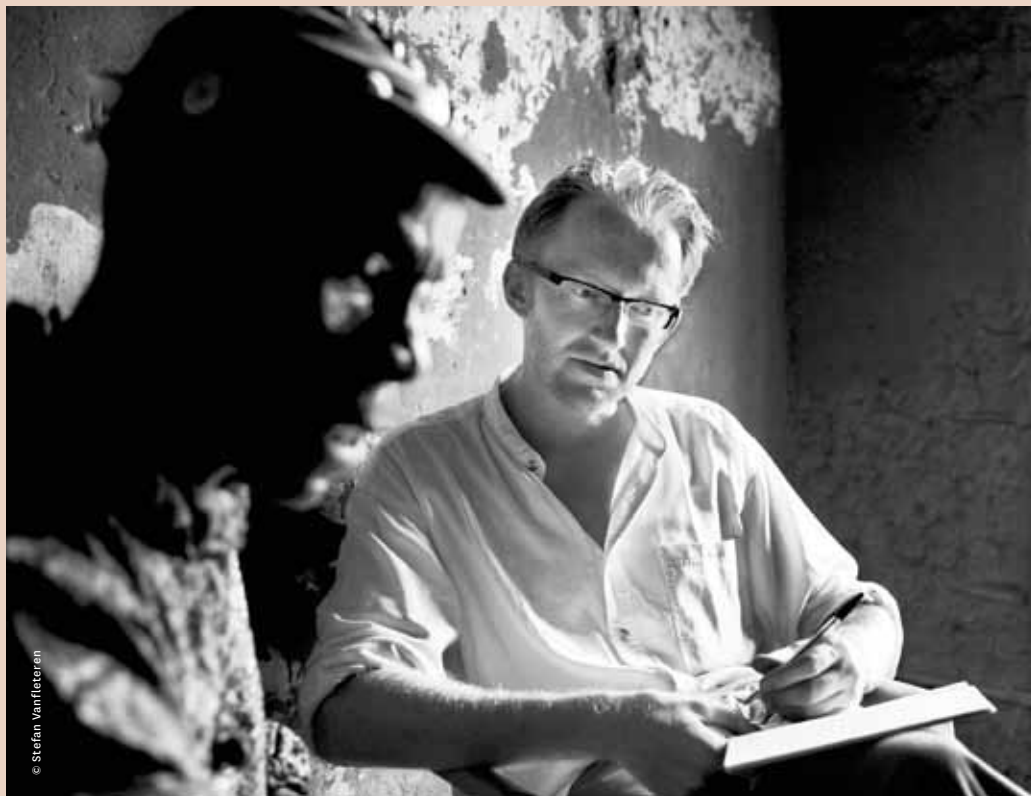
LA MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

Con la curiosità di un archeologo e l'attenzione di un antropologo, con lo scrupolo dello storico e l'elegante sensibilità di un poeta, con l'efficacia del giornalista d'inchiesta e il talento di un potente narratore, Van Reybrouck ci conduce per mano alla scoperta di un paese, di un popolo, di un continente. Avorio, argento, oro e diamanti; e poi carbone, stagno, rame e caucci; e infine petrolio, uranio e coltan per i nostri telefonini... e naturalmente schiavi: tutte queste ricchezze immense e maledette hanno segnato il destino tragico del Congo, la terra forse più sfruttata al mondo, non solo dall'uomo bianco. La colonizzazione belga prima, lo sfruttamento delle multinazionali poi, e ora la Cina; le lotte fra diverse etnie votate al massacro reciproco, i genocidi di regimi tirannici e sanguinari o di predatori senza scrupoli; la fame, la guerra, le malattie endemiche e la piaga dell'aids formano un paesaggio apocalittico nella vita quotidiana dei congolesi. Da sempre. Ma la forza del libro *Congo*, questa cronaca di sventure senza fine, è data dal fatto che la ascoltiamo dalla voce dei testimoni diretti. In centinaia di interviste, personaggi talvolta molto longevi raccontano all'autore e a noi lettori, con la forza di una verità vissuta, i loro ricordi personali, fin dall'arrivo dell'uomo bianco in una terra non sua, mentre tutt'intorno, misteriosa nella sua incomparabile bellezza, si sente respirare la giungla equatoriale del gigantesco fiume che dà nome al Paese. Una narrazione a più voci, ma essenziale e potente, ricostruisce così l'immagine, tra passato e presente, di un intero popolo. E il Paese Congo non solo è il protagonista, ma diventa anche il narratore di se stesso, rivelandosi in tutta la sua martoriata umanità; è voce corale che parla di sé e che si lascia raccogliere da chi ne vuole condividere il messaggio. Perché *Congo* potrebbe anche essere un insegnamento oggettivo per chi si autodefinisce civilmente avanzato, ma non sa riconoscere di essere troppo assuefatto e spesso indifferente alle sofferenze dei popoli e alle devastazioni del territorio proprio e altrui. E mentre le rivendicazioni etniche, politiche e religiose stanno sfociando in nuove follie, questo *Congo* potrebbe essere un monito pacato a essere cauti con i nostri giudizi come con i nostri interventi. Per queste motivazioni, che riconoscono in *Congo* una rappresentazione "decisiva" ed esemplare di quel grande Paese e dell'intero continente africano, la giuria assegna il Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani al suo autore, David Van Reybrouck.

DAVID VAN REYBROUCK Laureato in architettura a Cambridge e ricercatore presso l'Università di Lovanio, è scrittore di romanzi storici, drammaturgo e poeta. Vincitore di premi letterari e accademici, lavora come giornalista per il quotidiano belga di lingua fiamminga *De Morgen*. Per anni ha perlustrato l'Africa,

dove suo padre aveva lavorato come ingegnere ferroviario subito dopo l'indipendenza della ex colonia belga. *Congo*, tradotto in molte lingue – in Italia pubblicato da Feltrinelli nel 2014 – è il risultato dei suoi dieci viaggi nella Repubblica Democratica del Congo oltre che di accurate ricerche archivistiche.





© Stefan Vanfleteren

ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Sulla loro vita in Asia ha scritto *Giorni cinesi* (Longanesi 1987) e *Giorni giapponesi* (Longanesi 1994). Insieme ad Alen Loret, ha curato la pubblicazione dei diari di Tiziano Terzani, *Un'idea di destino* (Longanesi 2014). È presidente della giuria del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani.

DOMENICO QUIRICO Giornalista de *La Stampa*, responsabile degli esteri, corrispondente da Parigi e ora inviato, ha seguito tutte le vicende africane degli ultimi vent'anni dalla Somalia al Congo, dal Ruanda alle primavere arabe. Ha vinto i premi giornalistici Cutuli e Premioli e, nel 2013, il Premio Indro Montanelli. Ha scritto quattro saggi storici per Mondadori: *Squadron bianco* (2003), *Adua* (2004),

Generalii (2008), *Naja* (2008); per Bollati Borin-gheri *Primavera araba* (2011). Con Neri Pozza ha pubblicato *Gli Ultimi. La magnifica storia dei vinti* (2013); *Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria* (con Pierre Piccinin da Prata, 2013) e *Il grande Califfato* (2015).

ANDREA GHERPELLI Libero professionista, attore, regista, creativo e ingegnere gestionale. La crescita della sua attività artistica è direttamente proporzionale alla passione per la matematica e le scienze. Intraprende la carriera artistica senza mai rinunciare all'insegnamento di matematica e fisica. Ha lavorato per grandi produzioni Rai, Sky, Mediaset, BBC, Fuji Film. È uno degli interpreti della fiction Rai in due puntate *Qualunque cosa succeda*, dedicata alla storia dell'avvocato Giorgio Ambrosoli. Il libro omonimo, scritto dal figlio Umberto ha vinto il Premio Terzani 2010. È protagonista di un for-

tunato spot dal titolo *Papà*. Scrive con passione, legge il Dalai Lama e Tiziano Terzani per bisogno. **MNAI'S** Crew italiana di street dance tra le più innovative ed eterogenee del mondo. Vincitrice tra l'altro di tre edizioni di seguito dello Street Fighters World Tour, annovera alcune eccellenze riconosciute a livello mondiale nell'ambito dell'hip-hop e non solo. Formata da 7 ballerini e 3 ballerine, la crew sperimenta nuove modalità di comunicazione in cui i linguaggi dei singoli elementi – dalle acrobazie della street dance alla danza classica e contemporanea – confluiscono in un flusso comune di racconto.

GIANNI CIANCHI Regista, critico teatrale e docente di storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, è presidente di Teatro Club e responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli e del Concorso Scuole Tiziano Terzani.

ORE 20.45
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

Premio Terzani 2015

PREMIO TERZANI



Serata per la Premiazione di David Van Reybrouck

ANGELA TERZANI

e il Sindaco di Udine

FURIO HONSELL

premiano il vincitore

DAVID VAN REYBROUCK

dialoga con

DOMENICO QUIRICO

MNAI'S

presenta

MNAI'S AROUND – AFRICA

una performance di street dance

ANDREA GHERPELLI

conduce la serata e legge passi da *Congo*

regia

GIANNI CIANCHI

Mirella Rosso

direzione artistica e coreografie

Marco Silvestri

regia

Cristiano Buzzi alias Kris

consulenza alle coreografie hip hop

Luca Parmigiani

grafiche e visual

Gianni Melis e Alberto Negri

direzione della fotografia

Zen Europe

produzione

in collaborazione con

Immagini E e Arcadia Digital

MNAI'S AROUND – AFRICA

“Africa” è parte di uno spettacolo teatrale articolato per continenti, *Mnai's Around*, in cui per la prima volta una storia viene raccontata con il linguaggio hip hop. Protagonista è una valigia che, smarrita in aeroporto, viene rimbalzata in ogni angolo del mondo. Incontra culture diverse, razze, costumi, vizi e virtù di paesi e persone. Metafora dell'integrazione, il suo viaggio è a tratti gioioso e doloroso, spesso ironico, sempre spettacolare, ma è un percorso che arricchisce, esorcizza la “paura del diverso”, esalta la cultura della conoscenza. Il tema dell'integrazione, *leit motiv* dello spettacolo, ben si sposa con la diversità di stili presenti nella Crew e con la sua *multirazzialità*, vero e proprio manifesto di questa famiglia di danzatori.

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PROIEZIONE

Un documentario
di Diego Clericuzio

soggetto e sceneggiatura di
DIEGO CLERICUZIO
RICCARDO COSTANTINI
PAOLO FEDRIGO

Italia, 2014, durata 67'

produzione
Tucker Film, Cinemazero,
Le Voci dell'Inchiesta,
ARPA FVG – LaREA

con il contributo di
ARPA FVG – LaREA

a cura di
ARPA FVG – LaREA
Laboratorio Regionale
di Educazione Ambientale

Un paese di primule e caserme

Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, durante la Guerra Fredda, il Friuli Venezia Giulia venne completamente militarizzato. Più del 50% dell'Esercito Italiano vi venne schierato per difendere i confini a Est. Nel 1989 cade il muro di Berlino, la situazione geopolitica dell'area cambia in pochi anni, la leva obbligatoria viene abrogata e nel 2004 cadono anche i confini con la Repubblica di Slovenia. L'Esercito smobilita, circa 400 siti vengono abbandonati, 102 Km quadrati di territorio, un caso unico al mondo per vastità, tipologia e storia. Pasolini definiva questa terra un paese di temporali e primule: oggi si potrebbe dire "Un paese di primule e caserme". Che ne è delle storie dei singoli, di chi ha vissuto e lavorato con, per, dentro, le caserme? Attraverso un mosaico di voci e volti, il documentario cerca di salvare la memoria collettiva di un territorio, ricostruendo i risvolti umani di una militarizzazione: una grande mole di storie, luoghi, personaggi e professioni, che l'abbandono dei siti si sta portando via.

DIEGO CLERICUZIO Regista e filmmaker. Si distingue per uno sguardo autoriale nel panorama italiano dei video industriali firmando commercials, interpretazioni, suggestioni e video istituzionali per le più grandi industrie italiane ed estere. Nel 2010 fonda Dmovie Communication, nel 2014 Dmovie srl, una casa di produzione indipendente.

RICCARDO COSTANTINI Coordinatore di Cinemazero, operatore culturale per Le Voci dell'Inchiesta e Le giornate del Cinema Muto, è docente di Didattica degli audiovisivi

all'Università di Trieste, autore di diverse pubblicazioni monografiche sul cinema (Fellini, Bergman, Resnais, Losey, Moretti, Kezich) e di saggi in volumi collettanei.

PAOLO FEDRIGO Dopo la laurea in Scienze ambientali, ha conseguito il Master in Comunicazione della scienza alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste. Si occupa di apprendimento informale ed educazione ambientale al Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale dell'ARPA FVG.



ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

DIALOGO

DOMENICO QUIRICO

in dialogo con

STEFANO ALLIEVI

con il sostegno di

Nuova CMF

CMF 2 Lavorazioni

ATT

Il Grande Califfato

Ho superato, nel momento in cui sono stato catturato, una frontiera fatale, sono entrato, me ne accorgo vivendo con loro, nel cuore di tenebra di una nuova fase storica, di un nuovo groviglio avvelenato dell'uomo e del secolo che nasce: il totalitarismo islamista globale.

— Domenico Quirico

Cos'è lo Stato islamico? Da dove viene e che intenzioni ha?

Con l'ineguagliabile potenza narrativa di chi ha vissuto l'offesa del male e con l'intelligenza intuitiva del grande inviato, ce lo spiega un testimone diretto. Il giorno in cui, per la prima volta, parlarono a Domenico Quirico del Califfato fu un pomeriggio di battaglia ad al-Quesser, in Siria. Domenico Quirico era prigioniero degli uomini di Jabhat al-Nusra, al-Qaida in terra siriana. Abu Omar, il capo del drappello jihadista, fu categorico: «Costruiremo, sia grazia a Dio Grande Misericordioso, il califfato di Siria. Ma il nostro compito è solo all'inizio... Alla fine il Grande Califfato rinascerà, da al-Andalus fino all'Asia». Tornato in Italia, Quirico rivelò ciò che anche altri comandanti delle formazioni islamiste gli avevano ribadito: il Grande Califfato non era affatto un velleitario sogno jihadista, ma un preciso progetto strategico cui attenersi e collegare i piani di battaglia. Non vi fu alcuna eco a queste rivelazioni. Molti polemizzarono. Nel giro di qualche mese tutto è cambiato, e il Grande Califfato è ora una realtà politica e militare con cui i governi e i popoli di tutto il mondo sono drammaticamente costretti a misurarsi.

STEFANO ALLIEVI Professore di Sociologia all'Università di Padova. È specializzato nello studio dei fenomeni migratori, in sociologia delle religioni e in studi sul mutamento culturale in Europa, con particolare attenzione al pluralismo culturale e religioso e alla presenza dell'islam. Tra le sue pubblicazioni: *La guerra delle moschee. L'Europa e la sfida del pluralismo religioso* (Marsilio 2010); *Pubblico e privato. Poesie civili e incivili* (La Gru 2012); *Chi ha ucciso il Pd* (Mimesis 2013). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

DOMENICO QUIRICO Giornalista de *La Stampa*, responsabile degli esteri, corrispondente da Parigi e ora inviato, ha seguito tutte le vicende africane degli ultimi vent'anni dalla Somalia al Congo, dal Ruanda alle primavere arabe. Ha vinto i premi giornalistici Cutuli e Premiolo e, nel 2013, il Premio Indro Montanelli. Ha scritto quattro saggi storici per Mondadori: *Squadroni bianchi* (2003), *Adua* (2004), *Generali* (2008), *Naja* (2008); per Bollati Boringhieri *Primavera araba* (2011). Con Neri Pozza ha pubblicato *Gli Ultimi. La magnifica storia dei vinti* (2013); *Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria* (con Pierre Piccinin da Prata, 2013) e *Il grande Califfato* (2015).

ORE 10.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
RAFFAELLA BOMBI
SIMON NELSON

modera
FEDERICO PIRONE

*a cura dell'Associazione Alunni
della Scuola Superiore
dell'Università di Udine*

La formazione del futuro?

L'uso delle nuove tecnologie ha rimescolato le carte della formazione. Molte università si sono dotate di piattaforme per l'e-learning e da qualche tempo hanno molto successo i Mooc (Massive Open Online Courses), corsi aperti a tutti, liberamente accessibili on-line. Siamo di fronte a un cambiamento di paradigma o stiamo semplicemente usando mezzi nuovi? E i destinatari sono rimasti gli stessi o la base di chi può accedere a una formazione di alto livello si è allargata? Gli ex allievi della Scuola Superiore dell'Università di Udine dialogano con Simon Nelson e Raffaella Bombi.

SIMON NELSON Dopo aver lavorato per anni nel settore digital della BBC e come consulente di strategie digitali per importanti gruppi come Lime Pictures, Random House, UKTV e Phaidon, è oggi CEO di FutureLearn, una piattaforma che offre corsi gratuiti on-line (Moocs) a oltre 350.000 studenti.

RAFFAELLA BOMBI Ordinaria di Glottologia e Linguistica all'Università di Udine, è membro del consiglio scientifico nazionale della Sle-L, Società Italiana di E-Learning, un'associazione

che favorisce la ricerca e la sperimentazione su e-learning e *distance education*.

FEDERICO PIRONE Assessore alla cultura del Comune di Udine ed ex allievo della Scuola Superiore dell'Università di Udine.

ASSOCIAZIONE ALUNNI DELLA SCUOLA SUPERIORE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Nata nel 2011 su iniziativa di un gruppo di ex allievi, organizza incontri ed eventi culturali allo scopo di coinvolgere gli studenti dell'Università e i cittadini nel progetto della Scuola.

ORE 10.00
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
MATEJ CEPIN
RENATO DAMIANI
FRANCESCO ROSSI

a cura di
Puntozero

Play your rights

Con esperti e cittadini scopriamo il nostro grado di consapevolezza in tema di diritti europei. Attraverso proiezioni, quiz interattivi e altri strumenti dinamici riflettiamo e discutiamo su tematiche spesso percepite come astratte, ma che stanno alla base del nostro agire. All'evento partecipano i rappresentanti delle nazioni coinvolte nel progetto europeo *Enjoy Your Rights*: Italia, Germania, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovenia.

MATEJ CEPIN Direttore della Social Academy di Lubiana
RENATO DAMIANI Esperto di integrazione europea e vicepresidente della Casa per

l'Europa di Gemona
FRANCESCO ROSSI Project manager del progetto europeo *Enjoy Your Rights*

ORE 10.00/13.00
FRIULI FUTURE FORUM

WORKSHOP

con
YVETTE AGOSTINI
ALESSANDRO LUONGO

collabora
DIEGO FERIGO

v/l digital – Fondamenti di sicurezza digitale per neofiti

La partecipazione al workshop, che viene replicato in tre appuntamenti, è gratuita. Per ogni giornata sono disponibili 12 posti con iscrizione obbligatoria. Scrivere a info@vicinolontano.it specificando nome e cognome, recapito telefonico e data scelta. È necessario utilizzare il proprio laptop/tablet/smartphone. — I profili dei docenti sono a pagina 29

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
MAURIZIO AMBROSINI
LORIS DE FILIPPI
FADI HASSAN
ANDREA SACCUCCI

modera
ROBERTA CARLINI

Emergenza immigrazione. Con quali diritti?

Sulle coste meridionali del nostro continente arrivano uomini, donne, bambini che si lasciano alle spalle paesi in fiamme, dittature, genocidi, carestie, guerre e persecuzioni. Ma l'Europa è una "fortezza" spesso irraggiungibile. Le persone in cerca di scampo si mettono nelle mani di trasportatori prezzolati, esponendosi a nuovi rischi e soprusi di ogni genere. Incapace di disegnare una politica comune, l'UE si affida alle sue agenzie di fatto abdicando alla missione che si era data col Trattato di Lisbona e con la Carta dei diritti. La cronaca di tutti i giorni alimenta antiche inquietudini e paure. Chi sono questi stranieri? Portano criminalità? Terrorismo? Malattie? Ci rubano il lavoro? Ottengono dal "nostro" stato sociale più vantaggi di "noi"? Oltre all'emergenza umanitaria, dobbiamo ora affrontare la "nostra" emergenza, che è culturale e di civiltà giuridica: le migrazioni internazionali pongono infatti sfide inedite alla convivenza sociale e ci obbligano a ridefinire chi sono i nostri simili, a decidere chi intendiamo riconoscere come concittadini, a interrogarci sul rapporto tra la nostra convenienza economica e la marginalità esistenziale e giuridica degli ultimi arrivati.

MAURIZIO AMBROSINI Docente di Sociologia dei processi migratori all'Università di Milano, dirige la rivista "Mondi migranti" e la Scuola estiva di Sociologia delle migrazioni di Genova. Il suo manuale *Sociologia delle migrazioni* (Il Mulino 2005, 2011) è adottato in molte università italiane. Ha pubblicato ultimamente: *Governare città plurali* (a cura di, Franco-Angeli 2012); *Migrazioni irregolari e welfare invisibile* (Il Mulino 2013); *Perdere e ritrovare il lavoro* (Il Mulino 2013); *Non passa lo straniero? Le politiche migratorie tra sovranità e diritti umani* (Cittadella 2014). Collabora con lavoce.info.

LORIS DE FILIPPI Presidente di Medici Senza Frontiere Italia, ha partecipato a numerosi programmi di assistenza umanitaria in situazioni di guerra, catastrofi naturali, violenza urbana, coordinando interventi d'urgenza di particolare complessità.

FADI HASSAN Docente di macroeconomia internazionale al Trinity College Dublin, ha vinto il premio FEEM-Young Economist Prize della European Economic Association. È stato nomina-

to Global Shaper dal World Economic Forum, per il quale ha partecipato al meeting annuale di Davos e a quello regionale europeo. I suoi interessi si concentrano su globalizzazione economica, crescita, e distribuzione del reddito.

ANDREA SACCUCCI Insegna Diritto internazionale alla Seconda Università di Napoli, International Protection of Human Rights alla Cattolica di Milano e International Law a Roma. Si occupa di arbitrati e di controversie nazionali e transnazionali e di tutela delle vittime di crimini internazionali dinanzi alla Corte europea dei diritti umani, alla Corte di giustizia dell'Unione europea e ad altre istanze internazionali. È membro del comitato scientifico della rivista *immigrazione.it*.

ROBERTA CARLINI Giornalista e saggista. Si occupa di economia, lavoro, politica, società, questioni di genere. È stata condirettrice di *Pagina99* e, dal 1999 al 2005, vicedirettrice del quotidiano *il manifesto*. Ha contribuito a far nascere e diretto *ingenerare.it*. Cofondatrice di *sbilanciamoci.info*. Ultimo libro: *L'economia del noi* (Laterza 2011).

ORE 11.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
DANIELE GIGLIOLI
ADRIANO ZAMPERINI

modera
GIAMPAOLO BORGHELLO

a cura di
Multiverso

Il tabù del dissenso / il totem del consenso

Nell'attuale fase di crescente ingiustizia sociale, ci si aspetterebbe l'imminente scoppio di una rivolta. Il dissenso, però, invece di prendere forza si appiattisce nella spettacolarizzazione mediatica. Mancano forse nuovi simboli e nuove idee? Leader carismatici e nuovi immaginari? Pensieri e pratiche differenti? Oppure ci sono ancora un potere e un pensiero così forti da non lasciare spazio al dissenso? Il risultato è che sono pochi, troppo pochi, a dire: più facile è sentirsi vittime, preferendo che siano altri a decidere per noi ed evitando in questo modo il carico delle nostre responsabilità. E così anche il dissenso diventa un tabù. È un paradigma paralizzante che va ridisegnato nel senso di una nuova prassi e di un nuovo dire, con altre forme e altre narrazioni, a livello individuale e collettivo.

DANIELE GIGLIOLI Insegna Letterature comparate all'Università di Bergamo. Tra le sue pubblicazioni: *Tema* (La Nuova Italia 2001); *Il pedagogo e il libertino* (Bergamo University Press 2002); *All'ordine del giorno è il terrore* (Bompiani 2007); *Critica della vittima* (Notte-tempo 2014). Collabora al *Corriere della Sera*.
ADRIANO ZAMPERINI Insegna Psicologia sociale all'Università di Padova. Fra i suoi ultimi scritti: *L'indifferenza* (2007) e *L'ostracismo* (2010), entrambi per Einaudi; *Cittadinanza ferita e trauma psicopolitico. Dopo il G8 di Genova* (Liguori 2011) e *La bestia dentro di noi. Smascherare l'aggressività* (Il Mulino 2014).

GIAMPAOLO BORGHELLO Già docente di Letteratura italiana presso l'Università di Udine, si è a lungo occupato dei rapporti tra letteratura e società. Nel 2012 ha pubblicato l'antologia *Cercando il '68. Documenti cronache analisi memorie* (Forum).

ORE 11.30
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
MAURIZIO PRATELLI

introduce
LORENZO MARCHIORI

Vini&vinili

Vini e Vinili, una guida all'ascolto di alcuni dei più grandi classici del rock d'autore abbinati a una collezione di vini naturali prodotti con genio e poesia dalle piccole grandi aziende del nostro Paese. Una meditata selezione – universale come finiscono per essere tutte le scelte rigorosamente personali – di album che sembrano nati per morire in un bicchiere di rosso, da consumare senza alcuna fretta, con lenta passione. Un gioco fra orecchio e palato che permette di raccontare con parole nuove e inedite alcuni gioielli del patrimonio musicale internazionale e della tradizione enologica italiana. Un viaggio sentimentale nelle terre del vino ritmato dalla selezione più alta della storia del rock.

MAURIZIO PRATELLI Giornalista musicale, da oltre 15 anni scrive di rock e dintorni per quotidiani e riviste. Nel 2014 ha pubblicato per Arcana *Vini e Vinili, 33 giri di rosso*. Per lo stesso editore ha appena pubblicato *667, ne so una*

più del diavolo. Canzoni rock nate sotto il segno della croce.

LORENZO MARCHIORI Giornalista, cura le pagine culturali per le edizioni del *Gazzettino* di Pordenone e di Udine.

ORE 14.00/15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

SPAZIO VIDEO

a cura di
ARPA FVG – LaREA
Laboratorio Regionale
di Educazione Ambientale

Mediatecambiente.it

Mediatecambiente.it è uno spazio online che raccoglie progetti, sperimentazioni e novità che riguardano l'educazione ambientale attraverso l'audiovisivo. È un progetto promosso dal Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA) dell'ARPA FVG in collaborazione con la Rete Regionale delle mediateche del Friuli Venezia Giulia, di cui fanno parte le Mediateche Cinemazero di Pordenone, Mario Quargnolo di Udine, Ugo Casiraghi di Gorizia, La Cappella Underground di Trieste.

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LECTIO MAGISTRALIS

di
ARIANNA CICCONE

interviene
FABIO CHIUSI

v/l digital – Giornalismo. La battaglia per essere liberi

Il giornalismo è costretto a reinventarsi sempre e lo ha sempre fatto davanti ai cambiamenti del contesto economico, giuridico, tecnologico e culturale. Ma la cosiddetta età dell'oro dei quotidiani nella seconda metà del ventesimo secolo è in realtà la storia di un lungo declino commerciale perché Internet ha, tra l'altro, affossato un modello basato sulla pubblicità di carta. Non è crollata però la domanda di informazione. E anzi, nell'era digitale, nell'era della democratizzazione dei contenuti, siamo più informati, più liberi, più forti ed è diventato sicuramente più difficile censurare i giornalisti e chi fa informazione. Ma al tempo stesso sono aumentate, e in modo incontrollato, le intimidazioni, le minacce e le violenze nei confronti di chi si esprime liberamente. La battaglia per essere liberi, la battaglia per la libertà di espressione ci riguarda tutti.

ARIANNA CICCONE è co-fondatrice e direttrice dell'International Journalism Festival e fondatrice del blog collettivo *Valigia Blu*.

FABIO CHIUSI Giornalista e scrittore, è autore del blog *il Nichilista*. Collabora con *Repubblica*, *l'Espresso*, *Wired* e altre testate, occupandosi del complesso rapporto tra tecnologia, cultura e società. I suoi ultimi saggi sono *Critica della*

democrazia digitale. La politica 2.0 alla prova dei fatti (Codice 2014), *Dittature dell'istantaneo. Black Mirror e la nostra società iperconnessa* (Codice 2014) e *Grazie Mr. Snowden. Cos'è il Datagate, perché riguarda l'Italia e perché ci rende liberi* (Messaggero Veneto/Valigia Blu 2014). È membro del comitato scientifico di *vicino/lontano*.

ORE 15.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

NICOLETTA BIDOIA
dialoga con
FRANCESCO TOMADA

letture
PIERLUIGI PINTAR
SABRINA VIDON

alla fisarmonica
ALEKSANDER IPAVEC

anteprima di Cormònslibri 2015
Festival del libro e dell'informazione
(Cormòns, 26 novembre/8 dicembre
"L'essere in gioco")

a cura di
Cormònslibri

Vivi. Ultime notizie di Luciano D.

Il signor Luciano prima di morire in una casa di riposo, si era fatto più di trent'anni di manicomio perché, tra l'altro, era convinto di essere il Messia. Scriveva lettere alla Regina Elisabetta, a Bush, al Papa, al Presidente del Portogallo... correggeva le sacre scritture, inventava alfabeti, faceva miracoli, nominava santi, pubblicava un giornale e credeva nella resurrezione dei denti. Era matto, ma intelligente, ironico e mite, sebbene diventasse garbatamente colterico, se lo si prendeva sottogamba. *Vivi. Ultime notizie di Luciano D.* è una piccola rapsodia, in cui si alternano i suoi discorsi surreali, i ricordi del manicomio, le letterine esilaranti, le notizie messianiche del suo giornale e le battute fulminanti con cui si congedava. A tratti, affiora anche la malinconia di un uomo dimenticato, che aveva attraversato molte sofferenze e che si era dato questo altissimo compito per poter sopravvivere.

NICOLETTA BIDOIA Poetessa e scrittrice. Ha pubblicato diverse raccolte di versi, tra cui *Verso il tuo nome* (prefazione di Alda Merini, LietoColle 2005) e *Come i coralli* (La Vita Felice 2014). È autrice di *Vivi. Ultime notizie di Luciano D.* (La Gru 2013), che esplora in modo insolito l'universo della malattia mentale.
FRANCESCO TOMADA Insegnante e poeta. Co-direttore artistico del Festival itinerante internazionale di Poesia&Musica "Acque di acqua". Ha pubblicato: *L'infanzia vista da qui* (Sottomondo 2006); *A ogni cosa il suo nome* (Le Voci della Luna 2008); *Portarsi avanti con gli addii* (Raffaelli 2014). Ha ottenuto diversi

premi e riconoscimenti.
ALEXANDER IPAVEC Diplomatosi al Conservatorio Stefani di Castelfranco Veneto, insegna fisarmonica alla Glasbena Šola di Tolmin (Slovenia). Ha partecipato con successo a vari concorsi nazionali e internazionali e suonato con gruppi cameristici e orchestre. Ha composto colonne sonore per documentari e cortometraggi. Con la pianista Paola Chiabudini ha prodotto i Cd: *Omaggio a Piazzolla* e *Palabra de tango*.
PIERLUIGI PINTAR Attore e lettore
SABRINA VIDON Giornalista e conduttrice di programmi televisivi e radiofonici, è addetta stampa e presentatrice a Cormònslibri.



ORE 16.00
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
ANDREA FADINI
FLAVIO PRESSACCO
SERGIO TAVČAR
BENITO ZOLLIA

introduce
ROBERTO PAVIOTTI

modera
GIANPAOLO CARBONETTO

a cura di
Apu Ieri

La palestra a Nordest

Non soltanto sport, ma anche cultura, valori etici, integrazione, uguaglianza e perfino economia: tutto questo è stato il basket friulano al tempo in cui il Friuli Venezia Giulia riusciva ad avere in serie A le quattro squadre rappresentanti tutti i capoluoghi di provincia. Il confronto fra alcuni dei protagonisti di quell'epoca nasce dal desiderio di ritrovare, e trasmettere, emozioni, percorsi e ideali personali e collettivi del passato, confrontandoli con quelli di un presente anche sportivamente non facile. Può la pallacanestro essere ancora una disciplina formativa, capace di favorire non solo un sano spirito agonistico, ma anche una spontanea integrazione interclassista, rinunciando almeno in parte alla dimensione spettacolare? Può essere ancora in grado di stimolare interessanti dinamiche socio-economiche come avvenne allora?

ANDREA FADINI Udinese di nascita, emerge subito come general manager per la sua capacità di innovare, per la sua intraprendenza e per l'intuizione nello scoprire nuovi talenti nazionali e internazionali. Ha portato al successo città come Verona e Napoli.

ROBERTO PAVIOTTI Avvocato libero professionista in Udine, è stato uno degli animatori e il presidente dell'Apu-Associazione amici pallacanestro udinese.

FLAVIO PRESSACCO È stato professore di Matematica finanziaria all'Università di Trieste e poi di Udine, ma ha anche un curriculum da coach di basket. È l'unico ad avere fatto vincere a Udine uno scudetto maschile con la Snaidero juniores nel 1976. Ha esordito in serie A2 con la Mobiam nel 1979/80 e poi ha allenato per due stagioni in categoria la Tropic. Una passione che non ha mai dimenticato.

SERGIO TAVČAR Personaggio leggendario del giornalismo sportivo, ha esordito con la pallacanestro a TeleKoper - Capodistria, per la finale di Coppa Campioni fra CSKA Mosca e Ignis Varese del 1971. Si è imposto come uno dei migliori telecronisti di basket:

la sua voce ha commentato, e raccontato con un linguaggio schietto e originale divenuto un modello di giornalismo sportivo, le partite di giocatori epici che hanno fatto la storia della pallacanestro europea e mondiale. Ha pubblicato *La Jugoslavia, il basket e un telecronista. La storia della pallacanestro jugoslava raccontata dalla voce di Telecapodistria* (youcanprint 2010).

BENITO ZOLLIA Fondatore e presidente della Brovedani spa di San Vito al Tagliamento, è membro della giunta di Confindustria FVG. Uomo di sport, è stato presidente dell'Unione ginnastica goriziana e ha praticato l'atletica leggera e la pallacanestro ad alti livelli, arrivando, tra gli anni Ottanta e Novanta, a vestire la maglia della nazionale nel basket.

GIANPAOLO CARBONETTO Giornalista, ha lavorato al *Messaggero Veneto* dove è stato caposervizio allo Sport, poi inviato speciale, caporedattore dei reparti pagine e iniziative speciali, del settore Cultura e Società e responsabile del sito internet del quotidiano, dove tiene ancora un blog. Ha scritto diversi libri di saggistica storica.

ORE 16.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
ROBERTO BARBIERI
MICHELE MORGANTE
MARINO NIOLA

modera
PIETRO GRECO

con il sostegno di
Coop Cooperative Nordest

Nutrire il pianeta o nutrire i ricchi?

Nelle società occidentali da tempo il cibo ha perduto ogni valore di sussistenza. Si mangia non più per sfamarsi, ma ormai sempre di più per sperimentare, con ossessione maniacale e sotto dettatura dei nuovi guru della video-cucina, pietanze sofisticate cui si attribuiscono perfino significati simbolici. Nei paesi in via di sviluppo, invece, quasi il 15% della popolazione è denutrita. La quantità di cibo oggi prodotta che, se equamente distribuita, sarebbe a malapena sufficiente ad assicurare la sussistenza dei 7 miliardi di individui che abitano il nostro pianeta, non appare tuttavia sufficiente a far fronte a una larga fascia della popolazione mondiale che cresce in numero, in benessere e in esigenze alimentari. Quale sarà quindi la situazione quando, nel 2050, saremo più di 10 miliardi? Nella proclamata lotta contro la fame nel mondo, quali saranno le ripercussioni in termini di sostenibilità ambientale? Ci sarà una sufficiente disponibilità di terreni coltivabili? Quali scenari ci prospetta il progresso tecnologico e scientifico? Sarà in grado la ricerca agroalimentare di “nutrire il pianeta”? Oppure la disuguaglianza tra chi soffre fame e sete e chi deve fare i conti con un eccesso alimentare senza precedenti nella storia dell'uomo si aggraverà ulteriormente?

ROBERTO BARBIERI Direttore generale di Oxfam Italia, ha una lunga esperienza nel settore sociale, in Italia e nella cooperazione internazionale: ha lavorato come Programme Officer in Unicef e in società di consulenza, ha coordinato il lavoro di pianificazione sociale per enti locali e organizzazioni di terzo settore italiane. Professore a contratto all'Università di Firenze, interviene come esperto in vari master e corsi di università e agenzie formative italiane. **MICHELE MORGANTE** Ordinario di Genetica all'Università di Udine, accademico dei Lincei, membro del consiglio scientifico del CNR ed editore associato di prestigiose riviste scientifiche, è direttore dell'Istituto di Genomica applicata, centro di ricerca privato senza scopo di lucro che ha creato una serie di piattaforme tecnologiche utilizzate nella ricerca genomica

vegetale. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

MARINO NIOLA Antropologo della contemporaneità. Insegna Antropologia dei Simboli, Antropologia delle arti e della performance e Miti e riti della gastronomia contemporanea all'Università di Napoli. È editorialista di *Repubblica*. Sul *Venerdì* cura la rubrica “Miti d'oggi”. Tra le sue ultime pubblicazioni, edite da Il Mulino: *Si fa presto a dire cotto* (2009); *Non tutto fa brodo* (2012) e *Homo dieteticus* (2015).

PIETRO GRECO Giornalista scientifico e scrittore. Insegna alla Sissa di Trieste e all'Università La Sapienza di Roma. Dirige la rivista *Scienza&Società* ed è uno dei conduttori storici del programma Rai di divulgazione scientifica Radio3 Scienza.

ORE 17.00
ORATORIO DEL CRISTO

LECTIO MAGISTRALIS

di
FABIO CHIUSI

v/l digital – Sorveglianza di massa. Una risposta al terrore?

A ogni attacco terroristico, o minaccia di attacco terroristico, si ripresenta la stessa proposta/riciesta: “serve più sicurezza, anche al costo di un pezzo di libertà”. È la stessa visione, diffusasi dall’undici settembre a oggi, che ha comportato non solo una società fondata sulla paura, ma anche, in risposta, la creazione della infrastruttura di controllo globale rivelata da Edward Snowden. Risultato? Un regime di sorveglianza indiscriminata di massa, inefficace nella lotta al terrorismo ma efficacissimo nel violare la privacy di miliardi di cittadini innocui in tutto il globo. Serve un cambio di paradigma. Possiamo tentare di trattergliarne i primi passi?

FABIO CHIUSI Giornalista e scrittore, è autore del blog *il Nichilista*. Collabora con *Repubblica*, *l'Espresso*, *Wired* e altre testate, occupandosi del rapporto tra tecnologia, cultura e società. I suoi ultimi saggi sono *Critica della democrazia*

digitale (Codice 2014), *Dittature dell'istantaneo. Black Mirror e la nostra società iperconnessa* (Codice 2014) e *Grazie Mr. Snowden* (Messaggero Veneto/Valigia Blu 2014). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LECTIO MAGISTRALIS

di
MARC ABÉLÈS

introduce
NICOLA GASBARRO

L'Europa, la globalizzazione e la politica della sopravvivenza

Il mondo globale in cui oggi viviamo costringe noi europei all'elaborazione di un tipo di relazione socio-politica che permetta di superare le delimitazioni territoriali del passato, in una logica che contribuirà, lo si voglia o no, a rendere obsoleta la forma tradizionale dello Stato-Nazione sigillato *ad aeternum* da frontiere intangibili. Questo problema viene affrontato generalmente in una prospettiva giuridica e istituzionale: mettendo in primo piano il concetto di sovranità, si pone come preliminare la messa a punto di un dispositivo che assegna la supremazia decisionale agli organi di ogni singolo governo. È tempo di proporre un'altra visione dell'Europa, prendendo in considerazione la questione della *sopravvivenza*, ormai al cuore di un'azione politica che si ponga come obiettivo di evitare il peggio.

MARC ABÉLÈS Allievo di Lévy-Strauss, insegna Antropologia delle istituzioni all'EHESS-Ecole des Hautes études en sciences sociales di Parigi, che ha contribuito a fondare e di cui è directeur d'études. L'EHESS favorisce l'incontro e il confronto fra ricercatori di diverse discipline e aree culturali, giocando un ruolo di incubatore di scienze sociali. È stato visiting scholar in molte università straniere. In italiano ha pubblicato *Politica gioco di spazi* (Meltemi 2001)

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università degli Studi di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

ogni giorno con te **VICINO/LONTANO**

ARRIVA a UDINE

la APP di SAF autoservizi



per muoversi...
e per scoprire

 @SAFAutoservizi

www.saf.ud.it

www.arriva.it



viaggiare **SAF**

Sostenibile

Affidabile

Facile

ORE 18.00
CASA CAVAZZINI

INCONTRO

con
STEFANO RIGHI

introduce
ELENA COMMESSATTI

La città illuminata

Il 2015 è stato proclamato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "International Year Light": anno internazionale della luce e delle tecnologie basate sulla luce. Centocinquanta anni fa nasceva a Udine Arturo Malignani (1865-1939), che con le sue intuizioni fece della sua città la terza in Europa dotata di illuminazione elettrica dopo Milano e Londra. Negli anni Ottanta dell'Ottocento infatti a Milano era nata la prima centrale elettrica dell'Europa continentale e il Teatro alla Scala era stato illuminato per la prima volta dalla luce elettrica anziché dalle lampade a gas. Aveva inizio la storia di una grande scoperta e di una grande avventura di ininterrotto progresso tecnologico. Tale avventura ebbe tra i suoi protagonisti l'ingegnere milanese Giuseppe Colombo, che fu tra l'altro docente al Politecnico, dove conobbe ed ebbe tra i suoi allievi proprio il grande inventore e imprenditore friulano.

STEFANO RIGHI Giornalista del *Corriere della Sera*, scrive di economia. Tra i suoi libri: *Reazione Chimica. Renato Ugo e l'avventura della Montedison da Giulio Natta a Raul Gardini* (Guerini e Associati 2011); *La città illuminata. L'intuizione di Giuseppe Colombo, la Edison e l'elettrificazione*

dell'Italia (con A. Colombo, Rizzoli 2013). **ELENA COMMESSATTI** Curatrice dell'archivio storico degli eredi Malignani. Come giornalista e scrittrice ha pubblicato: *Femmine un giorno* (Bèbert 2013); *Udine genius loci* (Forum 2013); *Udine, una guida* (Odòs 2014).

ORE 19.00
ORATORIO DEL CRISTO

LETTURA SCENICA

con
PAOLO PATUI

accompagnamento
**ORCHESTRA RITMICA
SENZA STRUMENTI DELL'ISIS
MANZINI DI SAN DANIELE**
diretta da **JURI DAL DAN**

con una insolita introduzione
a cura di
**ANGELO FLORAMO
PAOLO MEDEOSSI
PAOLO PATUI**

a cura di
LeggerMente

Il tunnel

di Friedrich Dürrenmatt

C'è un tunnel che ci aspetta. È il passaggio inevitabile che attraversa il corso della storia, è quel tragitto obbligato dal noto all'ignoto che riguarda i passaggi epocali della storia, ma anche le tante, minime (in apparenza) fasi di transizione della vita di ognuno di noi. Segna il passaggio dalla morte alla vita, dalla vita alla morte, dalla luce al buio e dal buio alla luce. Seppur angosciante e angosciante un tunnel buio e oscuro tanto quanto coatto e inesorabile lo dobbiamo attraversare tutti. Senza sapere se finirà o meno, né quello che ci sorprenderà all'uscita dal tunnel. Con asciutta lucidità la metafora di Friedrich Dürrenmatt viaggia sui binari di un treno in apparenza normale, in realtà metaforicamente capace di alludere agli infinti misteri della nostra esistenza sospesa.

PAOLO PATUI Fa l'insegnante da più di trent'anni. Ha creato la rassegna di Resistenza Letteraria *LeggerMente*. Ha scritto per il teatro e per la Rai testi in friulano. Tra gli altri: *Bigatis* (con Elio Bartolini 2000). Per la narrativa ha pubblicato: *Volevamo essere i Tupamaros* (Kappa Vu 2006); *La scuola siamo noi* (Gaspary 2014).

ANGELO FLORAMO Insegnante di liceo, medievista di formazione, è direttore della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli. Ha pubblicato diversi saggi critici, monografie e articoli scientifici in riviste specializzate nazionali e internazionali, e un libro di narrativa: *Balkan Circus* (Ediciclo/Bottega Errante 2013).

PAOLO MEDEOSSI Giornalista, al *Messaggero*

Veneto si è occupato di cronaca e cultura. Co-fondatore di vari circoli culturali friulani, è fra i curatori dei volumi *Nostra preziosa eresia* (con P. Cappello e D. De Marco, Forum 2008) e *Augh* (con A. Colonnello, Biblioteca dell'Immagine 2007) dedicati al poeta Federico Tavan.

ORCHESTRA RITMICA SENZA STRUMENTI Gruppo di studenti che non è frutto di selezioni, di casting, di talent show, ma di una adesione volontaria a un'idea insolita: produrre ritmi e suoni utilizzando non strumenti, ma oggetti, utensili e ammenicoli vari.

JURI DAL DAN Musicista e compositore eclettico è tra i jazzisti inseriti nel disco "Jazz in FVG" che raccoglie i migliori lavori dei musicisti regionali.

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

EVENTO DI CHIUSURA

da un'idea di **LUCA BONUTTI**
testi di **PIETRO ZORUTTI (1792-1867)**
musiche originali di **VALTER SIVILOTTI**

una produzione Mittelfest

MARKO FERI chitarra
MAURO MEROI contrabbasso
IGOR ZOBIN fisarmonica
DORINA LEKA voce solista
OMERO ANTONUTTI narrazioni poetiche
CORO NATISSA AQUILEIA
LUCA BONUTTI direttore

— serata a invito
per informazioni 0432 287 171

in collaborazione con
Arlef, Mittelfest, Società Filologica
Friulana, Rai Radiotelevisione Italiana
sede del Friuli Venezia Giulia
con il sostegno di Banca Popolare
di Cividale

OMERO ANTONUTTI Attore e doppiatore, ha dato la voce a importanti interpreti internazionali. È la voce narrante in film come *La vita è bella* e *Il mestiere delle armi*. Tra le sue interpretazioni come attore: *Padre Padrone* (1977); *La notte di San Lorenzo* (1982); *Kaos* (1984); *Un eroe borghese* (1995); *I banchieri di Dio* (2002); *La ragazza del lago* (2006); *Miracolo a Sant'Anna* (2008).

CORO NATISSA AQUILEIA Coro virile di 40 elementi diretto dal maestro Luca Bonutti. Ha ampliato il repertorio della polifonia sacra e profana con programmi di canto popolare e opere di autori contemporanei. Si è esibito in importanti concerti e rassegne in Italia e all'estero e ha all'attivo diverse incisioni discografiche. *Strolic* è nato per celebrare i 30 anni di attività del coro e ha debuttato al Mittelfest 2013 di Cividale.

MARKO FERI Chitarrista, si è diplomato al Conservatorio Tartini di Trieste. Ha tenuto concerti in rassegne e festival internazionali, vincendo numerosi premi. Vanta numerose presenze in diverse formazioni cameristiche. Docente di chitarra alla Scuola musicale Kogoj di Trieste, tiene masterclass e seminari in Italia e all'estero.

Strolic – Almanacco in musica

Strolic si presenta qui in una nuova edizione: per celebrare i 25 anni dalla nascita della sede di Udine della Rai, lo spettacolo è accompagnato da immagini tratte dalla fiction *Pieri Zorut*. Storia di un poeta - autrice e sceneggiatrice Claudia Brughetta, regia di Giancarlo Deganutti - prodotta nel 1992 da Rai FVG.

Strolic, dal latino *astrologus*: astrologo, ma nella variante lombardo-veneta anche *strambo*, *lunatico*. Sono le caratteristiche del temperamento di Pietro Zorutti, poeta friulano dell'800 e arguto antropologo della sua gente. Il suo *Strolic*, una sorta di almanacco o calendario dei 12 mesi in forma di poesia, canta lo scorrere dell'anno nell'instancabile avvicinarsi delle stagioni che trasformano incessantemente uomini e cose. Dopo quasi due secoli di silenzio, mentre sullo schermo rivivono le immagini di un piccolo mondo antico alla friulana che ha per protagonista l'umoroso *strolegant* "sior Pieri", *Strolic* riceve un nuovo respiro e un nuovo ritmo, grazie al coraggioso lavoro compositivo del maestro Valter Sivilotti, che lo ha modellato, come un coro greco del terzo millennio, sulle voci aquileiesi del Coro Natissa e sul virtuosismo di strumenti opportunamente legati alla cultura popolare, incrociando l'antica saggezza di quei versi con la sua moderna sensibilità musicale, che spazia dai Balcani all'America Latina, da Berlino alla Parigi di Django, dalle Isole britanniche al musical americano.

È ideatore e direttore del Festival Internazionale chitarristico Kras in Slovenia.

DORINA LEKA Cantante e cantautrice di origine albanese, risiede a Monaco. Suona il pianoforte e l'arpa celtica. Vocalmente versatile e aperta alle sperimentazioni, ha un'intensa attività sia dal vivo che in studio di registrazione.

MAURO MEROI Diplomato in contrabbasso al conservatorio di Castelfranco, ha un'intensa attività come solista e come orchestrale in varie orchestre sinfoniche e cameristiche. Ha suonato con musicisti di livello internazionale (Mstislav Rostropovic, Misha Maisky, Severino Gazzelloni, Rocco Filippini, Alain Meunier), ma anche con cantanti e gruppi di musica leggera e rock.

IGOR ZOBIN È uno tra i più attivi giovani fisarmonicisti italiani, premiato da pubblico e critica. Musicista eclettico sulla scena internazionale, si è esibito sia come solista che in formazioni cameristiche e orchestre in Italia e all'estero. Fisarmonicista principale dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, ha all'attivo numerose prime mondiali e italiane. Collabora con compositori, direttori, solisti e orchestre di fama internazionale.

LUCA BONUTTI Direttore del Coro Natissa

Aquileia, ha iniziato giovanissimo la sua attività di maestro di coro, perfezionandosi sotto la guida di docenti di fama internazionale. Affronta repertori eterogenei, eseguendo opere inedite in diretta sinergia con compositori contemporanei. Collabora con diverse formazioni orchestrali di alto livello, affrontando repertori di musica sacra nella veste di maestro di coro e di direttore d'orchestra. Ha all'attivo numerosi concerti in Italia e all'estero, incisioni discografiche, riconoscimenti e premi in concorsi nazionali e internazionali. Ideatore e direttore artistico di numerosi progetti, ha ideato e curato la realizzazione di *Strolic*.

VALTER SIVILOTTI Pianista, compositore, direttore d'orchestra e docente. Le sue composizioni musicali, per le quali ha ricevuto prestigiosi premi, vengono eseguite nei teatri di tutto il mondo. Da qualche anno si dedica a un lavoro di (ri)composizione con artisti provenienti dal mondo della canzone d'autore. Ha collaborato con istituzioni musicali di livello internazionale. Ha scritto, tra le altre, le musiche originali per gli spettacoli teatrali *La variante di Luneburg* e *Magazzino 18*, di e con Simone Cristicchi. È docente al Conservatorio Duni di Matera.

LUOGHI VARI

si ringraziano
il Centro Studi Pier Paolo Pasolini
di Casarsa

e il fotografo
Roberto Villa

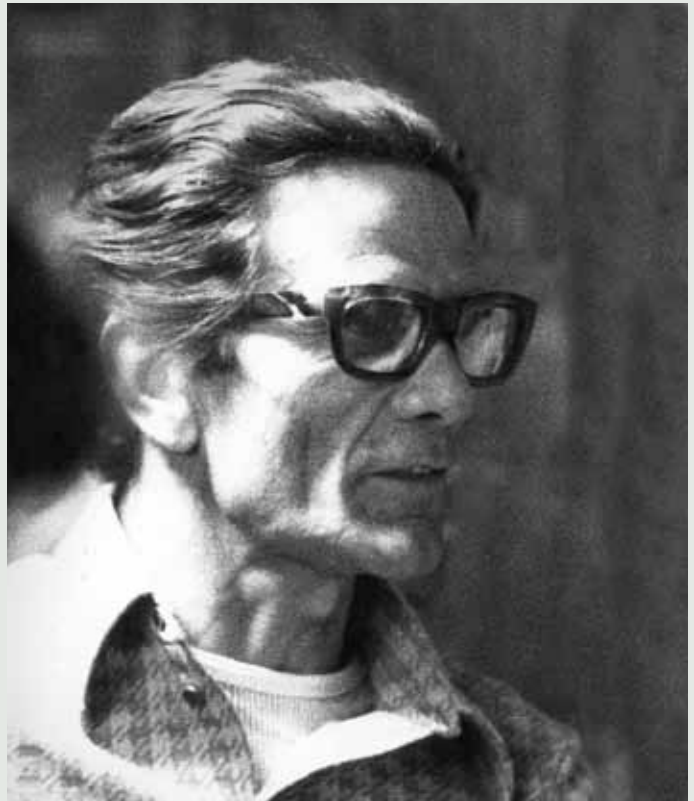
Pier Paolo Pasolini. Frammenti di un pensiero libero

A quarant'anni dalla scomparsa di Pier Paolo Pasolini – osservatore critico e controcorrente di un'epoca, coscienza profetica di un “mondo che cambia” – vicino/lontano raccoglie alcuni frammenti del suo messaggio, e per tutta la durata del festival ri-legge alcuni brevi passaggi della sua riflessione, scelti per la loro assonanza con i temi dell'edizione 2015, in collaborazione con il Teatro Club di Udine e i ragazzi del Palio Teatrale Studentesco Città di Udine – *Ciro Nigris*.

Durante la lettura vengono proiettati i ritratti di Pier Paolo Pasolini, opera del fotografo Roberto Villa, esposti in mostra fino al 31 agosto 2015 al Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa.

ROBERTO VILLA Titolare di uno studio fotografico e pubblicitario impegnato anche sul fronte della didattica della comunicazione audiovisiva, collabora con molte prestigiose riviste. Pioniere nell'utilizzo della fotografia digitale, ha donato

alla Fondazione Cineteca di Bologna il suo prezioso archivio. Nel 1973 ha lavorato con Pier Paolo Pasolini, nello Yemen e in Iran, sul set del film *Il Fiore delle Mille e una notte*.



MARTEDÌ 5 MAGGIO
ORE 15.00
LIBRERIA FRIULI

LETTURA COLLETTIVA

coordinamento
GIANNI CIANCHI

in collaborazione con
Teatro Club Udine
e con
il Palio Teatrale Studentesco
Città di Udine – **Ciro Nigris**

Congo

Estratti dal libro di David Van Reybrouck, Premio Terzani 2015



MARTEDÌ 5 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
CARLO GAMBALONGA

interviene
PIERLUIGI FRANCO

Casa Ansa

Il volume *Casa Ansa* è frutto di un grande lavoro di ricerca e testimonianza di Carlo Gambalonga, che ha vissuto dall'interno in prima persona, per quasi quarant'anni, le vicende dell'agenzia che oggi conta tra i soci editori i principali quotidiani italiani, con 22 sedi in Italia e uffici di corrispondenza in tutto il mondo. Dal primo dispaccio sui bombardamenti alleati in Germania, del 15 gennaio 1945, giorno dopo giorno l'agenzia di via della Dataria ha raccontato tutti i fatti più importanti, diventando il diario del Paese. Dalla stagione degli anni di piombo, al rapimento di Aldo Moro, ai mondiali di calcio in Italia, passando per le stragi di mafia e Tangentopoli, fino ai nostri giorni, l'Ansa ha fatto da testimone e osservatrice di tutti gli eventi che hanno segnato la storia italiana.

CARLO GAMBALONGA Giornalista, è stato vice direttore vicario dell'ANSA.

PIERLUIGI FRANCO Giornalista, è direttore dell'ANSA Friuli Venezia Giulia.

GIOVEDÌ 7 MAGGIO
ORE 17.30
LIBRERIA TARANTOLA

**PRESENTAZIONE DELL'ULTIMO
 FASCICOLO DI "AUT AUT"**

con
SIMONE FURLANI
RAOUL KIRCHMAYR
FRANCESCO VALAGUSSA
FEDERICO VERCELLONE

SIMONE FURLANI Svolge attività di ricerca presso l'Università di Padova ed è docente a contratto all'Università di Udine. Autore di due monografie sul pensiero di Fichte e di Hegel, la sua ultima pubblicazione è *Arte e realtà. L'estetica di George Büchner* (Forum 2013).
RAOUL KIRCHMAYR Professore di Estetica all'Università di Trieste, è redattore di "aut aut". Ha pubblicato: *Il circolo interrotto* (EUT 2002); *Merleau-Ponty* (Marinotti 2008) e ha

Hegel dopo la morte dell'arte

La recente ripresa dell'attenzione per l'*Estetica* di Hegel fornisce l'occasione per tornare su un testo fondativo della modernità, che non smette di offrire motivi e temi di discussione, a partire dall'ambigua diagnosi di "morte dell'arte" con cui si è sovente fatta coincidere la posizione filosofica di Hegel. *Aut aut* ha dedicato all'*Estetica* hegeliana una serie di saggi che provano a far ripartire l'analisi, affinché l'estetica possa rivendicare un ruolo critico nella comprensione dei processi attuali di costruzione della dimensione culturale. Il testo di Hegel rimane una straordinaria riserva di senso con cui è possibile interessare un altro discorso rispetto a quello che mira ad addomesticare l'arte: in essa si possono ancora reperire dei contenuti per un progetto di emancipazione che passa attraverso la dimensione del sensibile.

curato l'edizione francese di *Qu'est-ce que la subjectivité?* di Sartre (con M. Kail, Les Temps Modernes 2013).

FRANCESCO VALAGUSSA Ricercatore in Filosofia teoretica presso l'Università San Raffaele di Milano, ha curato l' *Estetica* di Hegel. Tra i suoi ultimi titoli: *L'arte del genio. Note sulla terza critica* (Mimesis 2012); *L'età della morte dell'arte* (Il Mulino 2013); *Vico. Gesto e poesia* (Storia e Letteratura 2013).

FEDERICO VERCELLONE Professore ordinario di Estetica all'Università di Torino. Tra i suoi ultimi titoli con Il Mulino: *Oltre la bellezza* (2008), *Lineamenti di storia dell'estetica* (con A. Bertinetto e G. Garelli, 2008), *Dopo la morte dell'arte* (2013); con B. Mondadori: *Pensare per immagini* (con O. Breidbach, 2010). È tradotto in diverse lingue.

VENERDÌ 8 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
ANDREA SEGRÈ
 introduce
LORENZO MARCHIORI

L'oro nel piatto. Valore e valori del cibo

Sprecare significa gettare il cibo nella spazzatura ma anche mangiare cibo spazzatura: il primo danneggia la salute della natura, il secondo nuoce alla salute dell'uomo. Entrambe sono legate fra loro, come al rapporto ambiente-uomo, risorse-consumi, ecologia-economia. Relazioni viziate, che non è sufficiente correggere con la filosofia del cibo lento, della filiera corta, del chilometro zero. Per nutrire il pianeta, l'unica strada è ridare valore al cibo. Ma quale cibo? Quello medio alla portata di tutti che deve essere soggetto a un percorso controllato che va dallo studio agricolo al mercato ortofrutticolo, dall'industria alimentare al supermercato, dal parco tematico all'esposizione universale. Per arrivare alla scuola: un (p)assaggio fondamentale, perché solo una corretta e sistematica educazione alimentare potrebbe servire a comprendere il valore del cibo, imparando a fruirne anziché farne oggetto di consumo, evitando da una parte gli sprechi e dall'altra i falsi miti degli spadellatori televisivi.

ANDREA SEGRÈ Insegna Politica agraria internazionale e comparata all'Università di Bologna. Fondatore di Last Minute Market, capofila europeo nella lotta allo spreco, presiede il comitato scientifico del piano nazionale di

prevenzione rifiuti. È presidente del Centro Agroalimentare dove ha promosso il parco agroalimentare F.I.C.O. Premio Artusi 2012, per Einaudi ha pubblicato *Economia a colori* (2012) e *L'oro nel piatto* (con S. Arminio, 2015).

LORENZO MARCHIORI Giornalista, cura le pagine culturali per le edizioni del *Gazzettino* di Pordenone e di Udine.

VENERDÌ 8 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
MARINA ROSSI
ALBERTO BUVOLI

in collaborazione con
ANPI Udine

ALBERTO BUVOLI Direttore dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione, è autore di numerose ricerche storiche sul Friuli del Novecento.

Soldati dell'Armata Rossa al confine orientale 1941-1945

I battaglioni russi operarono in tutte le regioni italiane in cui si sviluppò un movimento di resistenza con attività di sabotaggio clamorose. Le loro vicende costituiscono un capitolo di storia europea noto per molto tempo solo ai protagonisti e ai compagni di lotta italiani, sloveni e croati, che lo conobbero o ne sentirono parlare. Quel lungo silenzio derivò dalla Guerra Fredda e dai problemi interni al mondo comunista. Il crollo di quel mondo ha riacceso l'interesse sul tema in Italia, Russia e Slovenia. Grazie a una competenza storica affinata nello studio del mondo slavo, russo e sovietico, della prigionia e della lotta partigiana, l'autrice può ora delineare un efficace e movimentato quadro di sintesi, che offre inedite chiavi di lettura su problemi di stringente interesse: il collaborazionismo, la propaganda nazista nei territori occupati, le lontane radici dei conflitti caucasici.

MARINA ROSSI Storica e docente di Storia dei Paesi Slavi alle Università di Trieste e Venezia, è autrice di numerosi saggi e consulente per la realizzazione di documentari sul fronte

orientale e le prigionie in Russia durante i due conflitti mondiali. *Soldati dell'Armata Rossa al confine orientale 1941-1945* (Leg 2014) è il suo ultimo titolo.

VENERDÌ 8 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA TARANTOLA

INCONTRO

con
IVAN RAPUZZI
GIUSEPPE MUSCIO

al termine dell'incontro,
brindisi offerto da
Ronchi di Cialla

GIUSEPPE MUSCIO Geologo, direttore del Museo Friulano di Storia Naturale. Ha partecipato alla realizzazione di alcune fra le mostre più interessanti realizzate dall'istituzione udinese: Settemila anni fa, Glacies, Scimmia Nuda, Biodiversitas ecc. Ha curato numerose

Biodiversità: una ricchezza irrinunciabile

Il Friuli per la sua posizione geografica è terra di incontro tra il mondo mediterraneo, mitteleuropeo e balcanico. La presenza di elementi faunistici tipici di ciascuna di queste aree geografiche si traduce in una biodiversità straordinaria. Tale unicità è un valore che deve essere preservato, riconosciuto e comunicato. Dagli studi sull'entomofauna della valle di Cialla nasce il progetto dei Ronchi di Cialla di fare viticoltura nel rispetto della biodiversità mantenendo un agrosistema a elevato grado di naturalità ed operando con processi produttivi a minimo impatto ambientale. Questo approccio agronomico ha permesso di ottenere vini che si sono affermati per la loro longevità, eleganza e complessità.

pubblicazioni a tema geologico e naturalistico sulle caratteristiche del territorio friulano.

IVAN RAPUZZI È titolare dell'azienda vitivinicola di famiglia, ma la sua più grande passione sono i coleotteri di cui possiede un'importante collezione. Entomologo "dilettante" con all'at-

tivo numerose pubblicazioni sul Genere *Carabus* (Coleoptera, Carabidae) su riviste scientifiche specialistiche internazionali, ha descritto circa 100 Taxa, inediti per la scienza.

VENERDÌ 8 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA UBIK

PRESENTAZIONE

con
FRANCESCO STOPPA

introduce
RAOUL KIRCHMAYR

FRANCESCO STOPPA Psicoanalista, lavora al Dipartimento di Salute Mentale di Pordenone, dove coordina il progetto di comunità "Genius loci". Tra le sue pubblicazioni: *La restituzione. Perché si è rotto il patto tra le generazioni*

Istituire la vita

Perché le nostre istituzioni ci sembrano spesso così lontane dai cittadini, dalle loro esigenze, dalla vita reale? Sono condannate a rimanere confinate nell'autoreferenzialità? Educare, curare, governare non sono attività standardizzabili, assimilabili a quelle di una macchina impersonale, ma si interfacciano costantemente con l'imprevedibilità e l'eccedenza della vita, soprattutto nei suoi passaggi dolorosi come la malattia, il disagio, la violenza. Avvicinarsi a questa anima inquieta, al corpo pulsante della comunità non è possibile se si muove da strategie predefinite e da azioni pianificate all'interno di più o meno improbabili cabine di regia. Occorre invece "entrare nel rischio" e dare ospitalità, mettendosi in ascolto. C'è bisogno, insomma, che le istituzioni diventino il vero e proprio *genius loci* di un territorio e della comunità che lo abita, aperto e sollecito nei confronti delle energie vitali che vi circolano.

(Feltrinelli 2011); *Istituire la vita. Come riconsegnare le istituzioni alla comunità* (Vita e Pensiero 2014).

RAOUL KIRCHMAYR Professore di Estetica all'Università di Trieste, è redattore di "aut

aut". Ha pubblicato: *Il circolo interrotto* (EUT 2002); *Merleau-Ponty* (Marinotti 2008) e ha curato l'edizione francese di *Qu'est-ce que la subjectivité?* di Sartre (con M. Kail, Les Temps Modernes 2013).

VENERDÌ 8 MAGGIO
ORE 18.30
LIBRERIA ODÒS

PRESENTAZIONE

con
MARIA SERENA ALBORGHETTI

introduce
ALESSANDRO GORI

MARIA SERENA ALBORGHETTI Antropologa, ha vissuto e viaggiato molto all'estero, in particolare in Africa, dove ha guidato progetti di cooperazione per aiuti alla popolazione tuareg in Mali. Da diversi anni lavora come consulente in democratizzazione ed elezioni in missioni di

Sulle piste d'Africa

Come una madre, l'Africa accoglie tutti quelli che tornano a lei e li protegge in uno spazio familiare e dilatato, in una temporalità dai margini incerti, dove è più facile, allo stesso tempo, perdersi e ritrovarsi. Bloccata in uno stallo lavorativo e sentimentale, la giovane protagonista di questo romanzo abbandona Milano, grigia e autunnale, per mettersi sulle tracce del suo compagno, partito da solo e scomparso nel continente africano. Il viaggio attraverso il deserto – terra d'avventura, ma soprattutto luogo dell'anima – la porterà a ritrovare amici e paesaggi conosciuti, punti di riferimento e nostalgie, ma anche nuove conoscenze e opportunità di lavoro, fino all'ipotesi di una vita diversa in un mondo "altro". Un *on the road* riflessivo e sentimentale, dove la presenza costante del deserto, con i suoi silenzi e i suoi spazi infiniti, avvolge il lettore come in un sortilegio e lo immerge nei suoni e nei colori di quel luogo estraneo ma magico che è l'Africa subsahariana.

peace building e *peace keeping* per vari organismi internazionali (ONU, UE, OSCE, IOM). Ha pubblicato *Sulle piste d'Africa* (Il Poligrafo 2014). **ALESSANDRO GORI** Giornalista indipendente, ha pubblicato articoli e foto su quotidiani e riviste di una quindicina di paesi. Ha preso parte

a missioni di osservazione elettorale dell'Unione Europea in paesi in conflitto. Ma è soprattutto un viandante cronico, e da anni esplora principalmente Balcani, Caucaso e America Latina.

SABATO 9 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

con
PAOLO GASPARI

introduce
PAOLO MEDEOSSI

Il senso della patria nella Grande Guerra

La Grande Guerra è forse l'unico fatto storico del quale si possa andare fieri, al quale far risalire l'amor di patria e la presa di coscienza legata al momento basilare del cammino della cittadinanza politica. Il momento dell'amalgama non è quindi il Risorgimento o la Resistenza - in quanto compiuti da poche migliaia di italiani e sfociati comunque in guerre civili - ma il senso di patria e di fierezza possono basarsi a pieno titolo sul sacrificio collettivo pagato da tutti durante la Prima guerra mondiale.

PAOLO GASPARI Studioso di storia e appassionato bibliografo, come editore ha ripubblicato importanti titoli sulla Grande Guerra, ormai introvabili. L'ultima sua pubblicazione come storico è *Le curiosità della grande guerra*.

Battaglie, donne, soldati e pregiudizi (2015).

PAOLO MEDEOSSI Giornalista, al *Messaggero*

Veneto si è occupato di cronaca e cultura.

Co-fondatore di vari circoli culturali friulani, è stato fra i curatori dei volumi *Nostra preziosa eresia* (con P. Cappello e D. De Marco, Forum 2008) e *Augh* (con A. Colonnello, Biblioteca dell'Immagine 2007) dedicati al poeta Federico Tavan, scomparso nel 2013.

SABATO 9 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA ODÒS

INCONTRO

con
ELENA COMMESSATTI
ROBERTA CORBELLINI

Genius loci: non solo Odeon

La città si racconta tra luoghi della memoria personale e spazi della comunità. L'Odeon, certo, ma anche altri cinema di un tempo che fu, Palazzo Antonini, ex sede della Banca d'Italia, progettato da Andrea Palladio, il canale Ledra, l'acciaieria Safau, l'ex manicomio, le caserme dismesse. Cosa rimane? Cosa salvare delle piccole città italiane? Quali i progetti per cui lottare nella riconquista di un'identità urbana in cui riconoscersi? Ma anche: come proporre un'idea innovativa e originale del rapporto tra conservazione e cambiamento, onde evitare inutili "operazioni nostalgia"?

ELENA COMMESSATTI Curatrice dell'archivio storico degli eredi Malignani. Come giornalista e scrittrice ha pubblicato: *Femmine un giorno* (Bèbert 2013); *Udine genius loci* (Forum 2013);

Udine, una guida (Odòs 2014).

ROBERTA CORBELLINI Storica dell'Ottocento, dal 1998 al 2014 è stata direttrice dell'Archivio di Stato di Udine.

SABATO 9 MAGGIO
ORE 15.00
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE DEL
QUADERNO DI «EDIZIONE» 2014

intervengono

CLAUDIA FURLANETTO
CLAUDIO TONDO
ALBERTO ZINO

a cura della Società Filosofica
 Italiana – Sezione FVG

CLAUDIA FURLANETTO Insegna Filosofia e Scienze Sociali al Liceo "Leopardi-Majorana" di Pordenone. Fa parte del direttivo della Società Filosofica Italiana – Sezione FVG. Con Eliana Villa ha curato *Animali, uomini e oltre. A partire da La Bestia e il Sovrano di Jacques Derrida* (Mimesis 2011). Ha tradotto e curato il libro di Jacques Derrida, *Stati d'animo della psicanalisi* (ETS 2013).

Le voci del corpo

Il tema del corpo umano è da sempre oggetto di riflessioni e di studi approfonditi in ogni ambito disciplinare. Nella contemporaneità, "pensare il corpo" significa tenere aperta una riflessione che cerchi di articolare insieme più punti di vista e varie discipline: dalla filosofia all'arte, dalla letteratura alla psicoanalisi, dallo sport alla vibroacustica. Non si tratta solo di fornire informazioni sui saperi e le pratiche rivolte ai corpi o di delineare le tecniche della loro "fabbricazione" – spesso condizionate dai "valori" della prestazione, dell'efficienza e della perfezione – ma anche di promuovere effetti di domanda e di sorpresa con cui scalfire e aprire le più ovvie rappresentazioni del corpo. Il volume, a cura di Claudia Furlanetto e Claudio Tondo (edito da Mimesis), ripropone e sviluppa gli interventi presentati nel ciclo di incontri *Le voci del corpo*, promosso dalla Società Filosofica Italiana – Sezione Friuli Venezia Giulia e dal Liceo Leopardi-Majorana di Pordenone.

CLAUDIO TONDO Insegna Storia e Filosofia al Liceo "Leopardi-Majorana" di Pordenone. Ha pubblicato diversi articoli nei "Quaderni di Edizione" (di cui è redattore) e in volumi collettivi. Ha curato, con Beatrice Bonato, *Fabbricare l'uomo. Tecniche e politiche della vita* (Mimesis 2013). È vicepresidente della Sezione FVG della Società Filosofica Italiana.

ALBERTO ZINO Psicanalista e scrittore, dirige il Movimento Psicanalisi Critica di Firenze. Tra le sue pubblicazioni per ETS – Pisa: *Vita comune. Per un'etica, Freud* (2005), *Lo spaesamento e il testimone* (2006), *La passione dell'Altro* (2008), *Salvo a parlarne. Storia di Elle* (2009), *Frammenti di fondazione per la psicanalisi critica* (2010), *La condizione psicanalitica* (2012).

SABATO 9 MAGGIO
ORE 16.30
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con

ANDREA ZHOK

intervengono

SALVATORE LAVECCHIA
GIANPAOLO TERRAVECCHIA

SALVATORE LAVECCHIA Docente a contratto all'Università di Udine, ha svolto attività di ricerca presso diverse università europee. Ha pubblicato studi sulla lirica greca di età arcaica e classica, sulla storia della religione greca, su Sofocle e su Platone.

Rappresentazione e realtà

I limiti di ciò che possiamo immaginare sono anche limiti del nostro mondo? Ciò che è rappresentabile definisce l'ambito di ciò che è possibile? E, se sì: in che senso? Quale il rapporto tra immaginazione e percezione? In che misura la sfera dell'immaginario è in grado di ricreare, e anticipare, la sfera della realtà sensibile? Quali sono le potenzialità del linguaggio nel processo di transizione tra immaginario di tipo sensibile e rappresentazione concettuale? Quale il rapporto tra gli apriori della rappresentazione e la sfera di ciò che è possibile? Rispondere a queste domande significa ridefinire il rapporto tra rappresentazione, realtà e verità. Tale ridefinizione porta ad evidenziare un senso e una funzione strutturalmente differenti per l'uso scientifico delle rappresentazioni rispetto al loro uso filosofico.

GIAN PAOLO TERRAVECCHIA PhD in Filosofia presso l'Internationale Akademie für Philosophie, dottore di ricerca in Filosofia teoretica e pratica presso l'Università di Padova. Ha curato *Le parole della filosofia contemporanea* (con L. Floridi, Carocci 2009), è autrice di *Il legame sociale. Una teoria realista* (Orthotes 2012) e coautore di manuali di filosofia per le scuole superiori.

ANDREA ZHOK Insegna Antropologia Filosofica all'Università di Milano. Tra le sue pubblicazioni: *Il concetto di valore: tra etica ed economia* (Mimesis 2001); *Lo spirito del denaro e la liquidazione del mondo* (Jaca Book 2006); *Emergentismo* (Ets 2011); *La realtà e i suoi sensi* (Ets 2012).

SABATO 9 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA CLUF

INCONTRO

con
SIMONE CUVA
PATRIZIA DUGHERO

letture
PIERLUIGI PINTAR

SIMONE CUVA Responsabile editoriale di 24marzo Onlus e fondatore di qdolibri, casa editrice di Bologna, che si adopera per costruire memoria, verità e giustizia, collegando opere di vario genere con il filo della ricerca e della trasposizione e il costante "impegno del linguaggio per una militanza della memoria": dalla vicenda dei *desaparecidos* argentini fino a quella degli aborigeni australiani, passando per l'esilio degli intellettuali iracheni durante il regime di Saddam Hussein.

PATRIZIA DUGHERO Con Simone Cuvà fondatrice della casa editrice qdolibri e curatrice dei volumi pubblicati in collaborazione con l'associazione 24marzo Onlus.

PIERLUIGI PINTAR Attore
24MARZO ONLUS Costruisce Memoria, Verità e Giustizia in Italia sulla questione dei *desaparecidos* argentini di origine italiana coordinando il patrocinio dei processi nei confronti di militari e civili che hanno commesso crimini politici verso italo-argentini durante l'ultima dittatura,

attraverso la sua produzione editoriale e tramite attività culturali di sensibilizzazione.

RETE PER L'IDENTITÀ ITALIA È costituita da Abuelas de Plaza de Mayo, Libera, Amnesty International Italia, Progetto Sur, Lo del Sur e 24marzo Onlus; grazie al coordinamento delle più alte istituzioni governative argentine, fornisce la possibilità di effettuare anonimamente e gratuitamente il test del Dna ai giovani nati nel periodo della dittatura che hanno dei dubbi sulla propria origine.

Estela. La morte della figlia concepì una Abuela

In *Estela. La morte di una figlia concepì una Abuela*, Ricardo Petraglia ripercorre la storia di una metamorfosi personale che rappresenta anche l'evoluzione di un paese. L'avventura biografica di Estela Barnes de Carlotto, la sua trasformazione da "madre argentina" in simbolo di resistenza e dignità, segna qui il doloroso risveglio di una società profondamente ferita dal terrorismo di Stato. Con il ritmo e la concisione della migliore prosa giornalistica l'autore ricostruisce il cammino che portò Estela ad abbandonare la comodità del suo rispettabile posto da direttrice di scuola per affrontare, senza altre armi che il coraggio e la forza della verità, la dittatura che prima sequestrò e torturò suo marito e poi assassinò sua figlia incinta, il cui figlio appena nato fu consegnato a una vita espropriata della sua vera storia. In apertura dell'incontro viene proiettato *La cuna* (La culla), cortometraggio di Emiliano Di Giusto (1999, 7").

SABATO 9 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA FELTRINELLI

SEMINARIO

con
SERGIO CARETTO
GELINDO CASTELLARIN
LAURA MARTINI

a cura della
Segreteria di Udine della Scuola
Lacaniana di Psicoanalisi

SERGIO CARETTO Psicologo e Psicoterapeuta. È docente all'Istituto IPOL di Torino, membro della SLP e della AMP, socio fondatore del Centro Psicoanalitico di trattamento dei malesseri contemporanei e responsabile dell'orientamento

clinico ed educativo del Buon Pastore di Venezia.
GELINDO CASTELLARIN Psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista, esercita a Udine. È membro AME-Associazione Mondiale di Psicoanalisi e docente dell'Istituto Freudiano, sede di Milano

in *Neuroscienze e psicoanalisi*.

È Segretario della SLP-Udine.

LAURA MARTINI Psicologa, psicoterapeuta lacanian, esercita a Udine. È coordinatrice dei Seminari presso la SLP-Udine.

Corpi tagliati / Corpi esplosi

Masochismo e pulsione di morte, prossimi venturi

La psicoanalisi lacaniana ci aiuta a leggere tutte quelle manifestazioni sintomatiche della modernità che spaziano dall'autolesionismo ormai pandemico nelle giovani adolescenti, al piercing estremo, fino ai corpi esplosi negli attentati terroristici. All'edonismo diffuso nella società capitalistica, che promuove esasperati ideali di bellezza, benessere e felicità, si contrappone una religione della morte (masochismo) quale ultima domanda paradossale rivolta a una significazione nuova, domanda che esige di essere sublimata in forme condivisibili verso un futuro possibile.

SABATO 9 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
GIANFRANCO PASQUINO

introduce
GIANPAOLO CARBONETTO

GIANFRANCO PASQUINO Professore emerito di Scienza Politica all'Università di Bologna, raffinato e ironico editorialista e opinionista per diverse prestigiose testate, come politologo ha pubblicato numerosi saggi, tra cui: *Politica e istituzioni* (Egea 2014); *Partiti, istituzioni, demo-*

Cittadini senza scettro. Le riforme sbagliate

Riformare le Costituzioni e le istituzioni, nei sistemi politici democratici, è un compito tanto delicato quanto nobile. Per adempierlo è indispensabile possedere conoscenze, non soltanto giuridiche, ma soprattutto politologiche, approfondite e comparate. Il saggio offre ai lettori gli elementi necessari per capire quali riforme sono in discussione in Italia, quali riforme sono già state effettuate, spesso male, quali criteri debbono essere utilizzati per valutarle. I giudizi sono argomentati e severi. Riforme che non consentono ai cittadini di eleggere i candidati che preferiscono e, più in generale, che non restituiscono loro lo scettro della sovranità, sono riforme brutte, sbagliate, controproducenti. Criticarle e proporre alternative è un dovere, non soltanto "scientifico", ma civico.

crazie (Il Mulino 2014); *Cittadini senza scettro. Le riforme sbagliate* (Bocconi 2015).

GIANPAOLO CARBONETTO Giornalista, ha lavorato al Messaggero Veneto dove è stato caposervizio allo Sport, poi inviato speciale, caporedattore dei reparti pagine e iniziative

speciali, del settore Cultura e Società e responsabile del sito internet del quotidiano, dove tiene ancora un blog. Ha scritto diversi libri di saggistica storica.

DOMENICA 10 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
MARTA VERGINELLA

interviene
GUIDO CRAINZ

MARTA VERGINELLA Professore ordinario di Storia dell'Ottocento e Teoria della storia all'Università di Lubiana, ha studiato le pratiche identitarie in aree multietniche e l'uso politico della storia in zone di confine. È autrice de *Il confine degli altri* (Donzelli 2008) e ha curato il volume sulla storia politica e giuridica delle

La storia di Bruno

L'identità di confine di un antieroe triestino e sloveno

Bruno Trampuž è di Trieste ed è sloveno. Detenuto e internato dal regime di Mussolini, è spedito in Africa a combattere proprio per il duce; prigioniero degli inglesi, passa nell'esercito regio jugoslavo e poi nei partigiani al comando della Raf; dopo aver girovagato attraverso Egitto, Palestina e Dalmazia, torna finalmente a casa. I continui cambi di appartenenza, l'identità rinegoziata a seconda degli interlocutori non nascono solo da uno scaltro calcolo di costi e vantaggi; ogni volta Bruno spera di concretizzare il suo ideale: dare dignità e diritti a un popolo discriminato come quello sloveno. La traiettoria di Bruno, un uomo come tanti, restituisce uno spessore finalmente completo, poliedrico, tridimensionale, alla storia di un territorio che ha visto addensarsi su di sé l'enorme, drammatica fatica dei conflitti di appartenenza.

donne in Slovenia: *Dolga pot pravici žensk.*

Pravna in politična zgodovina žensk na Slovenskem (Znanstvena založba FF 2013). È in uscita *La storia di Bruno* (Donzelli 2015).

GUIDO CRAINZ Docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo ed editorialista di *Repubblica*, per Donzelli ha pubblicato:

Storia del miracolo italiano (1997, 2003);

Il paese mancato (2003); *Autobiografia di una Repubblica. Le radici dell'Italia attuale* (2009); *Il paese reale. Dall'assassinio di Moro all'Italia di oggi* (2012); *Diario di un naufragio. Italia 2003-2013* (2014); per Feltrinelli, *L'ombra della guerra. Il 1945, l'Italia* (2014).

DOMENICA 10 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con

ELISABETTA MORO
MARINO NIOLA

intervengono

ERICA BARBIANI
NICOLA GASBARRO

Quando la dieta è una religione

Se è vero che è stato prima un best seller americano e poi addirittura l'Unesco a dare autorevolezza e dignità scientifica alla dieta mediterranea, è vero che essa preesisteva come ricco sedimento di usanze conviviali, di costumi antropologici e territoriali. Ma ora siamo entrati nell'era dell'*Homo dieteticus*. Crudisti, sushisti, vegetariani, vegani, gluten free, no carb: fra etica e dietetica la ricerca del modello alimentare virtuoso è diventata la nuova religione globale. E come tutte le religioni nascenti produce continue contrapposizioni, scismi, eresie, sette, abiure. Ciascun credo si ritiene l'unica via verso la salvezza. E verso l'immortalità. O almeno quel suo succedaneo salutistico che chiamiamo longevità. Così facciamo del dietologo una sorta di Dio che dispensa premi e castighi. La dieta non è più una misura di benessere, ma una condizione dell'essere.

ERICA BARBIANI Sociologa, con Videomante, casa di produzione di cui è socia fondatrice, realizza documentari d'autore per la Rai, Arte France e altri broadcaster europei. Ha prodotto il film *The special need* di Carlo Zoratti (2013) e pubblicato *Salone per signora* (Elliot 2015).

ELISABETTA MORO Insegna Antropologia culturale e Tradizioni alimentari all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e al Master in Comunicazione multimediale dell'enogastronomia del Gambero Rosso. La sua ultima pubblicazione: *La dieta mediterranea* (Il Mulino 2014).

MARINO NIOLA Antropologo della contemporaneità. Insegna Antropologia dei Simboli, Antropologia delle arti e della performance e

Miti e riti della gastronomia contemporanea all'Università di Napoli. È editorialista di *Repubblica*. Sul *Venerdì* cura la rubrica "Miti d'oggi". Tra le sue ultime pubblicazioni, edita da Il Mulino: *Si fa presto a dire cotto* (2009); *Non tutto fa brodo* (2012) e *Homo dieteticus* (2015).

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università degli Studi di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).



DOMENICA 10 MAGGIO
ORE 11.30
LIBRERIA UBIK

PRESENTAZIONE

con
DAMIANO CANTONE
GIOVANNA MAINA
LUCA TADDIO
FEDERICO ZECCA
ANDREA ZHOK

Il presente: tabù da intellettuali

La rivista "Scenari", diretta da Damiano Cantone, costituisce la più recente scommessa della casa editrice Mimesis. Si propone di costruire una sorta di ponte tra l'attenzione all'attualità tipica dei social media e la riflessione ponderata generalmente affidata alla carta stampata. Viene presentata in questa occasione la seconda uscita in formato cartaceo, che raccoglie e sviluppa i dibattiti nati nell'edizione online.

DAMIANO CANTONE Si occupa dei rapporti fra cinema e filosofia. Tra le sue pubblicazioni recenti: *I film pensano da soli* (Mimesis 2013). È traduttore e curatore di numerose opere del filosofo sloveno Slavoj Žižek e redattore della rivista "aut aut".

GIOVANNA MAINA Dottore di ricerca in Storia delle Arti visive e dello Spettacolo all'Università di Pisa. Ha curato *I film in tasca. Videofonino, cinema e televisione* (con M. Ambrosini ed E. Marcheschi, Felici 2009). Dal 2009 collabora all'organizzazione della MAGIS - Film Studies Spring School di Gorizia-Uniud. **LUCA TADDIO** È stato docente a contratto di Estetica presso l'Università di Udine, Trieste e Ferrara, dove insegna attualmente. Tra le sue ultime pubblicazioni, tutte con Mimesis, di cui è direttore editoriale con Pierre Dalla Vigna:

Global Revolution (2012), *I due misteri* (2012), *Verso un nuovo realismo* (2013).

FEDERICO ZECCA Insegna Teoria e critica dei media e Semiotica degli audiovisivi all'Università di Udine. È redattore di molte riviste di cinema. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Porn After Porn: Contemporary Alternative Pornographies* (con E. Biasin e G. Maina, Mimesis 2014) e *Cinema e intermedialità. Modelli di traduzione* (Forum 2013).

ANDREA ZHOK Insegna Antropologia Filosofica all'Università di Milano. Tra le sue pubblicazioni monografiche: *Il concetto di valore: tra etica ed economia* (Mimesis 2001); *Lo spirito del denaro e la liquidazione del mondo* (Jaca Book 2006); *Emergentismo* (Ets 2011); *La realtà e i suoi sensi* (Ets 2012).

DOMENICA 10 MAGGIO
ORE 16.00
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con
LUISA ZINANT

introduce
DAVIDE ZOLETTO

Seconde generazioni e nuove tecnologie

E se le nuove tecnologie potessero davvero essere un "linguaggio comune", capace di unire i "nuovi italiani", in particolare i preadolescenti, tutti nativi digitali, al di là che siano figli e figlie di genitori italiani o di genitori immigrati? Il volume di Luisa Zinant prova a rispondere a questa domanda, partendo da una ricerca svolta in alcuni contesti educativi della città di Udine (scuole, centri di aggregazione) e ci mostra criticità e punti di forza dei nuovi media visti come forma molto quotidiana di "intercultura".

LUISA ZINANT Dottoressa di ricerca in Comunicazione Multimediale presso l'Università di Udine, studia in particolare i contesti educativi eterogenei e plurilingui. Su questo tema ha pubblicato alcuni studi, con particolare riferimento all'uso pedagogico delle nuove tecnologie multimediali.

DAVIDE ZOLETTO Professore associato di Pedagogia generale e sociale all'Università di Udine. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Pedagogia e studi culturali* (ETS 2011), *Dall'intercultura ai contesti eterogenei. Presupposti teorici e ambiti di ricerca pedagogica* (Franco Angeli 2012). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

SCUELE
MEDIA CINE
TRADUZIONI
DIZIONARI
POLITICHE
NPLD
SOCIAL
PLURILINGUISIM
GDBtf
COF
LEÇ
SUNS
ID-COOP
INTERPRETIAT
GRAFIE
LIET INTERNATIONAL
GNOVIS
MINORANCIS
DIRITS LINGUISTICS
MUSICHE
VOLONTARIS PE LENGHE
SEGNALETICHE
PROMOZION
PROGJETS EUROPEANS
LENGHIS MINORITARIIS
ARLeF

FÛRΞFUR@vicino/lontano

Proget di comunicazion de Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane e Coop. Informazion Furlane

ARLeF pal Friûl

Promozion de lenghe furlane
Planificazion linguistiche
Struments pe lenghe
Ricerche e documentazion
Traducons e consulencis
Sostegn al plurilinguism

ARLeF pe Europe

Partenariât in progetts europeans
Colaborazion cun Rêts Europeanis des
minorancis linguistichis
Organizazion di events
Promozion des minorancis dal FVJ
Multilinguism e multiculturalitât

ARLeF
AGENZIE
REGIONÂL
PE LENGHE
FURLANE



ARLeF



@Agenzie_Arlef

Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane
vie della Prefettura, 13 - 33100 Udin
Tel. 0432 555812
e-mail: arlef@regione.fvg.it

Iscriviti ae Newsletter www.arlef.it

LUNEDÌ 4 MAGGIO
ORE 18.30
LIBRERIA FELTRINELLI

INAUGURAZIONE
MOSTRA FOTOGRAFICA
DI ANGELO FANUTTI

intervengono
PAOLO MAURENSIG
ANGELO FANUTTI

dal 4 maggio al 24 maggio
 negli orari di apertura
 della libreria

Nigeria. Sguardi

La Nigeria è un Paese grande tre volte l'Italia, in cui vivono circa 160 milioni di persone appartenenti a più di 250 diversi gruppi etnici: un paese complesso e complicato, attualmente al centro dell'attenzione internazionale a causa dei frequenti attentati terroristici, la cui cultura è vastissima. In letteratura ha dato nomi prestigiosi come il premio Nobel Wole Soyinka, Chinua Achebe e Chimamanda Adichie, vincitrice tra l'altro del Premio Nonino 2009. Le immagini della mostra sono impressioni, "sguardi" scattati in questi anni vissuti ad Abuja come Lettore di Lingua Italiana alla Federal State University e vogliono raccontare alcune storie di questo paese che va ben oltre il riduttivo accostamento a Boko Haram.

ANGELO FANUTTI Lettore di Lingua Italiana alla Federal State University ad Abuja, Nigeria.
PAOLO MAURENSIG Scrittore, dopo aver pubblicato una serie di racconti, ottiene un notevole successo letterario con *La variante di Lüneburg* (Adelphi 1993), caso letterario

dell'anno. Seguono, per Mondadori, tra gli altri, *Canone inverso* (1996), diventato un film, *Il golf e l'arte di orientarsi con il naso* (2012), *L'arcangelo degli scacchi* (2013). È in libreria con *Amori miei e altri animali* (Giunti 2014).

MARTEDÌ 5 MAGGIO
ORE 18/20
SALA AJACE

INCONTRO

con
MARIA CLAUDIA CLEMENTE
FILIPPO SANTOLINI

commento di
DIANA BARILLARI

coordina
GIOVANNI LA VARRA

a cura di AAUD, DICA Università
 degli Studi di Udine e OAPPC Udine

con la collaborazione del
 Comune di Udine

per informazioni
www.aaud.it

ARU⁰¹ Architettura della rigenerazione urbana

Prima delle quattro giornate di incontri, in occasione di vicino/lontano

Il ciclo di incontri affronta il tema delle pratiche di costruzione del territorio e dell'architettura. L'obiettivo dei 4 incontri è mettere a confronto lo sguardo di un architetto e quello di un esperto di politiche e strategie urbane, chiedendo loro di presentare alcuni progetti e, implicitamente, avviare un dialogo tra progetto di architettura e strategie di rigenerazione urbana.

MARIA CLAUDIA CLEMENTE Fondatrice con Francesco Isidori dello studio di architettura Labics di Roma, vincitore di numerosi concorsi di architettura nazionali e internazionali (MAST a Bologna 2006 e "Città del Sole" a Roma 2007). Ha esposto il suo lavoro in diverse mostre di architettura, tra cui l'11° e 12° Biennale di Architettura di Venezia oltre che sulle principali riviste di architettura.

FILIPPO SANTOLINI Con lo studio Spazi Indeksi di Forlì esprime l'urgenza di reagire all'implacabile consumo di territorio per valorizzare gli spazi in abbandono e contribuire alla riappropriazione simbolica degli spazi comuni.

DIANA BARILLARI Storica dell'architettura e professoressa di Storia delle tecniche architettoniche all'Università di Trieste, Diparti-

mento di Ingegneria e Architettura.

GIOVANNI LA VARRA Architetto, insegna presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Udine. Il suo studio (Barreca&La Varra) ha realizzato progetti in Italia e all'estero. Ha pubblicato *Barreca&La Varra. Questioni di Facciata* (Skira 2012). È stato tra i fondatori del gruppo di ricerca Multiplicity ed è vicedirettore della rivista "Viceversa".

AAUD ALUMNI ARCHITETTURA UDINE È l'associazione degli studenti e laureati in Architettura presso l'Università degli Studi di Udine. Nasce per favorire lo scambio e la realizzazione di idee di coloro che vogliono sperimentare, condividere e costruire progetti culturali che accrescano i legami tra università, mondo del lavoro e realtà cittadina.

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA EINAUDI

INAUGURAZIONE
MOSTRA FOTOGRAFICA DI
ALESSANDRO COCCOLO

interviene
ALESSANDRO COCCOLO

dal 6 al 18 maggio
negli orari di apertura
della libreria

Prejêra par Tuàlias

Ventiquattro scatti, di cui l'autore così racconta la filosofia: "Era il 1996 quando Glauco Venier metteva in note la struggente *Prejêra par Tuàlias* del cantautore romano Andrea dall'Orbo; strofe di vita in montagna ed emigrazione, disilluso e disincantato racconto del legame eterno per la propria terra, amara descrizione di un totem, insomma. Ho vagato per anni in Carnia senza una meta definita, con quelle parole in testa e una scorta di pellicole in borsa, pensando a quanto vicino a quella terra e a quelle genti io vivessi e, per contro, a quanto lontano dalla mia immaginazione apparissero quelle immagini surreali e anacronistiche che inquadravo e non sempre scattavo. Documentare le distanze dal mainstream quotidiano non è un tabù contagioso ma piuttosto un dovere, se te lo senti dentro; perciò, a quasi vent'anni da quella poesia e da quella musica, alcuni scatti per riflettere se qualcosa è cambiato."

ALESSANDRO COCCOLO Ingegnere civile, si dedica da anni alla fotografia documentaristica e al reportage. Opera con corredi analogici su pellicola bianconero.

7 MAGGIO → 10 MAGGIO
CORTE MORPURGO

ATELIER ARTISTICO
DI RICERCA CULTURALE

a cura di
ALESSANDRO CONTE

ATELIER
nei quattro giorni del festival
ENVIRONMENT
tutti i giorni, dalle 11.00
in Corte Morpurgo
URBAN EXPERIENCE
domenica 10 maggio, ore 18.00
in Corte Morpurgo

— ingresso gratuito

per iscrizioni e informazioni
328 9770647
www.quieora.net/habitat

Habitat. Assemblaggi provvisori di un organismo

Come si manifesta il nostro habitat? Come vive questo organismo? Quali gesti si liberano in una piazza mentre il sole tramonta? Cosa si fissa? E intanto cosa sta cambiando? Quale storia appare? Come può narrare se stessa una città? L'atelier è rivolto a tutti coloro che hanno interesse a esplorare il proprio habitat. I partecipanti saranno coinvolti, giorno dopo giorno, nelle *Urban Experiences* (incursioni, esplorazioni, osservazioni, interviste), ognuno con le proprie competenze e con il proprio sguardo, per raccogliere ed elaborare gli elementi che comporranno un *Environment* aperto al pubblico e in continuo divenire. I risultati di questo "assemblaggio" saranno presentati nell'evento conclusivo che condividerà con il pubblico la *Urban Experience* (si invita il pubblico a munirsi di auricolari e smartphone o tablet).

ALESSANDRO CONTE Docente di tecniche d'Improvvisazione e Narrazione alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Artigiano sociale del collettivo Q.U.I. e O.R.A. pratica diverse discipline: arti performative, musica, arti figurative, pedagogia e antropologia. La sua attività è incentrata sul Physical Theater, la performance e il teatro di narrazione.

QUIEORA Quantum Utopico Innovativo e Orga-

nismo di Ricerca Artistica è un collettivo aperto e mobile che pratica un "artigianato sociale" volto alla condivisione, alla libertà, alla consapevolezza.

ASS. OFFICINA MARINONI Sperimenta forme di rigenerazione urbana, economica e sociale nei luoghi abbandonati o sottoutilizzati della città attraverso la partecipazione e il coinvolgimento in processi di trasformazione.

**DA GIOVEDÌ 7 MAGGIO
A DOMENICA 10 MAGGIO
ORE 21.00/23.00
PIAZZA VENERIO**

**VIDEOINSTALLAZIONE SONORA
DI STEFANO JUS**

in collaborazione con
Associazione
Borgo Ginnasio Vecchio

Intento in cose de prospettiva

Grazie a una macchina di specchi, l'installazione proietta in uno spazio tridimensionale alcuni aspetti dell'opera di Giovanni Antonio de' Sacchis, detto il Pordenone (1484-1539) – anaformismo, lumeggiature, proporzioni, direzione della luce, deformazioni prospettiche ed effetti scenici –, ricreando virtualmente le sensazioni che suscitano gli spazi architettonici e gli ambienti esterni affrescati dall'artista friulano che, per il suo essere artista rinascimentale d'avanguardia, venne definito *pictor modernus*. Due guide virtuali, anch'esse proiettate su schermo, conducono lo spettatore in un percorso cronologico attraverso la pedemontana friulana fino a Cremona, Piacenza, per poi tornare a Venezia, Udine, Pordenone, facendogli “vivere” dall'interno quelle atmosfere così peculiari. L'installazione è collegata al volume *Intento in cose de prospettiva. Disegni e parole su alcuni aspetti di Antonio de' Sacchis detto il Pordenone* – stampato in 500 copie con ricostruzioni tridimensionali – ed è stata realizzata, così come il volume, grazie al contributo spontaneo di comuni cittadini noti e meno noti.

STEFANO JUS Artista pordenonese, è autore di grandi dipinti murali, opere musive e sculture lignee di grande formato, esposti in diversi spazi pubblici del territorio regionale. Ha realizzato le vetrate di alcune chiese venete e friulane e ha partecipato a diverse mostre collettive

e personali. Vincitore di numerosi premi e riconoscimenti, tramite la Scuola Mosaicisti del Friuli – dove insegna Disegno e colore – firma diversi progetti musivi realizzati nel territorio europeo. Collabora alla realizzazione di eventi teatrali e progetti legati al design.

**VENERDÌ 8 MAGGIO
ORE 9.00/13.00
SALA AJACE
E LOGGIA DEL LIONELLO**

EVENTO

si svolge nell'ambito del progetto europeo SMART-INNO, che supporta la capacità di innovare delle PMI e delle start up

a cura di Friuli Innovazione
e Junior Achievement Italia
e PROFIS+UE+programma
South East Europe

“Impresa in azione”. La finale regionale

Per il terzo anno consecutivo, dalle ore 9 la Loggia del Lionello ospiterà la finale regionale di “Impresa in azione”, programma didattico che porta la cultura d'impresa nelle classi III, IV e V superiori promosso da Junior Achievement Italia. Il percorso di educazione imprenditoriale è stato realizzato in Friuli Venezia Giulia in partnership con Friuli Innovazione che, attraverso l'incubatore Techno Seed, ha messo a disposizione competenze e una rete di esperti per supportare gli studenti a sviluppare un'idea di business. I ragazzi presentano al pubblico, in una fiera sotto la Loggia del Lionello, le loro “mini aziende” e i prodotti o servizi sviluppati, che vengono valutati da una giuria a porte chiuse. In Sala Ajace, alle 11, ha luogo il Workshop per gli studenti “Startupper tra i banchi di scuola” con testimonianze di giovani imprenditori. Alle 12.30 è prevista la cerimonia di premiazione dei partecipanti con la proclamazione del vincitore, che accederà alla finale nazionale.

FRIULI INNOVAZIONE Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico, ha tra le sue attività la gestione del Parco Scientifico e Tecnologico di Udine e dell'incubatore Techno Seed.

JUNIOR ACHIEVEMENT È un'organizzazione no profit impegnata a trasferire ai giovani competenze fondamentali per un futuro professionale di successo.

In città

FINO AL 3 GIUGNO
CASA CAVAZZINI

MOSTRA

a cura di Fabio Belloni
e Vania Gransinigh

orari di apertura
da martedì a domenica
ore 10.30/19.00
chiuso il lunedì

info
Casa Cavazzini
tel. 0432 414772
casa.cavazzini@comune.udine.it

VENERDÌ 8 MAGGIO
ORE 18
CASA CAVAZZINI

durata 60'
— costo 5 euro
prenotazione obbligatoria

www.didatticamuseiudine.it

SABATO 9
E DOMENICA 10 MAGGIO
ORE 15.30/17.00
CASA CAVAZZINI

LABORATORIO

per bambini dagli 8 ai 12 anni
durata 90'
— ingresso gratuito
prenotazione obbligatoria

www.didatticamuseiudine.it

Un'idea di pittura. Astrazione analitica in Italia 1972-1976

L'esposizione, dedicata alla pittura astratta nell'Italia degli anni Settanta, si concentra sulla tendenza battezzata dai critici coevi con i nomi più vari: "pittura pittura", "pittura fondamentale", "pittura fredda", "pura pittura"... Tra tutte, "pittura analitica" è stata l'etichetta più fortunata. Affini per esiti e sensibilità al minimalismo come alla Post-painterly abstraction americani, i suoi esponenti hanno fatto della riflessione sullo statuto della pittura il perno del proprio lavoro.

Visita guidata alla mostra in occasione di vicino/lontano

Per informazioni e prenotazioni:
Didattica - Musei Civici di Udine
lun/mar/giov ore 9/13 e 14/17; mer/ven ore 9/13;
telefonando allo 0432-414749 oppure scrivendo a:
didatticamusei@comune.udine.it

Diritti?

Attraverso l'osservazione e l'analisi di alcune opere d'arte e documenti storici, i ragazzi sono inviati a riflettere sulla globalizzazione e i conflitti tra culture, per poi ricombinare immagini e parole in un lavoro collettivo.

Per informazioni e prenotazioni:
Didattica - Musei Civici di Udine
lun/mar/giov ore 9/13 e 14/17; mer/ven ore 9/13;
telefonando allo 0432-414749 oppure scrivendo a:
didatticamusei@comune.udine.it

8/29 MAGGIO
CASA DELLA CONFRATERNITA
IN CASTELLO

MOSTRA DI MOSAICI

— ingresso libero

in collaborazione con
 l'Officina dell'arte della Fondazione
 Bambini e autismo di Pordenone

Mosaicamente. “Omaggio a Guttuso”

Giunta alla sua ottava edizione, Mosaicamente, la mostra di mosaici che reinterpreta le opere di artisti del '900 è quest'anno dedicata al maestro siciliano Renato Guttuso. Come le precedenti anche questa è segnata dall'impatto visivo e dalla cura dei nostri speciali artisti, persone con autismo, che, attratte in questo caso dai mille particolari che si celano nelle opere di Guttuso, li hanno resi evidenti anche attraverso un uso non convenzionale dei materiali. Nelle opere dell'artista concetti come lavoro e proletariato vengono inseriti nel grande palcoscenico rappresentato dalla terra siciliana. I simboli della rappresentazione sono i più vari ma anche i più riconoscibili: peperoni, limoni, agrumi. Nature morte che nella rappresentazione di Guttuso diventano nature vive per la forza espressiva e per i colori sgargianti utilizzati dall'artista.

SABATO 9 MAGGIO
ORE 17.00
LOGGIA DEL LIONELLO

— ingresso libero

Il Jazz degli anni '10

Grandi musicisti al tempo della Grande Guerra

Concerto a cura del Conservatorio Tomadini di Udine

DOMENICA 10 MAGGIO
ORE 11.00
SALONE DEL PARLAMENTO
IN CASTELLO

— ingresso libero previo ritiro
 del biglietto in Conservatorio
 a partire dalle ore 10 del 9 maggio

Bartók e Stravinskij

Grandi musicisti al tempo della Grande Guerra

Concerto a cura del Conservatorio Tomadini di Udine

FAR EAST FILM FESTIVAL 17

Udine, Italy
– Teatro Nuovo
– Visionario

www.fareastfilm.com



Far East Film vi ringrazia per
questa 17^a edizione davvero spettacolare
e vi dà appuntamento alla prossima edizione:
aprile 2016!

FINO AL 2 GIUGNO
MUSEO ETNOGRAFICO
VIA GRAZZANO

CREAZIONI DI GIULIANO CECONE

— ingresso 1 euro
 negli orari di apertura del Museo

a cura del Gruppo
 costumi tradizionali bisiachi
 di Turriaco (Go)

Tra mostri e cavalieri: la vita nascosta degli oggetti

La straordinaria capacità dell'artista Giuliano Cecone di vedere "forme nascoste", senza realmente manipolare la materia, ma semplicemente rivelandone una diversa esistenza, si esprime nelle singolari opere realizzate con oggetti di uso quotidiano, riciclati e trasformati in creazioni fantastiche. Proprio come un artista, che vede il mondo intorno a sé con occhi speciali, Cecone raccoglie, accosta, combina tra loro oggetti banali e comuni, decontestualizzandoli e facendoli rivivere in una nuova dimensione. Protagonisti sono gli oggetti di recupero come marmitte bucate o sellini da bicicletta, oppure cose comuni come posate e maniglie, ma anche attrezzi agricoli, come badili e rastrelli o vecchie pompe a mano per acqua. Trasfigurati in cavalieri con l'armatura o in arcieri indigeni, in mostri marini o in draghi sputafuoco, questi oggetti hanno conservato intatta la propria origine, acquistando però una nuova "anima".

22 MAGGIO E 29 MAGGIO

in collaborazione con
 Forum / E20Forum e Multiverso

con il patrocinio del
 Comune di Udine

Web e digitale per la ricerca: quali strumenti per la conoscenza umanistica?

Laboratorio Informatico per la Documentazione storico-artistica (LIDA) dell'Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Storia e tutela dei Beni Culturali

22 MAGGIO ORE 18.00
CASA CAVAZZINI

LABORATORIO
CON MAURIZIO FERRARIS

Mobilitazione totale: web, conoscenza, azione

MAURIZIO FERRARIS È professore di Filosofia teoretica all'Università di Torino. Ha lavorato nel campo dell'estetica, dell'ermeneutica e dell'on-

tologia sociale. I suoi ultimi saggi, per Laterza: *Documentalità. Perché è necessario lasciar tracce* (2010) e *Manifesto del nuovo realismo* (2012).

29 MAGGIO ORE 18.00
CASA CAVAZZINI

LABORATORIO
CON DERRICK DE KERCKHOVE

Ricerca umanistica e 'intelligenza connettiva'

DERRICK DE KERCKHOVE Sociologo, tiene i corsi di Marketing e nuovi media e di Sociologia della cultura digitale all'Università di Napoli "Federico II". Formatosi con Marshall McLuhan, del quale è stato stretto collaboratore, fra le

sue ultime pubblicazioni: *Dall'alfabeto a internet* (Mimesis 2008); *Il sapere digitale. Pensiero ipertestuale e conoscenza connettiva* (con Annalisa Buffardi, Liguori 2011); *Psicotechnologie connettive* (Egea 2014).

**Agli Ospiti
di vicino/lontano
vengono offerti
i vini delle aziende
vitivinicole**

**Ariis
Le Due Terre
Masarotti
Petrussa
Vicentini Orgnani**

vicino/lontano



Masarotti

 *Petrussa*



Ringraziamenti

Vicino/lontano esprime un affettuoso ringraziamento ad Angela, Folco e Saskia Terzani.
Ringrazia tutti i componenti del Comitato scientifico, della Giuria del Premio Terzani e del Concorso Scuole Tiziano Terzani e tutti gli ospiti di vicino/lontano 2015.

Grazie alle Librerie Cluf, Einaudi, Feltrinelli, Friuli, Moderna, Odòs, Tarantola e Ubik.

Grazie anche a:
Sabrina Baraccetti, Thomas Bertacche, Silvia Bianco, Luca Bonutti, Maddalena Bosio, Claudia Brughetta, Giangiacomo Brunello Zanitti, Mariangela Buligatto, Anna Candusso, Susanna Cardinali, Laura Carraro, Gelindo Castellarin, Andrea Cecchini, Guglielmo Cevolin, Mohammed Chabarik, Stefano Chiarandini, Mario Cisilino, William Cisilino, Francesco Clochiatti, Antonella Colutta, Flavia Commento, Luca d'Agostino, Katalin Daka, Emanuele Dam, Rino De Marco, Carlo Della Vedova e tutti i tecnici di Entract Multimedia, Antonello Dinapoli, Alice Durigatto, Roberto Duse, Augusta Eniti, Elia Falaschi, Angelo Fanutti, Angela Felice, Renzo Furlano, Vania Gransinigh, Francesco Iacuzzo, Paolo Jacob, Stefano Jus, Michela Kikka, Matteo Lavazza, Stefano Mauri,

Liliana Mauro, Paolo Patui, Claudio Pellizzari, Leopoldo Pesce, Ubaldo Pesce, Daniela Pragliola, Donatella Quendolo, Mauro Romanin, Francesco Rodaro e tutti i tecnici di Music Team, Maria Grazia Sbrizzi, Antonella Sbuelz, Nicolò Scala, Gabriella Scrufari, Sergio Sichenze, Elena Tammaro, Giovanni Tomat, Daniele Tonelli, Trapper, Giuska Ursini, Enrico Varesco, Monica Vasciarelli, Romano Vecchiet, Roberto Villa, Paola Zoratti.

Grazie a tutti i volontari di vicino/lontano 2015:
Alberto, Alessandro (tutti e tre), Alessia, Allegra, Andrea (tutti e due), Anna, Annachiara, Auro, Beatrice, Benedetta, Carolina, Caterina (tutte e due), Chiara (tutte e due), Cristina, Edena, Elena (tutte e due), Eleonora, Elisa, Emma, Erika, Ervino, Filippo, Fiore, Francesca, Gabriele, Geetha, Giorgia, Graziano, Greta, Laura, Lavinia Maria, Luìgina, Magali, Manuela, Maria, Maria Carmen, Maria Eleonora, Marta, Matilde, Maura, Mia, Noemi, Novella, Orietta, Paolo, Peter, Pierpaolo, Roberta (tutte e due), Sara (tutte e due), Serena (tutte e due), Silvia, Simona, Sofia, Stefania (tutte e due), Tessa Louise, Tommy, Valentina, Vera e a tutti gli "amici di vicino/lontano".

In collaborazione con	Coro Natissa Aquileia	Libreria Tarantola
AEGEE	CSS – Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia	Libreria Ubik
Apu Ieri	Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Udine	Liceo Artistico Giovanni Sello
ARLef – Agenzie regional pe lenghe furlane (Agenzia regionale per la lingua friulana)	Direzione Casa Circondariale di Udine e Tolmezzo	LiMes
Arpa FVG – LaREA	Ente Regionale Teatrale FVG	Mimesis
Associazione alumni della scuola Superiore dell'Università di Udine	èStoria	Mittelfest
Associazione Borgo Ginnasio Vecchio	Forum Editrice	Multiverso
Associazione MODO	Friuli Future Forum	Ospiti in arrivo
aut aut	Friuli Innovazione	Palio Teatrale Studentesco
CEC – Centro espressioni Cinematografiche	Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone	Città di Udine – Ciro Nigris
Centro per le Arti Visive Visionario	ISIS Bonaldo Stringher	Paragrafo blu
Centro Territoriale Permanente e Casa Circondariale	ISIS Caterina Percoto	Pordenonelegge
Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa	Istituto Comprensivo – II Udine	Rai – Sede del Friuli Venezia Giulia
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe	Junior Achievement Italia	Segreteria di Udine della Scuola Lacaniana di Psicanalisi
Comune di Udine	LeggerMente	Società Filosofica Italiana – FVG
Confartigianato Udine	Libreria Cluf	SISM Udine
Conservatorio J. Tomadini di Udine	Libreria Einaudi	Società Filologica Friulana
Cormònslibri	Libreria Feltrinelli	Teatrino del Rifo
	Libreria Friuli	Teatro Club Udine
	Libreria Moderna	Teatro Nuovo Giovanni da Udine
	Libreria Odòs	Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Ud–Pn–Go
		Ufficio Scolastico Regionale
		Voci Fuoricampo

TORINO

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO 2015

SEI EVENTI CULTURALI

PRESENTI NELLO STAND DELLA

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**vicino/lontano
Premio Terzani**
dialoghi sul mondo
che cambia

—
Udine
7 → 10 maggio 2015

èStoria
festival internazionale
della storia

—
Gorizia
21 → 24 maggio 2015

**Jazz&Wine
of Peace Festival**

—
Cormons
18 → 26 ottobre 2015

pordenonelegge
festa del libro
con gli autori

—
Pordenone
16 → 20 settembre 2015

**Premio Giornalistico
Internazionale
Marco Luchetta**

—
Trieste
29 giugno → 2 luglio 2015

MittelFest
festival
di prosa, musica
e danza

—
Cividale del Friuli
18 → 26 luglio 2015



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There is no text or other markings on the paper.

Informazioni

La partecipazione a tutti gli eventi è libera fino a esaurimento dei posti disponibili.

Sono a pagamento:

- *Io sto con la sposa* al Visionario
- *The Internet's Own Boy* al Visionario
- *Penisolâti*, il concerto di Loris Vescovo al Teatro San Giorgio

Eventuali variazioni del programma, indipendenti dalla volontà degli organizzatori, vengono comunicate sul sito www.vicinolontano.it nella sezione "Programma"

Per la Chiesa di San Francesco è previsto un ingresso preferenziale (dalla porta laterale) per gli "Amici di vicino/lontano 2015" - fino a 10 minuti prima dell'inizio di ogni evento - su presentazione della tessera.

INFOPOINT

A partire dal 4 maggio sono attivi in via Cavour e in piazza Matteotti due infopoint, dove si può ritirare il materiale informativo su vicino/lontano e sottoscrivere la tessera degli "Amici di vicino/lontano". Dal pomeriggio di martedì 5 maggio è attivo anche l'infopoint di Largo Ospedale Vecchio.

BOOKSHOP

Durante la manifestazione le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano 2015 sono come sempre in vendita nello spazio bookshop di fronte alla Chiesa di San Francesco.
A cura della Libreria Tarantola

BIGLIETTI PREMIO TERZANI

I biglietti numerati per la serata di sabato 9 maggio sono ritirabili gratuitamente, per un massimo di 2 a persona, presso l'infopoint vicino/lontano in Largo Ospedale Vecchio, a partire dalle 16.00 di mercoledì 6 maggio e fino alle 14.00 di sabato 9 maggio.

Gli "Amici di vicino/lontano" 2015 possono ritirare i biglietti già a partire dalle 16.00 di martedì 5 maggio. Ai soci sostenitori sono riservati 2 biglietti, che restano a loro disposizione, sempre presso l'infopoint di Largo Ospedale Vecchio, fino alle ore 14.00 di sabato 9 maggio.

Chi risiede fuori regione può prenotare il proprio posto via mail, entro martedì 5 maggio, scrivendo a info@vicinolontano.it e allegando alla richiesta la fotocopia della carta d'identità. In questo caso, i biglietti vanno ritirati dalle ore 16.00 e tassativamente entro le 19.30 di sabato 9 maggio, direttamente alla biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine.
Last minute: eventuali biglietti ancora disponibili vengono distribuiti presso la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine a partire dalle 16.00 di sabato 9 maggio.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Tel. 0432 287171
www.vicinolontano.it

INFORMAZIONI TURISTICHE

www.turismofvg.it

Infopoint di Udine
Piazza Primo Maggio 7
Tel. 0432 295972
info.udine@turismo.fvg.it

INIZIATIVE CULTURALI IN CITTÀ

www.udinecultura.it

MUOVERSI IN CITTÀ

www.saf.ud.it

STAND SOLIDALI

Nei giorni della manifestazione, in Largo Ospedale Vecchio è attivo lo stand di *Coop Consumatori Nordest* che propone al pubblico i prodotti a marchio Coop della linea Solidal. Sono presenti anche *Libera e Medici Senza Frontiere*





- | | |
|---|--|
| <p>1 Chiesa di San Francesco, Largo Ospedale Vecchio</p> <p>2 Oratorio del Cristo, Largo Ospedale Vecchio</p> <p>3 Casa Cavazzini, via Cavour 14</p> <p>4 Teatro Nuovo Giovanni da Udine, via Trento 4</p> <p>5 Cinema Teatro Odeon, via Gorghe 1</p> <p>6 Galleria fotografica Tina Modotti
via Paolo Sarpi angolo via Valvason</p> <p>7 Visionario, via Asquini 33</p> <p>8 Friuli Future Forum, via Savorgnana 14</p> <p>9 Teatro San Giorgio, via Quintino Sella 5</p> <p>10 Libreria Cluf, via Gemonia 22</p> <p>11 Libreria Einaudi, via Vittorio Veneto 49</p> <p>12 Libreria Feltrinelli, via Canciani 15</p> | <p>13 Libreria Friuli, via dei Rizzani 1/3</p> <p>14 Libreria Moderna, via Cavour 13</p> <p>15 Libreria Odòs, vicolo della Banca 6</p> <p>16 Libreria Tarantola, via Vittorio Veneto 20</p> <p>17 Libreria Ubik, Piazza Marconi 5</p> <p>18 Sala Ajace/Loggia del Lionello, Piazza Libertà</p> <p>19 Palazzo Morpurgo, via Savorgnana</p> <p>20 Casa della Contadinanza, Piazzale del Castello</p> <p>21 Camera di commercio (Sala Valduga),
Piazza Venerio 4</p> <p>22 Biblioteca Il circoscrizione, via Joppi 68</p> <p>* Sede di vicino/lontano, via Crispi 47</p> |
|---|--|

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Udine
Turismo FVG
Fondazione Crup
Università degli Studi di Udine
Camera di Commercio di Udine
Friuli Future Forum
Federfarma Udine
Confartigianato di Udine
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Ente Regionale Teatrale FVG
Mittelfest
Teatro Club Udine
Centro Studi Pier Paolo Pasolini – Casarsa
Cec – Centro Espressioni Cinematografiche
Arlef
Società Filologica Friulana

con il sostegno di
Coop Consumatori Nordest
Amga
SAF Autoservizi Fvg
Gruppo Autostar

vicino/lontano

vicino/lontano
associazione culturale
via francesco crispi 47
33100 udine
T +39 0432 287171
www.vicinolontano.it
info@vicinolontano.it